



PROVINCIA DI BENEVENTO



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2025 – 2027

Premessa

Il **Documento Unico di Programmazione** (D.U.P.) rappresenta lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali, in applicazione delle disposizioni normative contenute nel d. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge delega 5 maggio 2009, n. 42.

Nell'ambito degli strumenti di programmazione dell'Ente, il D.U.P. è il documento che consente l'attività di guida strategica ed operativa per consentire di fronteggiare in modo durevole, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il D.U.P., nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e, in primo luogo, del bilancio di previsione ai sensi del comma 5, dell'art. 170 del d. lgs. n. 267/2000 (cd. T.U.EE.LL.).

Il D.U.P. si articola in due Sezioni: **la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, tenuto conto del quadro normativo di riferimento e delle linee di indirizzo della programmazione regionale e concorrendo al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La **Sezione Operativa**, avente un orizzonte temporale pari a quella del bilancio di previsione, specifica la programmazione operativa dell'Ente. In virtù del suo carattere generale e del contenuto programmatico costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. Il contenuto, definito sulla base delle previsioni e degli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La prima parte della Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. La seconda parte, invece, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del D.U.P., delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Finanza pubblica

Per quanto concerne la finanza pubblica, è utile passare brevemente in rassegna il quadro delle risorse disponibili in capo alla Provincia e delle spese obbligatorie a cui la stessa è tenuta in attuazione degli obblighi di legge per il sostegno alla finanza pubblica.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dall'art. 21 del D. Lgs n. 68 del 6 maggio 2011 che, per l'anno 2012, aveva comportato uno stanziamento a favore della Provincia di Benevento di € 9.202.653,59, si è subito drasticamente ridotto e già nel 2013 è passato ad € 4.832.954,88 e, a partire dal 2018, è pari ad € 4.540.784,26.

La legge n. 56/2014 (meglio nota come Legge Delrio) ha trasformato le Province in Enti cosiddetti di secondo livello, con elezione degli organi (Presidenti e Consigli Provinciali) non più a suffragio universale, ma da parte dei sindaci e dei consiglieri dei comuni del territorio provinciale con voto ponderato in relazione alla popolazione rappresentata.

La legge 56/2014 ha avuto un notevole impatto negativo dal punto di vista finanziario in quanto in attuazione della legge, il **D. L. n. 66/2014**, convertito dalla legge n. 89/2014, ha previsto un contributo a carico delle Province che per il triennio 2014/2016 è stato di complessivi **€ 8.170.619,52**.

Con l'approvazione della successiva **legge n. 190/2014** (legge di stabilità 2015) la situazione economica e finanziaria delle Province è stata ulteriormente aggravata dall'introduzione dell'obbligo di contribuire alla finanza pubblica con un versamento forzoso a favore dell'erario dello stato di 1000 e 2000 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2015 e 2016 e di 3000 milioni di euro per l'anno 2017 e successivi.

Tale obbligo ha comportato per la Provincia di Benevento, per il biennio 2015/2016, un esborso di **€ 20.716.350,35**.

Ai sensi del D.L. 66 e della legge 190/2014, la Provincia di Benevento, nel triennio 2014/2016, è stata costretta a versare all'erario dello Stato la somma complessiva di **€ 28.886.969,87**.

Per gli anni 2017 e 2018, il contributo forzoso a carico della Provincia di Benevento da versare all'erario dello Stato, è stato di € 20.716.350,35 ai sensi del comma 418 della legge n. 190/2014 e di € 3.260.653,08 ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Nel corso degli anni successivi al 2015, detto importo è stato in parte compensato da vari contributi attribuiti alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per la viabilità e l'edilizia scolastica, e da finanziamenti attribuiti in proporzione alla riduzione della spesa corrente per l'anno 2016, per un importo complessivo di **€ 14.918.641,37**, per cui il contributo che effettivamente la Provincia ha versato all'erario è stato di **€ 9.058.362,06**.

Si tratta di una cifra significativa che ha inciso non poco sulle risorse disponibili dell'Ente. Ciò ha costretto la Provincia di Benevento a indirizzare la propria azione in maniera prioritaria alle emergenze, comprimendo quelle di effettiva necessità in relazione alle funzioni fondamentali rimaste

in capo alle Province in virtù delle legge n. 56/2014.

Nel corso del 2022, in attuazione dell'articolo 1, comma 783 della legge di bilancio 2021, è stata definita la costituzione di due specifici fondi in cui far confluire, a partire dallo stesso anno, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti a Province e Città metropolitane, la cui attuazione si articola su uno scenario temporale decennale (a regime nel 2031), nell'ambito del quale vengono assegnate risorse aggiuntive al comparto *“tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali”*.

Tale innovazione normativa ha l'indiscusso merito di avere contribuito ad una sostanziale semplificazione della struttura della finanza provinciale sul versante del rapporto con i trasferimenti erariali, superando le pastoie riconducibili all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/14 e ss.mm.ii.

Un recentissimo studio elaborato in sede di Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, ha quantificato in circa 842 milioni lo squilibrio a carico delle Province, che si aggiunge a quello di 303 milioni di euro facente capo alle Città metropolitane, con un deficit, a livellodi comparto, pari a complessivi 1.145 milioni.

		PROVINCE	CITTA' METROPOLITANE	TOTALE
Fondi e contributi di parte corrente 2021	(a)	1.062.157.791,54	271.663.794,49	1.333.821.586,03
Concorso alla finanza pubblica 2021	(b)	-1.998.379.494,27	-770.620.505,74	-2.769.000.000,01
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	(c=a+b)	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Fabbisogni standard	(d)	1.849.185.619,32	922.131.047,31	2.771.316.666,60
Capacità fiscali	(e)	1.943.460.660,83	1.117.321.388,26	3.060.782.049,09
Deficit di comparto	(f= e-d+c)	-841.946.661,22	-303.766.370,30	-1.145.713.031,49

Fonte: Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale - giugno 2022

In sintesi, il nuovo meccanismo introdotto dal legislatore implica che, con la propria capacità fiscale di 1,9 miliardi di euro, le Province dovrebbero poter far fronte oltre che all'esercizio delle funzioni fondamentali loro assegnate (1,8 miliardi di euro) anche al contributo alla finanza pubblica di 936 milioni.

A partire dal 2022 è iniziato per le Province e Città Metropolitane un percorso di perequazione dei finanziamenti guidato dai fabbisogni standard e dalle capacità fiscali, già avviato da tempo per i Comuni. L'articolo 1, comma 783, della legge 178/2020 ha previsto, infatti, che a decorrere dall'anno 2022, che i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario confluiscano in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il percorso delineato dai commi 783, 784 e 785 dell'articolo 1 della legge 178 del 2020, modificati dal comma 561 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021 n. 234), di fatto allinea la perequazione delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane a

quanto dal 2015 avviene per i Comuni: i pilastri della perequazione saranno, da un lato, i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, dall'altro lato l'attribuzione di risorse aggiuntive. Dal 2022, per avviare questo percorso, è stato previsto un fondo aggiuntivo di 80 milioni di euro da ripartire a favore degli 86 enti delle Regioni a statuto ordinario, sino ad arrivare a 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031, al fine di ridurre e perequare il concorso netto alla finanza pubblica di ogni ente.

Nel prospetto che segue sono indicate le risorse a favore della Provincia di Benevento:

ANNO	Fondi e contributi di parte corrente da iscrivere in entrata (a)	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata (b)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (c)	Spesa da iscrivere in bilancio (d=a+b-c)
2025	€ 15.896.475,06	€ 978.676,00	- € 4.149.044,29	€ 21.024.195,35
2026	€ 15.896.475,06	€ 978.676,00	- € 4.149.044,29	€ 21.024.195,35
2027	€ 15.896.475,06	€ 978.676,00	- € 4.149.044,29	€ 21.024.195,35

Per gli anni 2025-2026-2027, non essendo ancora disponibile il riparto dei fondi poiché ancora in attesa del decreto, si è riproposto il medesimo importo del 2024.

Ristoro fondi Covid in compensazione tagli spending review.

Il Ministro dell'Interno ha diffuso i dati relativi al riparto delle risorse del fondo di 113 milioni di cui all'articolo 1 comma 508 della legge 213 del 30 dicembre 2023, da destinare, prioritariamente e in quote costanti nel quadriennio 2024-2027, agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da Covid 19 e per la parte residua a tutti gli enti per alleggerire gli effetti del concorso alla finanza pubblica.

Per il riparto del fondo è stato identificato il criterio della proporzione rispetto all'importo totale del contributo alla finanza pubblica gravante su ciascun ente.

Sono stati considerati il taglio della spending review informatica previsto per il biennio 2024/2025 e il taglio della legge di bilancio 2024 previsto dal 2024 al 2028.

Il fondo di 113 milioni annui è alimentato in parte dai conguagli Covid ed è previsto per i quattro anni di durata delle operazioni di chiusura di tali conguagli.

Nei primi due anni il contributo sarà pari al 17,06% del concorso richiesto agli enti, nei due anni successivi sarà pari al 27,30%, per poi azzerarsi nel 2028.

Per la contabilizzazione di queste quote è vietata qualsiasi forma di compensazione. Il contributo assegnato è stato iscritto in entrata del bilancio al titolo 2° "Trasferimenti correnti", mentre nella parte relativa alla spesa l'importo relativo al concorso annuo dovrà essere iscritto al lordo dell'assegnazione.

Il riparto del fondo a favore della Provincia di Benevento ammonta a 78.599,00 euro nel 2025, 65.632,00 euro nel 2026, 65.567,00 euro nel 2027.

Spending review ordinaria

Taglio di 50 milioni annui per Province e Città Metropolitane.

Il Ministro dell'Interno ha diffuso i dati relativi al concorso alla finanza pubblica in applicazione dell'articolo 1 commi 533, 534 e 535 della legge 213 del 30.12.2023, per gli anni dal 2024 al 2028 (spending review ordinaria).

Il taglio è pari a 50 milioni annui per le Province e le Città Metropolitane.

Per quantificare il taglio sono previsti due criteri:

- l'incidenza della spesa corrente impegnata, al netto della spesa relativa alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" risultante dal rendiconto di gestione 2022
- la proporzione con i contributi assegnati sulle risorse Pnrr risultanti dalla banca dati Regis al 31.12.2023

La nota metodologica definisce un meccanismo di riparto complesso che prevede la prevalenza della quota determinata in base alla spesa corrente, ciò in seguito alle proteste degli amministratori locali che si sono opposti a un criterio che comportasse un maggior concorso alla finanza pubblica per gli enti con maggiori risorse Pnrr assegnate.

Un compromesso che attenua, ma non elimina, l'assurda penalizzazione per gli enti più virtuosi e che ha comportato la mancata intesa nella seduta del 27 giugno in Conferenza Stato città e autonomie locali.

Il concorso alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Benevento ammonta a 242.073,48 euro nel 2025, 240.404,00 euro nel 2026, 240.166,00 euro nel 2027, 238.496,00 euro nel 2028.

Spending review informatica

Il riparto in proporzione agli impegni di spesa corrente 2022.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2024 è stato approvato il piano di riparto del concorso alla finanza pubblica in applicazione dell'articolo 1 comma 850 legge 178/2020 (cosiddetta Spending review informatica). Il taglio è pari in totale a 50 milioni per le Province e le Città Metropolitane.

In base al comma 853 della medesima legge il riparto è stato effettuato in proporzione agli impegni di spesa corrente, al netto della spesa relativa alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultanti dal rendiconto di gestione 2022, trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap).

L'importo così determinato è al netto anche degli impegni relativi al concorso alla finanza pubblica dovuto ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge 190 del 2014 e dell'articolo 1, comma 150-bis, della legge 56 del 2014.

Inoltre, per tenere in debita considerazione specificità e peculiarità territoriali che influenzano la spesa corrente di alcuni enti, i valori della base di riparto sono stati normalizzati, imponendo che

l'importo a carico di ciascuna Provincia e Città metropolitana non superasse il valore massimo stabilito di 1,2 euro per abitante.

Il concorso alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Benevento ammonta a 218.566,18 euro per l'anno 2024 e 214.211,00 euro per l'anno 2025.

Entrate

Il quadro complessivo delle entrate correnti per trasferimenti a disposizione della Provincia di Benevento per il triennio 2025/2027, che si andranno ad aggiungere alla entrate derivanti dalle imposte e tasse di competenza della Provincia, è completato dagli importi indicati nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
FONDO ARTICOLO 41, C. 1 D.LGS 50/2022 (RIDUZIONE GETTITO IPT/RC AUTO)	€ 78.599,00	€ 65.632,00	€ 65.567,00
TRASFERIMENTI PER PERSONALE REGIONALE COMANDATO EX L.T. 55/2013	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
FONDI PER STABILIZZAZIONE PERSONALE EX ETI	€ 30.602,24	€ 64.330,16	€ 64.330,16
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER MOBILITÀ DEL PERSONALE	€ 157.564,57	€ 157.564,57	€ 157.564,57
TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	€ 8.805,82	€ 8.805,82	€ 8.805,82
T O T A L E	€ 314.571,63	€ 335.332,55	€ 335.267,55

In forza delle somme stanziare nel 2018 ai sensi dell'**art. 1, comma 1076, della legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017)** che testualmente recita: “Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal **2019 al 2023**”, la Provincia di Benevento, per l’ultima annualità di finanziamento – anno 2023, ha avuto a disposizione la somma di € 2.512.554,79 da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità provinciale (D.M. 49 del 16.02.2018. Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane).

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha stanziato ulteriori risorse a favore delle Province per il **periodo 2019/2033** per i piani di sicurezza per la manutenzione straordinaria di scuole e strade.

Ai sensi dell’art. 1, comma 89, della Legge n. 145/2018, **a partire dall’esercizio 2019 e fino all’esercizio 2033**, la Provincia di Benevento avrà a disposizione la somma annua di € 1.645.863,05, e, quindi, per il triennio 2025/2027:

Descrizione	2025	2026	2027
CONTRIBUTO PER I PIANI DI SICUREZZA DI SCUOLE E STRADE – ART. 1, C. 889, L.B. 145/18	€ 1.645.863,05	€ 1.645.863,05	€ 1.645.863,05

Nel prospetto seguente si elencano le ulteriori risorse assegnate alla Provincia con decreti ministeriali del 2020, con particolare riferimento all'ultima annualità di finanziamento – anno 2024:

Descrizione	2024
DECRETO 19 marzo 2020 Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018	€ 2.274.877,08
DECRETO 29 maggio 2020 Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane	€ 252.377,36

Le “*Risorse per ponti e viadotti per Province e Città metropolitane*”, assegnate per gli anni dal 2021 al 2023 ai sensi del D.M. 7 maggio 2021 mediante l'istituzione di un apposito fondo nello statodi previsione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di 200 mln annui, sono state ulteriormente implementate in virtù dell'art. 1, comma 532, della legge 234/2021 (legge di bilancio 2022) con lo stanziamento di 100 mln di euro per ciascuno degli anni 2024/2025 e 300 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, per cui la Provincia di Benevento per le annualità 2025-2027 avrà a disposizione per gli “Interventi di messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per realizzare nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza”, sulla base di quanto previsto dal Decreto MIMS n. 125 del 05/5/2022, le seguenti risorse:

Contr. art. 1, c. 889, L.B. 2019 (L. 145/2018) per Edilizia Scolastica e Viabilità. D.M. 125/2022	
Anno	Importo
2024	€ 1.208.042,63
2025	€ 1.208.042,63
2026	€ 3.624.127,89
2027	€ 3.624.127,89

Nel corso del 2021, con Decreto Interministeriale n. 394/2021 sono state stanziare risorse per un ammontare di 300 mln di euro per gli anni 2021-2026, a favore della viabilità delle aree interne, per migliorare l'accessibilità alle suddette aree e ai sensi dell'art. 1, comma 405, della legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Sono state stanziare inoltre risorse per complessivi 1.700 milioni per le annualità dal 2022 al 2029, di cui 1.445 per le Province e Città Metropolitane e 255 per le Regioni per finanziare interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale.

Per la Provincia le risorse che saranno disponibili per il triennio 2025/2027 sono indicate nel

prospetto che segue:

Descrizione	2025	2026	2027
DM 394 DEL 13/10/2021 - FONDI PER PIANO COMPLEMENTARE AL PNRR - AREA INTERNA TAMMARO TITERNO	€ 2.066.219,00	€ 1.033.109,00	€ 0,00
ART. 1, C. 405 L. 234/2021 - FONDI PER PROGRAMMI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE VIABILITA' STRADALE. DECRETO INTERMINISTERIALE 141/2022	€ 914.087,00	€ 2.109.431,00	€ 2.109.431,00

Inoltre nel corso del 2023, con Decreto MIT del 19/07/2024 sono state stanziati risorse per un ammontare di 50 mln di euro, articolata in 20 mln di euro per l'anno 2023 e 30 mln di euro per l'anno 2024, a favore della viabilità di n° 43 aree interne, individuate dalla strategia SNAI nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027.

Per la Provincia le risorse che saranno disponibili sono indicate nel prospetto che segue:

Descrizione	2023	2024
D.MIT DEL 19/07/2023	€ 415.741,34	€ 623.612,01

Nel corso del 2024 il MIT ha dato attuazione al Decreto n° 101/2022 con il quale sono state stanziati risorse per un ammontare complessivo di 1.375 milioni di euro, ripartita in euro 275 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, destinate al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia.

Per la Provincia le risorse che saranno disponibili per il triennio 2025/2027 sono indicate nel prospetto che segue:

Descrizione	2025	2026	2027
DM 101 DEL 26/04/2022	€ 2.274.877,08	€ 2.274.877,08	€ 2.274.877,08

Inoltre ai sensi dell'art. 1 del Decreto MIT del 9 agosto 2024, sono state stanziati somme da ripartire per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 per finanziare i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

Per la Provincia le risorse che saranno disponibili per il triennio 2025/2027 sono indicate nel prospetto che segue:

Descrizione	2025	2026	2027
D.MIT DEL 09/08/2024	€ 255.923,00	€ 245.952,00	€ 267.888,00

Infine con D.G.R.C. n° 353 del 30/07/2019 la Regione Campania ha preso atto del finanziamento assentito dal M.I.T., pari a 15 milioni di euro, a valere sul “Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020”, per la realizzazione dell’intervento “Analisi, monitoraggio e interventi sulle opere infrastrutturali delle reti viarie regionali”, ed ha individuato l’ACaMIR quale soggetto attuatore. In attuazione della suddetta DGR, in data 15/05/2020 è stata sottoscritta, tra la Regione Campania e l’ACaMIR, la Convenzione per l’attuazione del suddetto intervento.

A seguito di richiesta di finanziamento relativa all’intervento in oggetto, inoltrata all’ACaMIR con nota prot. 24186 del 05/10/2023 e acquisita agli atti d’ufficio dell’ACaMIR al prot. 5131 del 05/10/2023, e successiva sottoscrizione di apposita convenzione tra i due enti, l’ACaMIR con determinazione del Direttore Generale n. 696 del 20/12/2023 ha provveduto alla copertura finanziaria del progetto denominato “Manutenzione straordinaria viadotto “Ligustino” S.P. n° 100 (ex SS 625) – I lotto”, per complessivi **€ 800.000,00** con le risorse FSC 2014-2020.

In virtù delle disposizioni di cui alla legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e della legge regione Campania 9 novembre 2015, n. 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, le funzioni esercitate dalla Provincia di Benevento sono le seguenti:

FUNZIONI FONDAMENTALI – L. 56/2014	1.	- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento
	2.	- tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza
	3.	- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale
	4.	- autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione Regionale
	5.	- costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente
	6.	- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale
	7.	- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
	8.	- gestione dell'edilizia scolastica
	9.	- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale
	10.	- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo
	11.	- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti
	12.	- predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive (d'intesa con i Comuni)

FUNZIONI NON FONDAMENTALI L.R. 14/2015	13.	- biblioteche, musei e pinacoteche
	14.	- forestazione
	15.	- protezione civile

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un programma a carattere nazionale, di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme. Attualmente, è il principale strumento a disposizione del Paese per contrastare gli effetti economici e sociali della pandemia da covid-19 e l'occasione per rilanciare un percorso di crescita economica, sostenibile e duraturo, rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola nelle seguenti 6 Missioni: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute.

Il Piano rappresenta un'occasione di sviluppo e al tempo stesso una sfida per le Amministrazioni coinvolte che - per poter cogliere le opportunità che esso offre - si trovano a dover riorganizzare le proprie attività alla luce degli adempimenti connessi alla gestione degli interventi del PNRR senza trascurare le scadenze previste dallo stesso.

In merito al PNRR, la Provincia è impegnata nel dare attuazione ad un piano di manutenzione, modernizzazione ed efficientamento delle scuole secondarie superiori, con l'impiego di fondi previsti dalle specifiche misure contenute nel Piano.

Per far fronte ai dirompenti effetti della crisi che attengono agli aspetti economici internazionali come l'invasione Russa dell'Ucraina e alle conseguenti ricadute economiche e sociali, connesse principalmente alla dinamica inflazionistica trainata dai prezzi delle materie prime e dai costi energetici, l'Ente ha potuto beneficiare di ulteriori risorse, sia per l'approvvigionamento dell'energia, sia per far fronte all'incremento dei costi per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica e viabilità (es. Fondo Opere Indifferibili).

Le criticità strutturali derivanti dalla precedente riforma istituzionale delle Province che ha provocato il sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto agli stessi fabbisogni standard, per come di recente ridefiniti dal legislatore e il progressivo e futuro esaurimento dei contributi legati alla pandemia, mettono in evidenza la delicata situazione in cui versano le Province.

Nei successivi anni, occorrerà rivalutare le dinamiche organizzative e gestionali dell'Ente, in considerazione del fatto che la Provincia, esauriti gli effetti delle misure compensative legate alla pandemia, tornerà a confrontarsi con un livello di risorse disponibili, in specie di parte corrente, in netto declino rispetto ai valori pre-pandemici e, per questa via, insufficienti a garantire uno standard di servizi congruente con le funzioni di competenza.

La Provincia, nel ritenere necessario e prioritario coordinare le attività relative al PNRR, con Delibera Presidenziale n. 84 del 12.04.2022 e successiva Delibera Presidenziale n. 3 del 03.01.2023

ha già da tempo costituito all'interno del proprio organigramma un'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA – UFFICIO PNRR, con compiti di coordinamento e di gestione delle fasi di:

- a) Programmazione e pianificazione degli interventi;
- b) Progettazione tecnica, esecuzione di opere ed interventi pubblici, nonché gestione dei procedimenti relativi alla loro realizzazione;
- c) Predisposizione delle istanze richieste dagli avvisi pubblici per l'erogazione del finanziamento dei progetti;
- d) Monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere e degli interventi pubblici finanziati dal PNRR e supporto alla rendicontazione dei relativi progetti.

A seguito della rideterminazione dell'assetto organizzativo della Provincia, con DP n. 94 del 06.04.2023 è stato approvato un nuovo organigramma – entrato in vigore dal 01 luglio 2023 – e la suddetta Unità, già esistente e istituita con DP n. 84 del 28.03.2022, è stata poi definita come struttura di progetto che avrà competenza in tema di PNRR e di politiche di coesione, denominata “SdP 1 – POLITICHE DI COESIONE – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED UFFICIO PNRR”. Più dettagliatamente, la Struttura prevede, oltre alla figura del dirigente, un Responsabile con finzioni di Elevata Qualificazione e due Uffici, rispettivamente di supporto tecnico e amministrativo-contabile.

La nuova riformulazione risponde, tra l'altro, all'intento di approfondire la conoscenza del più ampio panorama delle politiche di coesione e rendere più funzionale e coordinato il rapporto tra i diversi programmi europei al fine di rafforzare l'attività di programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche di coesione, con l'auspicio di intercettare ulteriori finanziamenti europei da investire nel territorio.

La Struttura di progetto è assegnata ad interim al dirigente coordinatore della task force interna per la gestione del PNRR (di cui alla DP n. 84 del 28.03.2022), Avv. Nicola Boccalone, che tiene i rapporti con la *Cabina di Coordinamento per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR*, costituita presso la Prefettura di Benevento con provvedimento n. 42709 del 22.05.2024 di cui la Provincia fa parte.

Destinati alle funzioni chiave delle Province sono i fondi del PNRR per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico delle scuole secondarie superiori. Ad oggi diversi sono gli interventi di Edilizia Scolastica, in carico alla Provincia, finanziati con le risorse del PNRR nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”. Le relative procedure sono state avviate e programmate nel rispetto del termine finale del 15 settembre 2023, fissato per la proposta di aggiudicazione e, svolte le attività di verifica e di acquisizione dei necessari pareri. Si è addivenuti alla consegna dei lavori di tutti gli interventi entro il termine previsto del 30 novembre 2023 e sono stati stipulati i relativi contratti di appalto. È utile evidenziare l'assenza di criticità nella fase successiva all'aggiudicazione e che non ci

sono contenziosi pendenti, con l'effetto di poter proseguire nell'esecuzione di lavori senza sospensioni e/o interruzioni.

Il quadro complessivo degli interventi PNRR include un altro finanziamento, nell'ambito della Missione1, Componente1 dedicata alla "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA", per la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE".

Il **sistema ReGiS**, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 – rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La piattaforma ReGiS è rivolta alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR e mira a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente; consente inoltre di riscontrare i traguardi qualitativi (Milestone) e quantitativi (Target) raggiunti rispetto agli investimenti previsti dal PNRR.

La necessità di monitorare costantemente l'avanzamento degli interventi PNRR e l'urgenza di coordinare le attività plurisettoriali e i processi per la definizione dei procedimenti in itinere, si è provveduto ad individuare un Gruppo di lavoro intersettoriale ad ausilio tecnico, amministrativo, finanziario all'interno della presente Struttura di Progetto1 (Determina dirigenziale n. 1683 del 09.08.2023). Al fine di garantire il necessario supporto e coordinamento delle attività, il Gruppo di lavoro intersettoriale si avvale di un proprio Ufficio, specificamente individuato quale luogo condiviso, a disposizione del personale coinvolto nelle relative procedure. L'Ufficio è utilizzato per tutte le iniziative di confronto, teamwork e condivisione di dati e informazioni utili per un costante aggiornamento delle attività realizzate e quelle da porre in essere.

Attraverso la calendarizzazione di riunioni periodiche e una rete condivisa di cartelle di lavoro nella quale far confluire i documenti e le informazioni utili è garantita la comunicazione costante tra i vari settori. Aspetto fondamentale, questo, per affrontare in maniera organica e corale le criticità che emergono, di volta in volta. Tanto anche per garantire una visione d'insieme dello stato di avanzamento degli interventi, nonché per il coordinamento delle attività plurisettoriali e i processi conseguenti per la definizione dei procedimenti in itinere nel rispetto dei termini prescritti dal PNRR.

La Struttura di progetto1 e il Gruppo di lavoro intersettoriale, lavorando trasversalmente con i vari settori dell'Ente, costituiscono una "Dorsale di Coordinamento" delle attività attinenti al PNRR che, finora, hanno consentito di rispettare gli oneri ed obblighi assegnati dalle disposizioni normative in materia.

Da ultimo, è da rilevare come, al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali, con Avviso di manifestazione d'interesse del 21 novembre 2023, il Dipartimento per le politiche di

coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri abbia proceduto, per i territori interessati, alla ricognizione del fabbisogno del personale, dando avvio al piano straordinario di assunzioni per la politica di coesione. L'assunzione di personale rappresenta, infatti, il principale intervento del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 attuato sulla base di quanto previsto dal decreto-legge n. 124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023.

Il DPCM del 23/07/2024 ha definito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie e delle unità di personale per le amministrazioni individuate sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale effettuata tramite la manifestazione di interesse, assegnando alla Provincia n. 5 unità.

Per questa sezione si richiamano:

1. DP n. 84 del 28/03/2022 istituita un'unità operativa complessa – ufficio PNRR;
2. DP n. 94 del 06/04/2023 nuovo organigramma con inserimento struttura di progetto PNRR e di politiche di coesione, denominata “SdP 1 – POLITICHE DI COESIONE – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED UFFICIO PNRR”;
3. D.D. n. 1683 del 09/08/2023 costituzione gruppo di lavoro PNRR.

La realizzazione degli interventi procede secondo le previsioni contenute nei cronoprogrammi, salvo lievi scostamenti dovuti ad esigenze di garantire le attività didattiche contestualmente all'esecuzione lavori. Per tutti gli interventi possono dirsi complessivamente rispettati i termini di avanzamento dei lavori secondo i cronoprogrammi.

L'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi è riepilogato nella seguente tabella.

MOVIMENTAZIONI FINANZIARI DEI PROGETTI PNRR								
Nr	OGGETTO	CUP	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO I LOTTO	INCREMENTO 10% FOI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	% INCASSATO SU IMPORTO PROGETTO AL NETTO DI FOI	AVANZAMENTO	
							FISICO %	FINANZIARIO % AL NETTO DEL FOI
1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'IMMOBILE SEDE DELL'ITI "G.B.B. LUCARELLI" DI BENEVENTO - CORPO FUCINA E LABORATORI	I82C19000060001	4.950.000,00 €	495.000,00 €	5.445.000,00 €	20%	13%	30%
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO "G. GUACCI" DI BENEVENTO	I81D20000480001	1.500.000,00 €	150.000,00 €	1.650.000,00 €	30%	20%	35%
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO "S. RAMPONE" DI BENEVENTO	I81D20000470001	1.500.000,00 €	NO	1.500.000,00 €	30%	73%	53%
4	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "E. MEDI"	I32H18000160002	2.000.010,00 €	200.001,00 €	2.200.011,00 €	30%	2%	22%
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CONVITTO A SERVIZIO DELL'ISTITUTO AGRARIO "M. VETRONI" DI BENEVENTO	I82E20000040001	3.300.000,00 €	330.000,00 €	3.630.000,00 €	30%	8%	18%
6	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO ALDO MORO DI MONTESARCHIO	I75B18000420002	3.103.625,08 €	310.362,51 €	3.413.987,59 €	30%	61%	32%
7	MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO CLASSICO "P. GIANNONE" DI BENEVENTO	I85B18000520002	2.874.311,19 €	287.431,12 €	3.161.742,31 €	30%	10%	18%
8	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LE STREGHE - MARCO POLO"	I85B18000500002	7.071.770,60 €	707.177,06 €	7.778.947,66 €	30%	20%	18%
9	REALIZZAZIONE DELLA NOVA PALESTRA DEL COMPLESSO I.T.I. G.B. LUCARELLI DI BENEVENTO MEDIANTE INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	I86F2200020006	800.000,00 €	NO	960.000,00 €	10%	60%	63%
	COFINANZIAMENTO PROVINCIA BN		160.000,00 €					
10	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA DEL COMPLESSO IIS G. GALILEI DI BENEVENTO	I85E22000130006	2.301.600,24 €	NO	2.301.600,24 €	10%	5%	10%
TOTALE IMPORTO PROGETTI PNRR			29.561.317,11 €	2.479.971,69 €	32.041.288,80 €			

DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE

2025/2027

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del DUP offre una panoramica delle principali caratteristiche del territorio.

Territorio

La Provincia di Benevento è situata nella porzione nord-orientale della Campania, con una morfologia collinare e montuosa; la sua economia, sostenuta principalmente dal terziario, è caratterizzata inoltre da un'elevata incidenza delle attività rurali. Interessata negli anni Sessanta del Novecento da un sensibile fenomeno di emigrazione verso i centri industriali dell'Italia settentrionale nonché verso Roma e Napoli, è la provincia meno popolosa tra quelle campane -nelle aree montane il numero degli abitanti è tuttora in diminuzione-; la popolazione, che presenta un indice di vecchiaia nella media, si distribuisce in 78 comuni e si concentra per la stragrande maggioranza nella porzione sud-occidentale del territorio. Quest'ultimo, posto al confine con le province di Campobasso, in Molise, e di Foggia, in Puglia, e contiguo alle province campane di Caserta, Napoli e Avellino, si distende tra due grandi pianure dell'Italia meridionale, quella campana ad ovest e il Tavoliere delle Puglie a est; comprende il bacino medio e inferiore del fiume Calore, o Calore Irpino, ma è per la maggior parte montuoso, essendo occupato nella sua porzione nord-orientale dai rilievi argillosi dell'Appennino Sannita, a nord-ovest dal versante sud-orientale della catena del Matese e a sud-ovest dal massiccio calcareo che culmina con i monti Taburno (1.393 m) e Camposauro (1.388 m). Il Taburno-Camposauro, chiamato anche “dormiente del Sannio” per il suo profilo che ricorda quello di una persona distesa, domina la vasta conca di Benevento, sulla quale convergono le valli dei fiumi Calore, Sabato e Tammaro; queste, insieme alla Valle Caudina, percorsa dal fiume Isclero, alla valle del fiume Fortore e a quelle scavate da numerosi altri corsi d'acqua, interrompono la successione dei rilievi montuosi, conferendo al territorio provinciale un profilo geometrico molto vario

Comunicazioni

Già nell'antichità il territorio era percorso da importanti vie di comunicazione che collegavano Roma ai porti pugliesi per la Grecia, ossia dalle vie Appia e Traiana -quest'ultima si dipartiva dall'Appia nei pressi di Benevento e consentiva di raggiungere Brindisi con un nuovo e più spedito percorso, che passava per Canosa e Bari-. Tale funzione di collegamento tra il versante tirrenico e quello adriatico della penisola e tra il centro e il sud d'Italia si mantiene anche oggi: sfiorato dall'autostrada Napoli-

Canosa di Puglia (A16), il territorio beneventano è percorso da est a ovest dalle strade statali di grande comunicazione n. 7 Appia e n. 90 bis delle Puglie nonché dalla linea ferroviaria Caserta-Benevento-Foggia; è inoltre attraversato da nord a sud dalla strada statale di rilievo interregionale n. 88 dei Due Principati e dalle linee ferroviarie Benevento-Campobasso e Benevento-Avellino. Il sistema provinciale dei collegamenti è completato dalle statali di rilievo interregionale n. 212 della Val Fortore, n. 372 Telesina, che mette in comunicazione il Beneventano con l'autostrada A1 del Sole (Milano-Roma-Napoli), e n. 87 Sannitica; di rilievo locale sono, invece, la linea ferroviaria Cancellorobenevento e le statali n. 369 Appulo Fortorina, n. 265 dei Ponti della Valle e n. 625 della valle del Tammaro.

Struttura socio-economica

L'economia provinciale presenta caratteristiche comuni a molte zone interne del Mezzogiorno d'Italia; è contraddistinta, cioè, da un modesto sviluppo industriale, da una notevole incidenza del terziario e da un peso ancora rilevante delle attività del settore primario. Più della metà della popolazione attiva locale trae infatti sostentamento dal terziario non qualificato (piccolo commercio e pubblica amministrazione) mentre il 20% circa è occupato nell'agricoltura. Quest'ultima è specializzata nella produzione di cereali, frutta, ortaggi e tabacco; di sicuro rilievo qualitativo e quantitativo è inoltre la viticoltura, da cui si ottengono pregiati vini Doc, e l'olivicoltura, cui è collegata la produzione di apprezzati oli extra-vergine. Le attività rurali comprendono anche la zootecnia, da cui si ottengono formaggi e salumi molto apprezzati, e la silvicoltura. L'industria beneventana è attiva prevalentemente in comparti tradizionali, quali quello alimentare, tessile, dei materiali da costruzione, edile, metallurgico e del legno. Le bellezze naturalistiche, la presenza di stazioni termali e di centri di interesse storico, archeologico e religioso favoriscono il turismo, che tuttavia non è ancora sorretto da un adeguato apparato ricettivo.

Le analisi di dettaglio

La conoscenza del territorio provinciale costituisce attività propedeutica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine, di seguito si riportano:

- L'analisi del territorio e delle strutture
- L'analisi demografica
- L'analisi socio economica

Analisi del territorio e delle strutture

Dopo la rappresentazione cartografica del territorio provinciale vengono riportati i principali dati, presi a base della programmazione, riguardanti i Comuni della Provincia, il territorio e le sue infrastrutture.



La classifica dei comuni della Provincia di Benevento ordinata per **popolazione residente**. I dati sono aggiornati al 01/01/2023 (Istat). Totale popolazione provinciale 262.413.

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1.	BENEVENTO	56.201	130,83	430	135
2.	Montesarchio	12.959	26,51	489	300
3.	Sant'Agata de' Goti	10.282	63,38	162	159
4.	San Giorgio del Sannio	9.727	22,34	435	380
5.	Airola	8.106	14,90	544	270
6.	Telese Terme	7.613	10,00	761	55
7.	Apice	5.286	49,04	108	225
8.	Guardia Sanframondi	4.558	21,10	216	428
9.	Morcone	4.515	101,33	45	600
10.	San Bartolomeo in Galdo	4.362	82,66	53	585
11.	Limatola	4.155	18,38	226	48
12.	Sant'Angelo a Cupolo	4.068	11,01	369	459
13.	Moiano	4.013	20,20	199	271
14.	San Salvatore Telesino	3.854	18,31	210	95
15.	Cusano Mutri	3.763	58,86	64	475
16.	Cerreto Sannita	3.607	33,35	108	277
17.	Paduli	3.602	45,30	80	349
18.	San Nicola Manfredi	3.482	19,22	181	409
19.	Solopaca	3.447	31,13	111	180
20.	Faicchio	3.347	43,99	76	175
21.	Torrecuso	3.237	29,15	111	420
22.	Ceppaloni	3.168	23,80	133	368
23.	Foglianise	3.120	11,77	265	350
24.	San Marco dei Cavoti	2.982	49,19	61	695
25.	San Leucio del Sannio	2.934	9,96	295	369
26.	Pietrelcina	2.878	28,25	102	345
27.	San Giorgio La Molar	2.779	65,77	42	667
28.	Vitulano	2.732	35,99	76	430
29.	Dugenta	2.639	16,05	164	55
30.	Amorosi	2.619	11,22	233	60
31.	Calvi	2.491	22,31	112	376
32.	Apolloso	2.462	21,12	117	430
33.	Ponte	2.419	17,92	135	147
34.	Castelvenere	2.405	15,44	156	119
35.	Pago Veiano	2.269	23,75	96	485
36.	Circello	2.174	45,66	48	650
37.	Colle Sannita	2.167	37,28	58	769
38.	Durazzano	2.102	12,90	163	286
39.	San Lorenzoello	2.101	13,88	151	250
40.	Baselice	2.094	47,82	44	620
41.	Frasso Telesino	2.025	21,82	93	374
42.	Pontelandolfo	2.014	29,03	69	510
43.	Arpaia	1.989	4,96	401	283
44.	Pannarano	1.978	11,80	168	360
45.	Bucciano	1.968	7,94	248	276
46.	Paolisi	1.965	6,00	327	270
47.	Cautano	1.928	19,72	98	385
48.	San Lorenzo Maggiore	1.879	16,30	115	330
49.	Pesco Sannita	1.840	24,15	76	393
50.	Melizzano	1.699	17,59	97	190

51.	Fragneto Monforte	1.668	24,49	68	380
52.	Campoli del Monte T.	1.531	9,80	156	439
53.	Buonalbergo	1.525	25,08	61	555
54.	Molinara	1.453	24,16	60	580
55.	Paupisi	1.444	6,83	211	320
56.	Tocco Caudio	1.435	27,49	52	500
57.	Bonea	1.382	11,46	121	350
58.	Castelpagano	1.330	38,25	35	630
59.	Foiano di Val Fortore	1.320	41,31	32	520
60.	Puglianello	1.304	8,76	149	61
61.	Montefalcone di Val F.	1.298	41,94	31	830
62.	Forchia	1.217	5,45	223	282
63.	Casalduni	1.211	23,34	52	300
64.	San Martino Sannita	1.180	6,18	191	450
65.	Castelpoto	1.109	11,78	94	293
66.	Reino	1.103	23,64	47	390
67.	Castelvetero in Val F.	986	34,57	29	706
68.	Campolattaro	971	17,59	55	430
69.	Fragneto l'Abate	959	20,57	47	501
70.	Santa Croce del Sannio	869	16,24	54	689
71.	San Nazzaro	840	2,04	411	495
72.	Castelfranco in Miscano	794	43,40	18	760
73.	Arpaiese	735	6,66	110	410
74.	San Lupo	713	15,30	47	500
75.	Sassinoro	647	13,24	49	545
76.	Pietraroja	507	35,81	14	818
77.	Sant'Arcangelo Trimonte	476	9,80	49	363
78.	Ginestra degli S.	402	14,79	27	540

Sul territorio provinciale avente una superficie di circa 2.071 km², l'estesa chilometrica della rete stradale di competenza provinciale ammonta a 1.306,321 km, circa, di cui:

- Strade provinciali (n. 161): 1.180,44 km;
- Strade Regionali (n. 6): 125,883 km;

oltre alla rete di competenza statale gestite dall'ANAS.

La Provincia di Benevento è l'unica nel territorio Campano a non avere collegamenti autostradali.

E' collegata con l'A1 Napoli – Milano mediante la S.S. 372 Telesina fino al casello di Caianello.

E' collegata con Napoli mediante l'autostrada A16 Napoli-Bari, con ingresso al casello di Castel del Lago.

Il territorio è attraversato da n. 4 strade statali:

- S.S. 372 Telesina già descritta in precedenza;
- S.S. 87 Sannitica che collega Benevento con Campobasso e Isernia;
- S.S. 212 della Val Fortore che collega Benevento con il Valfortore da Pietrelcina, per San Marco dei Cavoti fino a San Bartolomeo in Galdo;
- S.S. 87 Appia che la collega con la Puglia.

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggiore interesse per un'amministrazione pubblica.

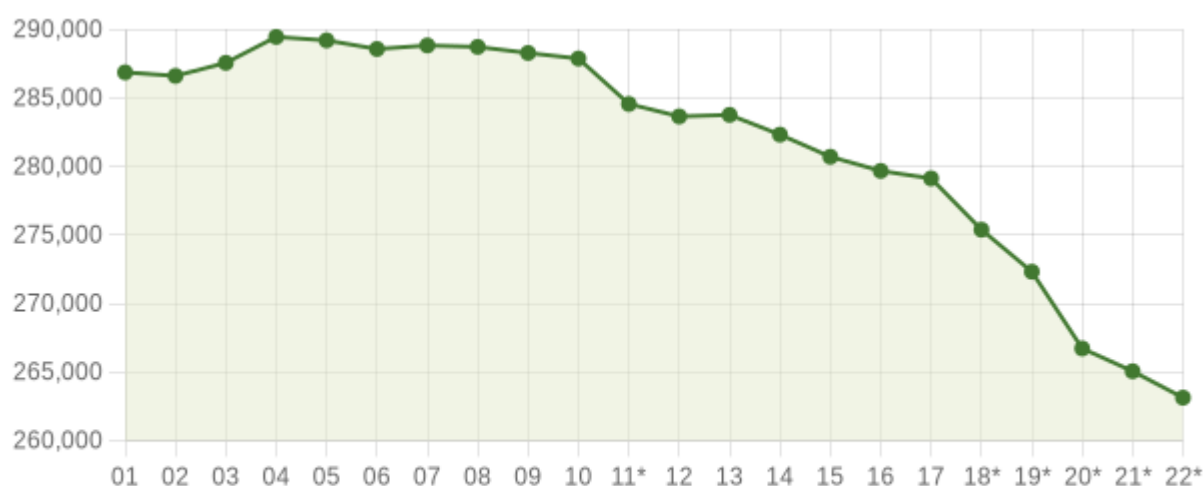
E' indubbio che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Ente è tesa a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione amministrata.

Statistiche Demografiche

Popolazione Provincia di Benevento 2001-2022

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Benevento** dal 2001 al 2022.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	286.866	-	-	-	-
2002	31 dicembre	286.611	-255	-0,09%	-	-
2003	31 dicembre	287.563	+952	+0,33%	105.624	2,72
2004	31 dicembre	289.455	+1.892	+0,66%	106.336	2,72
2005	31 dicembre	289.201	-254	-0,09%	107.001	2,70
2006	31 dicembre	288.572	-629	-0,22%	107.617	2,68
2007	31 dicembre	288.832	+260	+0,09%	108.843	2,65
2008	31 dicembre	288.726	-106	-0,04%	109.854	2,62
2009	31 dicembre	288.283	-443	-0,15%	110.828	2,60
2010	31 dicembre	287.874	-409	-0,14%	111.557	2,58

2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	287.256	-618	-0,21%	111.808	2,56
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	284.900	-2.356	-0,82%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	284.560	-3.314	-1,15%	111.935	2,54
2012	31 dicembre	283.651	-909	-0,32%	111.919	2,53
2013	31 dicembre	283.763	+112	+0,04%	111.732	2,53
2014	31 dicembre	282.321	-1.442	-0,51%	111.543	2,53
2015	31 dicembre	280.707	-1.614	-0,57%	111.411	2,51
2016	31 dicembre	279.675	-1.032	-0,37%	110.834	2,51
2017	31 dicembre	279.127	-548	-0,20%	111.436	2,48
2018*	31 dicembre	275.384	-3.743	-1,34%	111.749,92	2,44
2019*	31 dicembre	272.318	-3.066	-1,11%	112.076,56	2,41
2020*	31 dicembre	266.716	-5.602	-2,06%	112.564,00	2,35
2021*	31 dicembre	265.055	-1.661	-0,62%	112.487,00	2,34
2022*	31 dicembre	263.125	-1.930	-0,73%	112.867,00	2,32

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

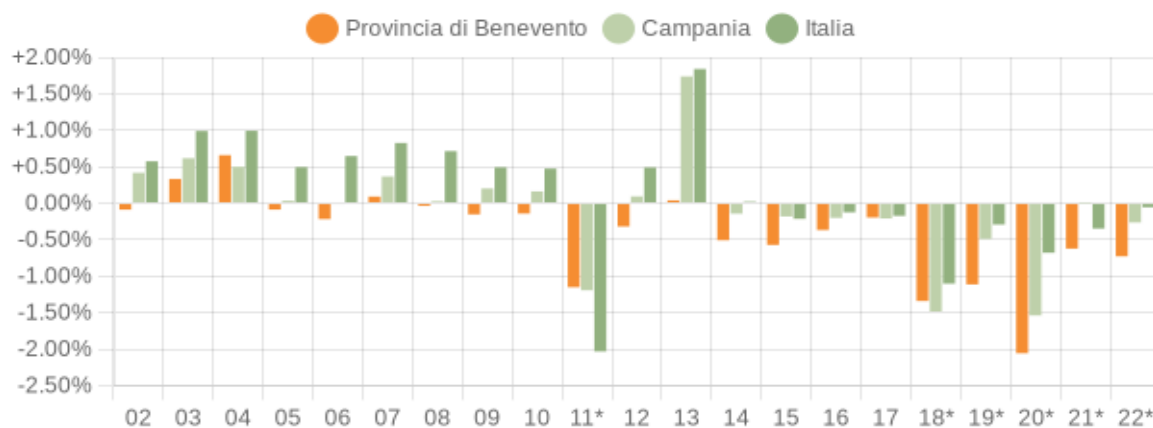
(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Si evidenzia il decremento della popolazione dal 2021 (265.065) al 2022 (263.125) di n. 2.652 abitanti.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Benevento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Regione Campania e dell'Italia disponibili con dati al 31/12/2022.



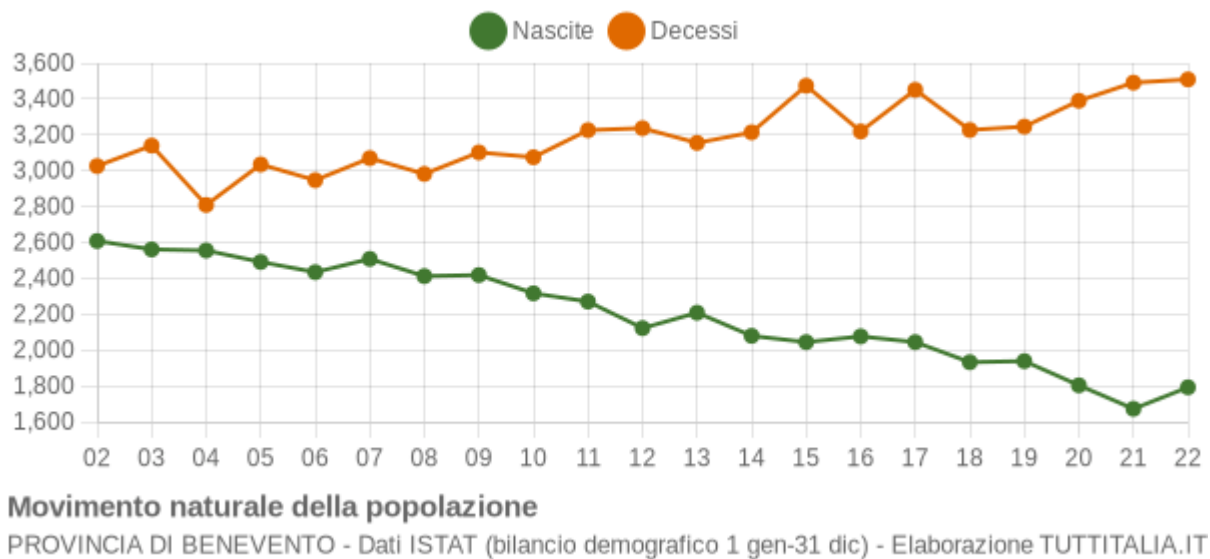
Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area

compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	2.608	-	3.026	-	-418
2003	1 gennaio-31 dicembre	2.561	-47	3.140	+114	-579
2004	1 gennaio-31 dicembre	2.555	-6	2.809	-331	-254
2005	1 gennaio-31 dicembre	2.491	-64	3.035	+226	-544
2006	1 gennaio-31 dicembre	2.434	-57	2.947	-88	-513
2007	1 gennaio-31 dicembre	2.508	+74	3.070	+123	-562
2008	1 gennaio-31 dicembre	2.412	-96	2.982	-88	-570
2009	1 gennaio-31 dicembre	2.418	+6	3.102	+120	-684
2010	1 gennaio-31 dicembre	2.316	-102	3.075	-27	-759
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	1.756	-560	2.427	-648	-671
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	514	-1.242	799	-1.628	-285
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	2.270	-46	3.226	+151	-956
2012	1 gennaio-31 dicembre	2.122	-148	3.237	+11	-1.115
2013	1 gennaio-31 dicembre	2.208	+86	3.155	-82	-947
2014	1 gennaio-31 dicembre	2.079	-129	3.214	+59	-1.135
2015	1 gennaio-31 dicembre	2.044	-35	3.474	+260	-1.430
2016	1 gennaio-31 dicembre	2.076	+32	3.219	-255	-1.143
2017	1 gennaio-31 dicembre	2.044	-32	3.451	+232	-1.407

2018*	1 gennaio-31 dicembre	1.932	-112	3.227	-224	-1.295
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1.938	+6	3.246	+19	-1.308
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.803	-135	3.390	+144	-1.587
2021*	1 gennaio-31 dicembre	1.672	-131	3.491	+101	-1.819
2022*	1 gennaio-31 dicembre	1.792	+120	3.509	+18	-1.717

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

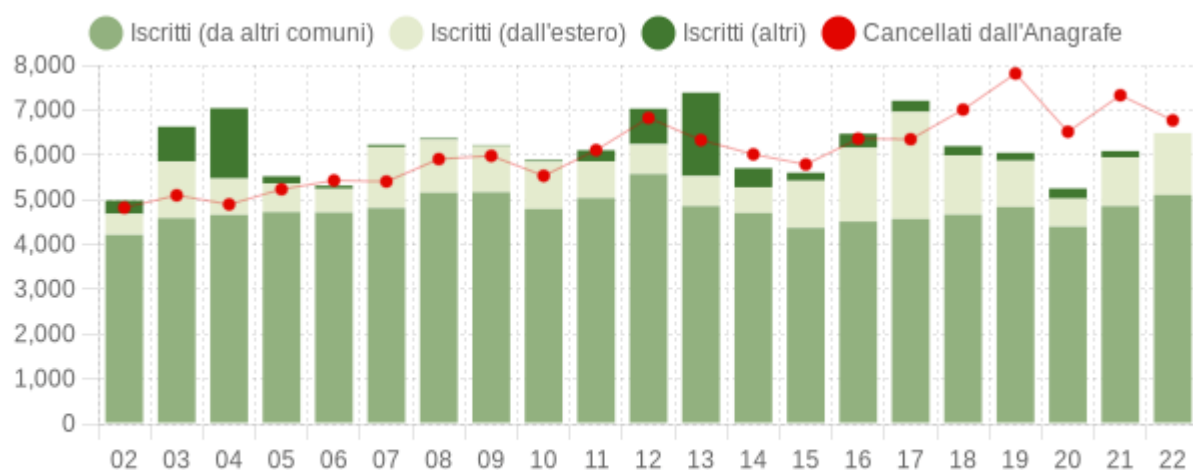
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Benevento negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

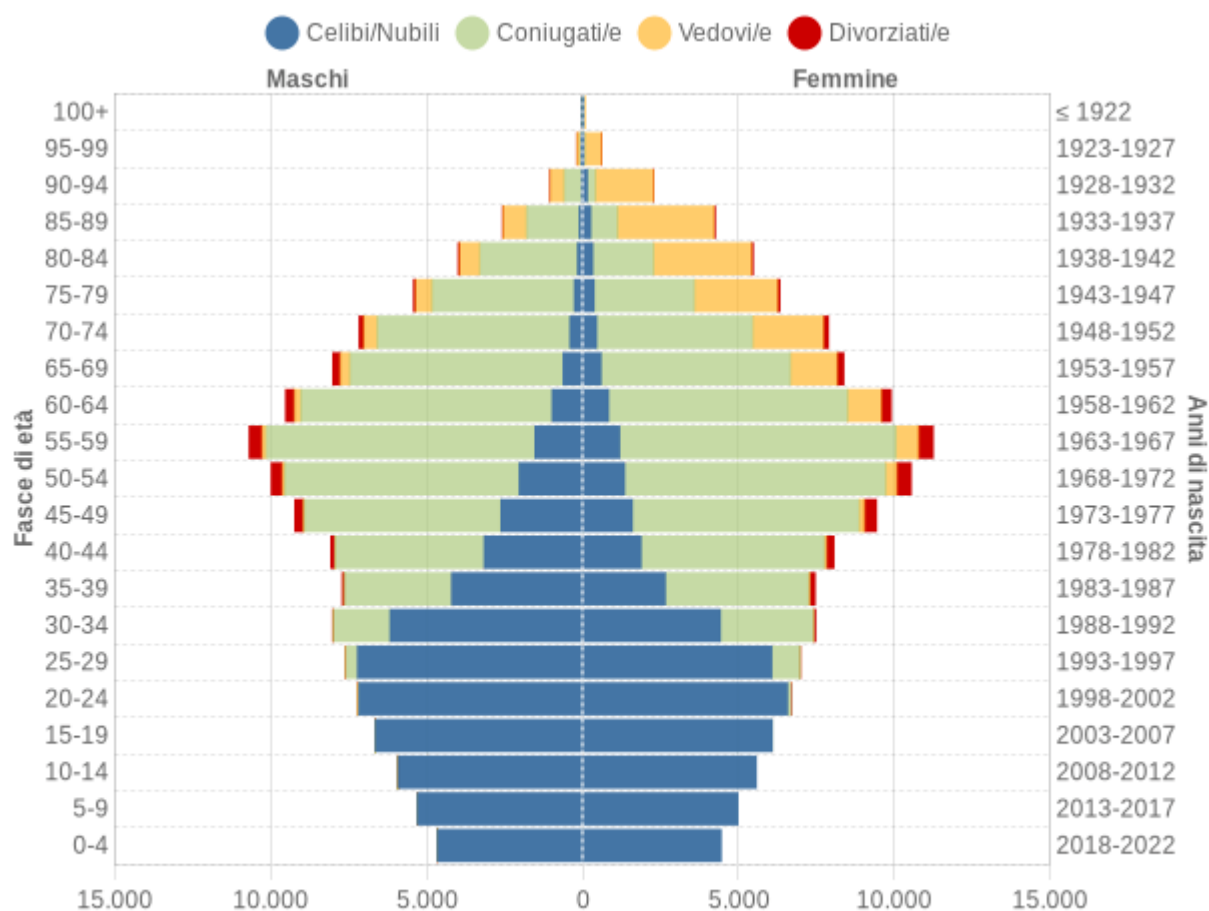
PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Benevento per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono

riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2023 - provincia di Benevento

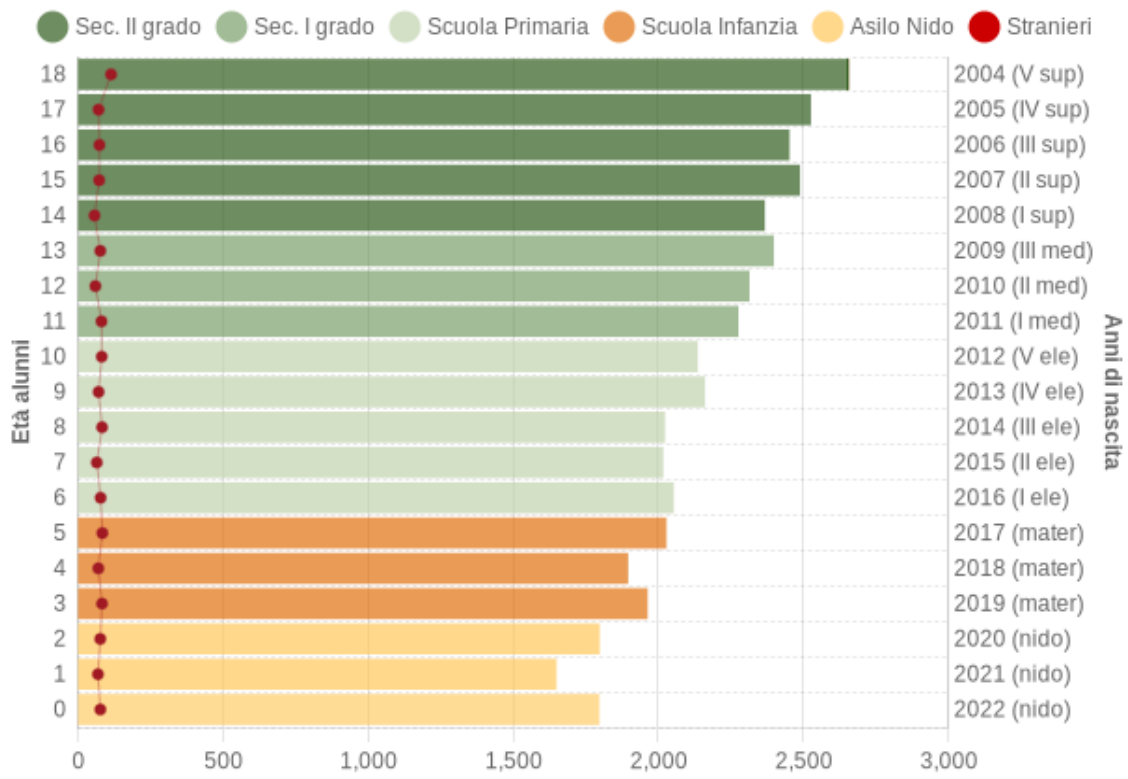
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	4.649 51,1%	4.449 48,9%	9.098	0	0	0	9.098 3,5%	4.649 51,1%
5-9	5.293 51,5%	4.984 48,5%	10.277	0	0	0	10.277 3,9%	5.293 51,5%
10-14	5.910 51,5%	5.576 48,5%	11.486	0	0	0	11.486 4,4%	5.910 51,5%
15-19	6.644 52,2%	6.090 47,8%	12.731	3	0	0	12.734 4,8%	6.644 52,2%
20-24	7.200 51,8%	6.697 48,2%	13.741	154	0	2	13.897 5,3%	7.200 51,8%
25-29	7.598 52,1%	6.993 47,9%	13.284	1.298	2	7	14.591 5,5%	7.598 52,1%
30-34	8.013 51,7%	7.478 48,3%	10.586	4.816	10	79	15.491 5,9%	8.013 51,7%
35-39	7.706 50,8%	7.462 49,2%	6.850	8.055	34	229	15.168 5,8%	7.706 50,8%
40-44	8.068 50,0%	8.065 50,0%	5.028	10.675	78	352	16.133 6,1%	8.068 50,0%
45-49	9.225 49,5%	9.430 50,5%	4.212	13.585	206	652	18.655 7,1%	9.225 49,5%
50-54	9.981 48,6%	10.542 51,4%	3.373	15.904	436	810	20.523 7,8%	9.981 48,6%
55-59	10.691 48,7%	11.249 51,3%	2.710	17.495	857	878	21.940 8,3%	10.691 48,7%
60-64	9.520 49,0%	9.900 51,0%	1.806	15.736	1.290	588	19.420 7,4%	9.520 49,0%
65-69	8.007 48,9%	8.381 51,1%	1.212	12.917	1.815	444	16.388 6,2%	8.007 48,9%
70-74	7.163 47,6%	7.889 52,4%	850	11.196	2.700	306	15.052 5,7%	7.163 47,6%
75-79	5.416 46,1%	6.331 53,9%	628	7.788	3.194	137	11.747 4,5%	5.416 46,1%
80-84	3.984 42,1%	5.476 57,9%	482	5.086	3.795	97	9.460 3,6%	3.984 42,1%
85-89	2.561 37,5%	4.260 62,5%	361	2.550	3.860	50	6.821 2,6%	2.561 37,5%
90-94	1.039 31,2%	2.291 68,8%	186	814	2.319	11	3.330 1,3%	1.039 31,2%
95-99	179 22,5%	615 77,5%	55	93	644	2	794 0,3%	179 22,5%
100+	28 23,3%	92 76,7%	17	9	94	0	120 0,0%	28 23,3%
Totale	128.875 49,0%	134.250 51,0%	108.973	128.174	21.334	4.644	263.125 10	128.875 49,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione in provincia di Benevento per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le scuole in provincia di Benevento, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido,

scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



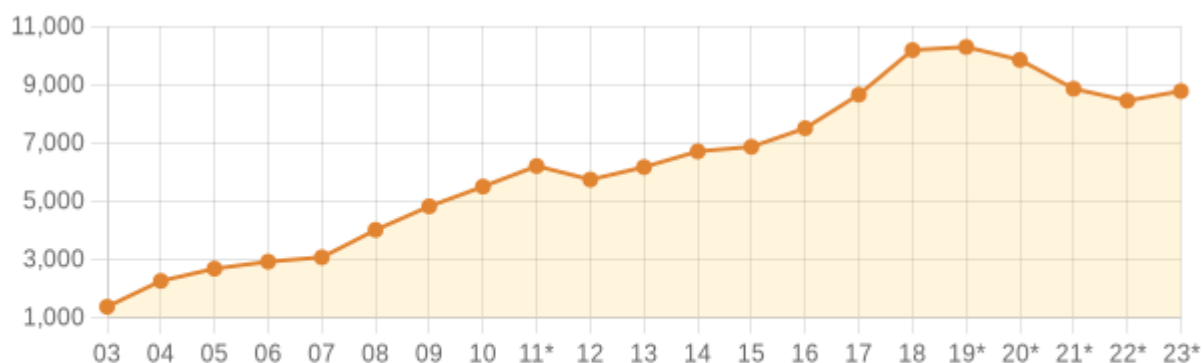
Popolazione per età scolastica - 2023
PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	919	877	1.796	38	40	78	4,3%
1	868	780	1.648	44	26	70	4,2%
2	926	871	1.797	39	39	78	4,3%
3	980	982	1.962	42	42	84	4,3%
4	956	939	1.895	42	29	71	3,7%
5	1.024	1.003	2.027	34	51	85	4,2%
6	1.037	1.015	2.052	40	39	79	3,8%
7	1.056	960	2.016	34	32	66	3,3%
8	1.051	971	2.022	45	39	84	4,2%
9	1.125	1.035	2.160	37	35	72	3,3%
10	1.108	1.027	2.135	38	45	83	3,9%
11	1.205	1.070	2.275	41	41	82	3,6%
12	1.155	1.158	2.313	27	34	61	2,6%
13	1.224	1.173	2.397	32	46	78	3,3%
14	1.218	1.148	2.366	29	29	58	2,5%
15	1.237	1.250	2.487	35	39	74	3,0%
16	1.266	1.185	2.451	46	29	75	3,1%
17	1.325	1.200	2.525	54	18	72	2,9%
18	1.432	1.222	2.654	84	31	115	4,3%

Cittadini stranieri nella Provincia di Benevento al 2023.

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza verso la Provincia di Benevento negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei Comuni della Provincia.

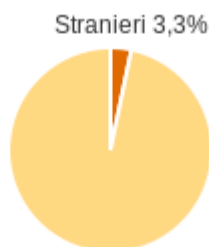
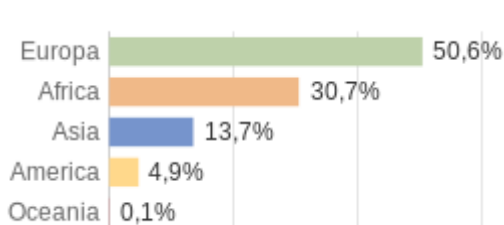


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

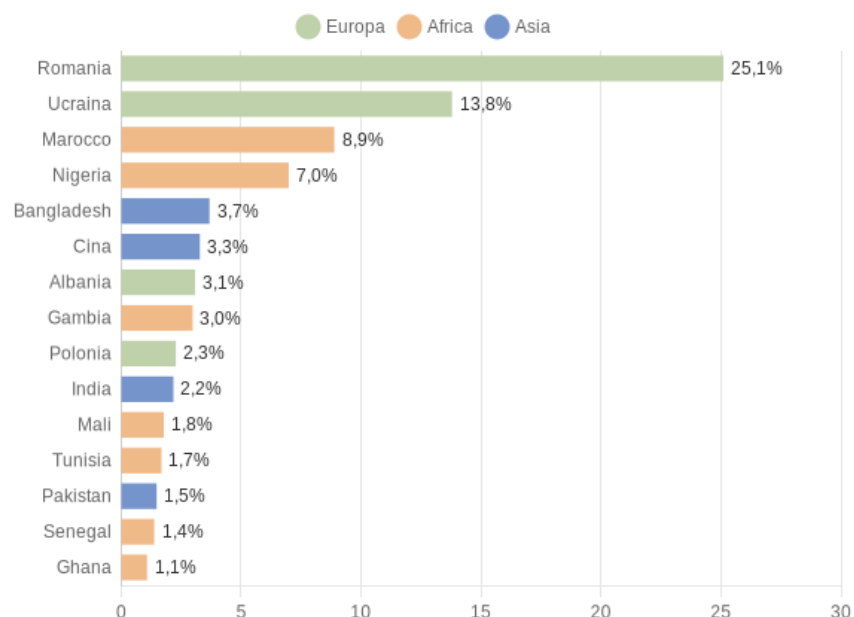
PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Benevento al 1° gennaio 2023 sono 8.778 e rappresentano il 3,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (13,8%) e dal Marocco (8,9%).

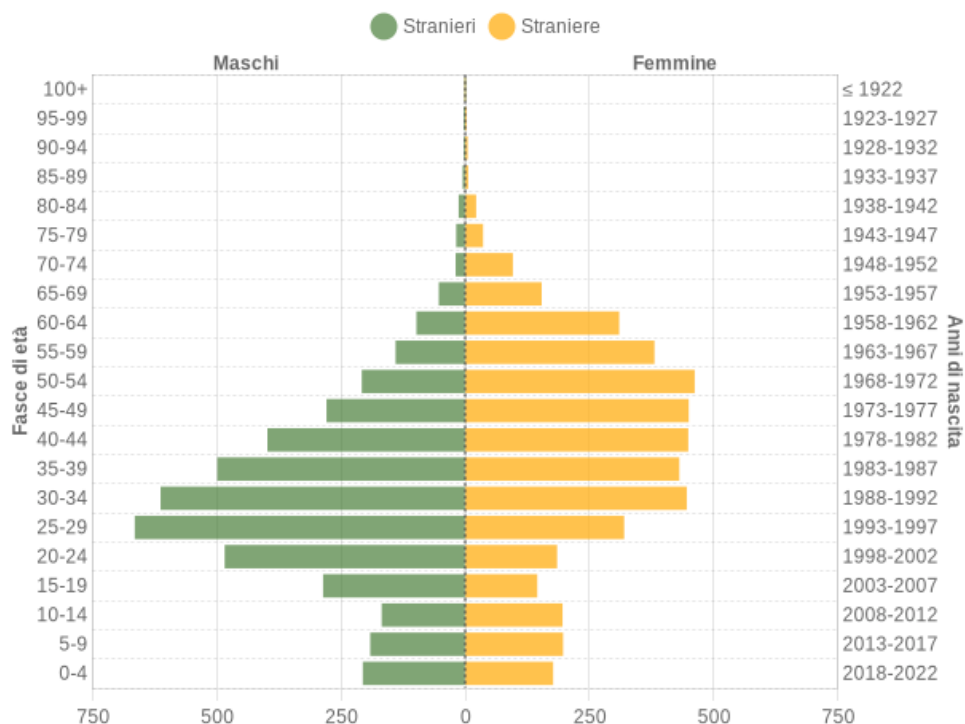


Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2023

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Benevento per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



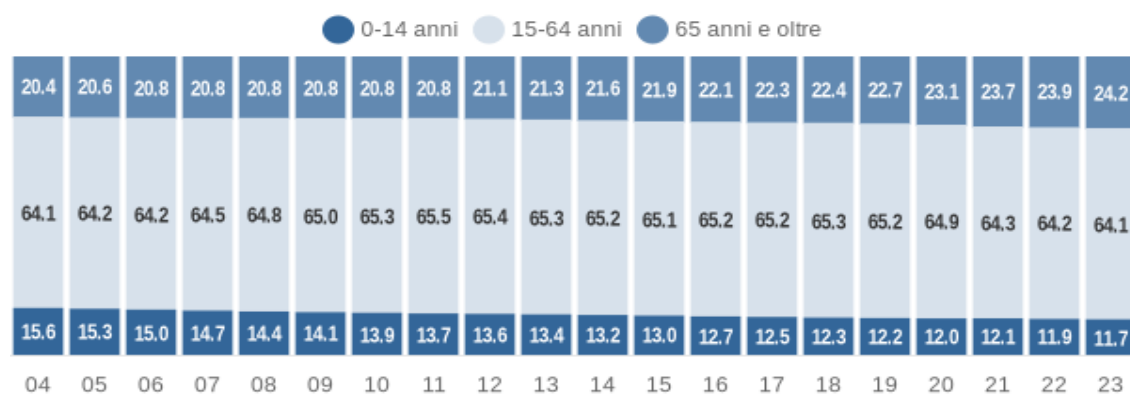
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	205	176	381	4,3%
5-9	190	196	386	4,4%
10-14	167	195	362	4,1%
15-19	285	144	429	4,9%
20-24	483	184	667	7,6%
25-29	664	319	983	11,2%
30-34	612	445	1.057	12,0%
35-39	498	430	928	10,6%
40-44	397	448	845	9,6%
45-49	278	449	727	8,3%
50-54	207	461	668	7,6%
55-59	139	380	519	5,9%
60-64	97	309	406	4,6%
65-69	52	153	205	2,3%
70-74	18	95	113	1,3%
75-79	17	35	52	0,6%
80-84	12	21	33	0,4%
85-89	4	5	9	0,1%
90-94	2	4	6	0,1%
95-99	1	1	2	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	4.328	4.450	8.778	100%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	46.411	183.345	57.110	286.866	41,1
2003	45.583	183.004	58.024	286.611	41,4
2004	44.755	184.275	58.533	287.563	41,6
2005	44.230	185.700	59.525	289.455	41,8
2006	43.355	185.758	60.088	289.201	42,1
2007	42.284	186.152	60.136	288.572	42,4
2008	41.485	187.297	60.050	288.832	42,6
2009	40.749	187.792	60.185	288.726	42,9
2010	40.161	188.147	59.975	288.283	43,1
2011	39.455	188.593	59.826	287.874	43,4
2012	38.599	186.007	59.954	284.560	43,6
2013	37.952	185.166	60.533	283.651	43,9
2014	37.433	185.056	61.274	283.763	44,2
2015	36.631	183.788	61.902	282.321	44,5
2016	35.702	182.975	62.030	280.707	44,7
2017	35.042	182.268	62.365	279.675	44,9
2018	34.405	182.155	62.567	279.127	45,1
2019*	33.533	179.430	62.421	275.384	45,4
2020*	32.811	176.636	62.871	272.318	45,7
2021*	32.195	171.372	63.149	266.716	46,0
2022*	31.454	170.197	63.404	265.055	46,4
2023*	30.861	168.552	63.712	263.125	46,6

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in Provincia di Benevento.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	123,1	56,5	87,4	83,8	0,0	9,1	10,6
2003	127,3	56,6	84,5	85,2	0,0	8,9	10,9
2004	130,8	56,1	82,6	86,6	0,0	8,9	9,7
2005	134,6	55,9	78,9	89,0	0,0	8,6	10,5
2006	138,6	55,7	75,0	91,5	0,0	8,4	10,2
2007	142,2	55,0	78,3	94,4	0,0	8,7	10,6
2008	144,8	54,2	83,6	97,3	0,0	8,4	10,3
2009	147,7	53,7	89,5	100,3	0,0	8,4	10,8
2010	149,3	53,2	96,0	103,5	0,0	8,0	10,7
2011	151,6	52,6	104,3	106,9	0,0	7,9	11,3
2012	155,3	53,0	107,2	109,5	0,0	7,5	11,4
2013	159,5	53,2	109,3	112,0	0,0	7,8	11,1
2014	163,7	53,3	109,8	114,8	0,0	7,3	11,4
2015	169,0	53,6	113,2	117,6	0,0	7,3	12,3

2016	173,7	53,4	115,4	119,4	0,0	7,4	11,5
2017	178,0	53,4	118,5	121,4	0,0	7,3	12,4
2018	181,9	53,2	120,6	122,0	0,0	7,0	11,6
2019	186,1	53,5	126,3	124,2	0,0	7,1	11,9
2020	191,6	54,2	132,0	127,1	0,0	6,7	12,6
2021	196,1	55,6	138,4	130,0	0,0	6,3	13,1
2022	201,6	55,7	147,1	133,1	17,5	6,8	13,3
2023	206,4	56,1	152,5	134,5	17,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per la provincia di Benevento dice che ci sono 201,6 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in provincia di Benevento nel 2022 ci sono 55,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, in provincia di Benevento nel 2022 l'indice di ricambio è 147,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana

Indice di struttura della popolazione attiva: Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici

Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

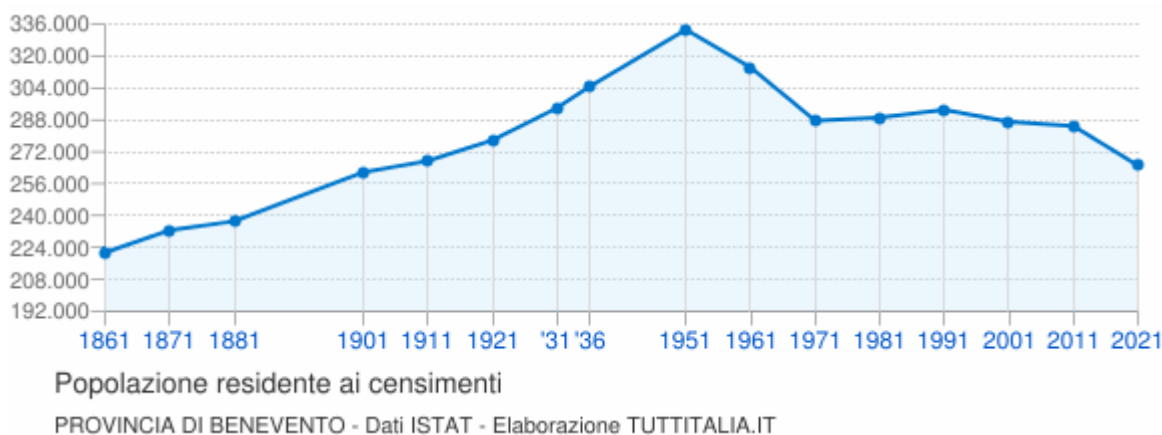
Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione

Censimenti popolazione provincia di Benevento 1861-2021

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione in **provincia di**

Benevento dal 1861 al 2021. Variazioni percentuali della popolazione, grafici su dati ISTAT



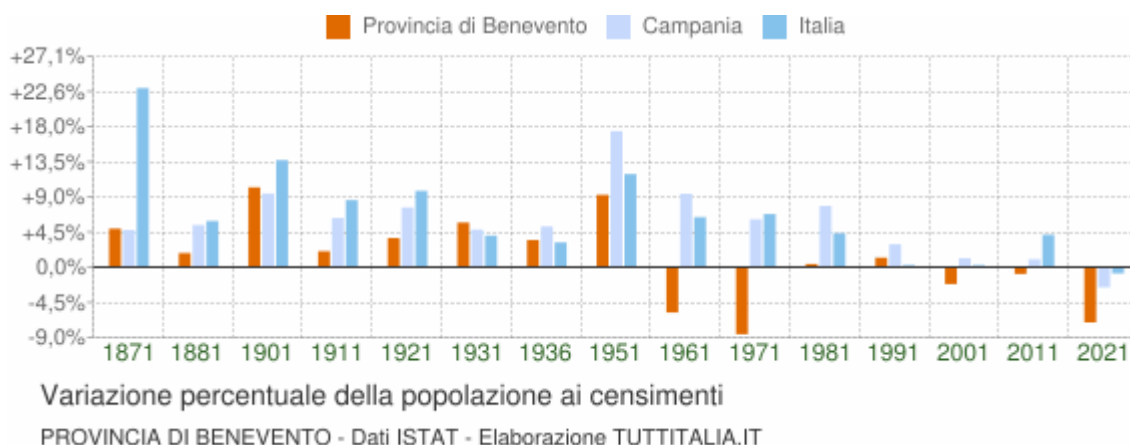
I censimenti generali della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 fino al 2011, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Dal 2018 l'Istat ha attivato il censimento permanente della popolazione, una nuova rilevazione censuaria che ha una cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione puntuale di tutti gli individui e le famiglie, il nuovo metodo si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa trattati statisticamente.

A partire dal 2021 la popolazione legale sarà determinata con cadenza quinquennale e non più decennale con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del censimento permanente della popolazione.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2021

Le variazioni della popolazione della provincia di Benevento negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della Regione Campania e dell'Italia.



Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2021

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	221.426	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	232.658	+5,1%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	237.161	+1,9%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	261.738	+10,4%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	267.424	+2,2%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	277.750	+3,9%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	293.985	+5,8%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	304.578	+3,6%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	333.203	+9,4%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	314.253	-5,7%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	287.613	-8,5%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	289.143	+0,5%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	293.026	+1,3%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	287.042	-2,0%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	284.900	-0,7%	Il Censimento 2011 è stato il primo censimento online con i questionari compilati anche via web ed anche l'ultimo censimento di tipo tradizionale con rilevazione a cadenza decennale.
III	2021	31 dicembre	265.055	-7,0%	Il Censimento 2021 è stato il primo censimento permanente della popolazione ad essere utilizzato per determinare la popolazione legale , che d'ora in poi sarà aggiornata con cadenza quinquennale invece che decennale.

Il **Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2021**, più brevemente Censimento 2021, è stata la terza edizione con la nuova modalità di raccolta dei dati censuari, che non coinvolge più tutte le famiglie sul territorio nazionale, bensì soltanto un campione di esse utilizzando tecniche statistiche innovative e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione risultante dal Censimento 2021 è dichiarata **popolazione legale** dal DPR 20 gennaio 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.53 del 3 marzo 2023, supplemento ordinario n.10.

Variazione demografica della provincia al censimento al 2021 rispetto al 2011.

Variazione della popolazione della provincia di Benevento rispetto al Censimento 2011.

Provincia	Censimento		Var %
	09/10/2011	31/12/2021	
<u>Provincia di Benevento</u>	284.900	265.0655	- 7%

Comuni con maggiore crescita demografica al censimento 2021

I primi 30 comuni in provincia di BN con maggior incremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %
	2011	2021	
Telese Terme	6.964	7.645	+9,8%
Campoli del Monte T.	1.546	1.594	+3,1%
Limatola	4.077	4.151	+1,8%
Paolisi	1.983	2.007	+1,2%
Airola	8.062	8.134	+0,9%
San Giorgio del Sannio	9.809	9.815	+0,1%
Montesarchio	13.198	13.001	-1,5%
Moiano	4.121	4.052	-1,7%
Arpaia	2.016	1.981	-1,7%
San Nicola Manfredi	3.624	3.524	-2,8%
Forchia	1.238	1.200	-3,1%
Sant'Angelo a Cupolo	4.264	4.117	-3,4%
Bucciano	2.077	2.000	-3,7%
Calvi	2.616	2.515	-3,9%

Comune	Censimento		Var %
	2011	2021	
Sassinoro	659	633	-3,9%
Ceppaloni	3.375	3.231	-4,3%
Dugenta	2.752	2.634	-4,3%
Pannarano	2.082	1.989	-4,5%
San Salvatore Telesino	4.038	3.842	-4,9%
Durazzano	2.247	2.132	-5,1%
Torrecuso	3.439	3.260	-5,2%
Puglianello	1.380	1.304	-5,5%
San Nazario	914	862	-5,7%
Pietrelcina	3.081	2.897	-6,0%
Tocco Caudio	1.543	1.440	-6,7%
Vitulano	2.930	2.734	-6,7%
Bonea	1.483	1.383	-6,7%
Cautano	2.091	1.950	-6,7%
Amorosi	2.836	2.641	-6,9%
Castelvenere	2.620	2.426	-7,4%

Comuni con minore crescita demografica al censimento 2021

I primi 30 comuni in prov. di BN con maggior decremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2011	2021			2011	2021	
Castelvetere in Val F.	1.389	1.027	-26,1%	Arpaia	830	727	-12,4%
				Castelfranco in	935	819	-12,4%

Sant'Arcangelo Trimonte	641	480	-25,1%	Miscano			
Ginestra degli S.	532	417	-21,6%	Colle Sannita	2.513	2.209	-12,1%
Montefalcone di Val F.	1.650	1.335	-19,1%	Fragneto l'Abate	1.116	983	-11,9%
Baselice	2.555	2.121	-17,0%	Reino	1.262	1.112	-11,9%
San Lupo	863	723	-16,2%	Circello	2.476	2.183	-11,8%
Casalduni	1.474	1.238	-16,0%	Pontelandolfo	2.288	2.021	-11,7%
Castelpoto	1.326	1.114	-16,0%	Guardia Sanframondi	5.246	4.638	-11,6%
San Marco dei Cavoti	3.544	3.014	-15,0%	Molinara	1.662	1.471	-11,5%
Frasso Telesino	2.404	2.047	-14,9%	San Lorenzo Maggiore	2.165	1.918	-11,4%
Buonalbergo	1.824	1.562	-14,4%	Solopaca	3.956	3.517	-11,1%
San Bartolomeo in Galdo	5.090	4.417	-13,2%	Cerreto Sannita	4.083	3.630	-11,1%
Santa Croce del Sannio	985	858	-12,9%	Paduli	4.085	3.651	-10,6%
Pietraroja	587	512	-12,8%	Fragneto Monforte	1.889	1.689	-10,6%
Castelpagano	1.547	1.350	-12,7%	Campolattaro	1.084	972	-10,3%

Variazione demografica delle province al censimento 2011

Province ordinate per variazione percentuale della popolazione rispetto al censimento 2011.

Provincia	Censimento		Var %
	09/10/2011	31/12/2021	
<u>Provincia di Caserta</u>	904.921	905.045	+0,0
<u>Provincia di Salerno</u>	1.092.876	1.064.493	- 2,6
<u>Provincia di Avellino</u>	429.157	401.451	-6,5%
<u>Provincia di Napoli</u>	3.054.956	2.988.376	-2,2%
<u>Provincia di Benevento</u>	284.900	265.055	-7%
Totale	5.766.810	5.624.420	- 2,5%

Comuni della Campania con maggiore crescita demografica al censimento 2021

I primi 30 comuni campani con maggior incremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2011	2021			2011	2021	
Castel Volturno	22.882	27.804	+21,5%	Lusciano	14.539	15.842	+9,0%
Villa di Briano	6.066	7.308	+20,5%	Palma Campania	14.905	16.223	+8,8%
Gricignano di Aversa	10.559	12.628	+19,6%	San Gennaro Vesuviano	11.073	12.031	+8,7%

San Marcellino	12.643	14.643	+15,8%	Casal Velino	4.938	5.343	+8,2%
Villa Literno	10.715	12.331	+15,1%	Castelnuovo Cilento	2.598	2.802	+7,9%
Giugliano in Campania	108.793	123.758	+13,8%	Carbonara di Nola	2.303	2.482	+7,8%
Trentola Ducenta	17.797	20.137	+13,1%	Vitulazio	7.020	7.560	+7,7%
San Tammaro	5.064	5.714	+12,8%	Teverola	13.610	14.651	+7,6%
Cesa	8.496	9.444	+11,2%	Prignano Cilento	997	1.070	+7,3%
Montecorvino Pugliano	10.019	11.108	+10,9%	Succivo	8.148	8.705	+6,8%
Parete	11.012	12.192	+10,7%	Scisciano	5.775	6.150	+6,5%
Volla	22.989	25.369	+10,4%	Laureana Cilento	1.151	1.225	+6,4%
Telese Terme	6.964	7.645	+9,8%	Striano	8.204	8.709	+6,2%
San Giuseppe Vesuviano	27.467	30.045	+9,4%	Sant'Arpino	14.076	14.910	+5,9%
Orta di Atella	24.796	27.118	+9,4%	Bellona	5.705	6.039	+5,9%

L'unico comune della Provincia di Benevento presente in questa nella tabella è Telese Terme con un aumento di popolazione del 9,08%.

Comuni con minore crescita demografica al censimento 2021

I primi 30 comuni campani con maggior decremento percentuale della popolazione.

Comune	Censimento		Var %
	2011	2021	
Campora	461	325	-29,5%
Sant'Angelo a Fasanella	718	514	-28,4%
Castelvetere in Val F.	1.389	1.027	-26,1%
Senerchia	1.014	751	-25,9%
Sant'Arcangelo Trimonte	641	480	-25,1%
Gallo Matese	648	494	-23,8%
Laurino	1.708	1.309	-23,4%
Montano Antilia	2.233	1.731	-22,5%
Montaguto	451	350	-22,4%
Scampitella	1.344	1.049	-21,9%
Rofrano	1.655	1.293	-21,9%
Ginestra degli S.	532	417	-21,6%
Valle Agricola	975	766	-21,4%
Valle dell'Angelo	280	220	-21,4%
Torriori	578	456	-21,1%

Comune	Censimento		Var %
	2011	2021	
Cairano	348	275	-21,0%
Sacco	559	443	-20,8%
Roscigno	827	662	-20,0%
Castelcivita	1.834	1.470	-19,8%
Greci	736	591	-19,7%
Trevico	1.072	867	-19,1%
Montefalcone di Val F.	1.650	1.335	-19,1%
Corleto Monforte	643	523	-18,7%
Zungoli	1.197	976	-18,5%
Piaggine	1.447	1.180	-18,5%
Magliano Vetere	739	606	-18,0%
Andretta	2.056	1.688	-17,9%
Sant'Andrea di Conza	1.662	1.368	-17,7%
Perito	1.007	829	-17,7%
Stio	942	776	-17,6%

Nella tabella sono presenti due comuni della Provincia di Benevento: Castelvetero in Val Fortore (-26,1%) e Ginestra degli Schiavoni (-21,6%).

Scuole in provincia di Benevento

Le 461 scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado in provincia di Benevento, per area geografica e per tipologia. Vedi il Calendario scolastico 2024/2025 della Campania.

<u>Airola</u> (18)	<u>Melizzano</u> (4)
<u>Amorosi</u> (5)	<u>Moiano</u> (7)
<u>Apice</u> (5)	<u>Molinara</u> (3)
<u>Apollosa</u> (3)	<u>Montefalcone di Val Fortore</u> (3)
<u>Arpaia</u> (3)	<u>Montesarchio</u> (29)
<u>Baselice</u> (5)	<u>Morcone</u> (10)
BENEVENTO (82)	<u>Paduli</u> (3)
<u>Bonea</u> (2)	<u>Pago Veiano</u> (3)
<u>Bucciano</u> (3)	<u>Pannarano</u> (3)
<u>Buonalbergo</u> (3)	<u>Paolisi</u> (3)
<u>Calvi</u> (3)	<u>Paupisi</u> (3)
<u>Campolattaro</u> (2)	<u>Pesco Sannita</u> (3)
<u>Campoli del Monte Taburno</u> (3)	<u>Pietrelcina</u> (5)
<u>Casalduni</u> (3)	<u>Ponte</u> (4)
<u>Castelfranco in Miscano</u> (3)	<u>Pontelandolfo</u> (5)
<u>Castelpagano</u> (3)	<u>Puglianello</u> (2)
<u>Castelpoto</u> (2)	<u>Reino</u> (2)
<u>Castelvenere</u> (8)	<u>San Bartolomeo in Galdo</u> (11)
<u>Castelvetero in Val Fortore</u> (2)	<u>San Giorgio del Sannio</u> (15)
<u>Cautano</u> (3)	<u>San Giorgio La Molar</u> (5)
<u>Ceppaloni</u> (4)	<u>San Leucio del Sannio</u> (3)
<u>Cerreto Sannita</u> (14)	<u>San Lorenzello</u> (3)
<u>Circello</u> (4)	<u>San Lorenzo Maggiore</u> (3)
<u>Colle Sannita</u> (7)	<u>San Marco dei Cavoti</u> (9)
<u>Cusano Mutri</u> (8)	<u>San Martino Sannita</u> (3)
<u>Dugenta</u> (4)	<u>San Nazzaro</u> (1)
<u>Durazzano</u> (9)	<u>San Nicola Manfredi</u> (4)
<u>Faicchio</u> (8)	<u>San Salvatore Telesino</u> (7)
<u>Foglianise</u> (5)	<u>Sant'Agata de' Goti</u> (15)
<u>Foiano di Val Fortore</u> (3)	<u>Sant'Angelo a Cupolo</u> (6)
<u>Forchia</u> (3)	<u>Santa Croce del Sannio</u> (2)
<u>Fragneto l'Abate</u> (2)	<u>Sassinoro</u> (2)
<u>Fragneto Monforte</u> (3)	<u>Solopaca</u> (4)
<u>Frasso Telesino</u> (6)	<u>Telese Terme</u> (11)
<u>Ginestra degli Schiavoni</u> (1)	<u>Tocco Caudio</u> (3)
<u>Guardia Sanframondi</u> (6)	<u>Torrecuso</u> (5)
<u>Limatola</u> (6)	<u>Vitulano</u> (3)

Scuole in provincia di Benevento per tipologia

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado	
<u>Scuola dell'Infanzia</u> (138)	
<u>Scuola Primaria</u> (110)	
<u>Scuola Secondaria di primo grado</u> (74)	
Scuole Secondarie di secondo grado <i>I percorsi dei nuovi Licei e i settori degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.</i>	
L I C E I	
Liceo Artistico (2)	Liceo Classico (8)
Liceo Scientifico (15)	Liceo Linguistico (4)
Liceo Scienze Umane (4)	Liceo Musicale e Coreutico (3)
ISTITUTI TECNICI	
Istituto Tecnico Economico (15)	
Istituto Tecnico Tecnologico (20)	
ISTITUTI PROFESSIONALI	
Istituto Professionale Servizi (10)	
Istituto Professionale Industria e Artigianato (2)	
Istituto professionale nuovi indirizzi (12)	
PERCORSI DI STUDIO SPERIMENTALE)	
Istituto con percorso di studio quadriennale (3)	
ALTRI ISTITUTI	
Istituto Comprensivo (29)	
Istituto Superiore (13)	
Centro Territoriale Permanente (13)	

Le zone sismiche assegnate ai comuni della provincia di Benevento per le normative edilizie
Classificazione sismica del territorio provinciale.

Comune	Zona Sismica
<u>Airola</u>	2
<u>Amorosi</u>	2
<u>Apice</u>	1
<u>Apollosa</u>	1
<u>Arpaia</u>	2
<u>Arpaise</u>	2
<u>Baselice</u>	2
<u>BENEVENTO</u>	1
<u>Bonea</u>	2
<u>Bucciano</u>	2
<u>Buonalbergo</u>	1
<u>Calvi</u>	1
<u>Campolattaro</u>	1
<u>Campoli del Monte Taburno</u>	1
<u>Casalduni</u>	1
<u>Castelfranco in Miscano</u>	2
<u>Castelpagano</u>	1
<u>Castelpoto</u>	1
<u>Castelvenere</u>	1
<u>Castelvetro in Val F.</u>	2
<u>Cautano</u>	1
<u>Ceppaloni</u>	2
<u>Cerreto Sannita</u>	1
<u>Circello</u>	1
<u>Colle Sannita</u>	1
<u>Cusano Mutri</u>	1
<u>Dugenta</u>	2
<u>Durazzano</u>	2
<u>Faicchio</u>	1
<u>Foglianise</u>	1
<u>Foiano di Val Fortore</u>	2
<u>Forchia</u>	2
<u>Fragneto l'Abate</u>	1
<u>Fragneto Monforte</u>	1
<u>Frasso Telesino</u>	2
<u>Ginestra degli Schiavoni</u>	2
<u>Guardia Sanframondi</u>	1
<u>Limatola</u>	2
<u>Melizzano</u>	2

Comune	Zona Sismica
<u>Moiano</u>	2
<u>Molinara</u>	1
<u>Montefalcone di Val F.</u>	2
<u>Montesarchio</u>	2
<u>Morcone</u>	1
<u>Paduli</u>	1
<u>Pago Veiano</u>	1
<u>Pannarano</u>	2
<u>Paolisi</u>	2
<u>Paupisi</u>	1
<u>Pesco Sannita</u>	1
<u>Pietraroja</u>	1
<u>Pietrelcina</u>	1
<u>Ponte</u>	1
<u>Pontelandolfo</u>	1
<u>Puglianello</u>	2
<u>Reino</u>	1
<u>San Bartolomeo in Galdo</u>	2
<u>San Giorgio del Sannio</u>	1
<u>San Giorgio La Molara</u>	1
<u>San Leucio del Sannio</u>	1
<u>San Lorenzello</u>	1
<u>San Lorenzo Maggiore</u>	1
<u>San Lupo</u>	1
<u>San Marco dei Cavoti</u>	1
<u>San Martino Sannita</u>	1
<u>San Nazario</u>	1
<u>San Nicola Manfredi</u>	1
<u>San Salvatore Telesino</u>	2
<u>Sant'Agata de' Goti</u>	2
<u>Sant'Angelo a Cupolo</u>	1
<u>Sant'Arcangelo Trimonte</u>	1
<u>Santa Croce del Sannio</u>	1
<u>Sassinoro</u>	1
<u>Solopaca</u>	2
<u>Teleso Terme</u>	2
<u>Tocco Caudio</u>	2
<u>Torrecouso</u>	1
<u>Vitulano</u>	1

Zone climatiche assegnate ai comuni della provincia di Benevento per la regolamentazione degli impianti termici. Zona Climatica. Gradi Giorno

Comune	Zona Climatica	Gradi Giorno
Airola	D	1.562
Amorosi	C	1.179
Apice	D	1.523
Apollosa	D	1.853
Arpaia	D	1.585
Arpaise	D	1.816
Baselice	E	2.199
BENEVENTO	C	1.316
Bonea	D	1.707
Bucciano	D	1.573
Buonalbergo	D	1.975
Calvi	D	1.755
Campolattaro	D	1.853
Campoli del Monte Taburno	D	1.869
Casalduni	D	1.616
Castelfranco in Miscano	E	2.453
Castelpagano	E	2.217
Castelpoto	D	1.603
Castelvenere	C	1.287
Castelvetro in Val F.	E	2.355
Cautano	D	1.771
Ceppaloni	D	1.740
Cerreto Sannita	D	1.574
Circello	E	2.253
Colle Sannita	E	2.360
Cusano Mutri	D	1.935
Dugenta	C	1.170
Durazzano	D	1.591
Faicchio	C	1.389
Foglianise	D	1.707
Foiano di Val Fortore	D	2.017
Forchia	D	1.583
Fragneto l'Abate	D	1.982
Fragneto Monforte	D	1.762
Frasso Telesino	D	1.751
Ginestra degli Schiavoni	D	2.034
Guardia Sanframondi	D	1.849
Limatola	C	937
Melizzano	D	1.461

Comune	Zona Climatica	Gradi Giorno
Moiano	D	1.563
Molinara	E	2.126
Montefalcone di Val F.	E	2.581
Montesarchio	D	1.616
Morcone	E	2.162
Paduli	D	1.705
Pago Veiano	D	1.953
Pannarano	D	1.725
Paolisi	D	1.562
Paupisi	D	1.653
Pesco Sannita	D	1.785
Pietraroja	E	2.559
Pietrelcina	D	1.698
Ponte	C	1.338
Pontelandolfo	D	1.998
Puglianello	C	1.181
Reino	D	1.780
San Bartolomeo in Galdo	E	2.135
San Giorgio del Sannio	D	1.762
San Giorgio La Molara	E	2.284
San Leucio del Sannio	D	1.742
San Lorenzo	D	1.525
San Lorenzo Maggiore	D	1.671
San Lupo	D	1.980
San Marco dei Cavoti	E	2.335
San Martino Sannita	D	1.889
San Nazzaro	D	1.971
San Nicola Manfredi	D	1.815
San Salvatore Telesino	C	1.243
Sant'Agata de' Goti	D	1.404
Sant'Angelo a Cupolo	D	1.906
Sant'Arcangelo Trimonte	D	1.731
Santa Croce del Sannio	E	2.287
Sassinoro	D	2.062
Solopaca	C	1.398
Teleso Terme	C	1.170
Tocco Caudio	D	1.980
Torreco	D	1.835
Vitulano	D	1.853

Le province della Campania

La distribuzione della popolazione residente nelle province della Campania con l'indicazione dell'estensione territoriale e del numero dei comuni. Dati aggiornati al 01/01/2023 (Istat).

Provincia/Città Metropolitana		Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1.	<u>Avellino</u>	397.889	2.805,96	142	118
2.	Benevento	262.413	2.080,37	126	78
3.	<u>Caserta</u>	903.663	2.651,28	341	104
4.	<u>Città Metropolitana di NAPOLI</u>	2.969.571	1.178,84	2.519	92
5.	<u>Salerno</u>	1.058.639	4.954,05	214	158
Totale		5.592.175			

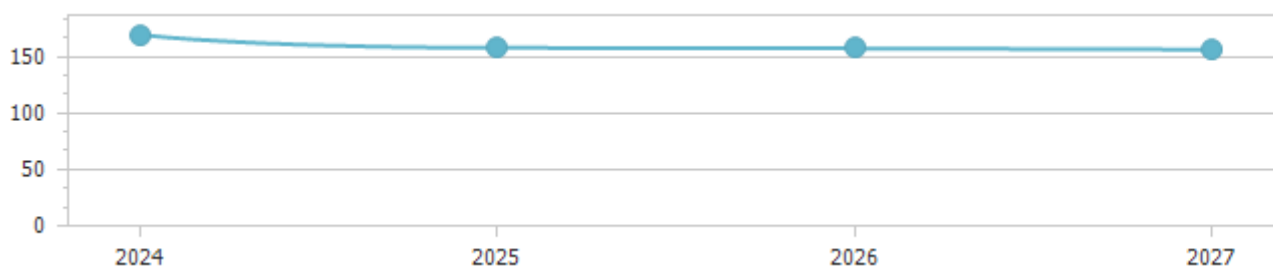
Per quanto riguarda l'economia sannita, di particolare interesse è lo studio prodotto dall'Ufficio Studi della Confindustria di Benevento reperibile al seguente sito:

<https://www.confindustria.benevento.it/wp-content/uploads/2018/12/DOVE-VA-LECONOMIA-SANNITA-CONFINDUSTRIA-DIGITALE-sintesi.pdf>

Lo studio “nasce con l'obiettivo di offrire una fotografia della provincia di Benevento: delle sue dinamiche sociali ed economiche. La provincia di Benevento è connotata da una economia estremamente fragile e fortemente influenzata da dinamiche esterne.”

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	44.639.645,93	169,65	41.513.749,05	157,77	44.639.645,93	169,65	41.513.749,05	156,18
Popolazione	263.125		263.125		263.125		263.125	



Risorse Umane

Il personale dell'Ente ha subito nel corso del tempo, anche a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd.'legge Delrio'), notevoli variazioni. Il prospetto del personale in servizio presso l'Ente è riportato nelle seguenti tabelle.

Tab. 1

PERSONALE IN SERVIZIO - PROSPETTO GENERALE						
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024 previsione
dirigenti di ruolo	0	0	0	0	2	3
dirigenti a t.d.	0	2	2	2	2	2
dipendenti di ruolo	120	105	93	84	89	93
di cui comandati c/o altri Enti	1	0	0	0	0	0
comandati in Provincia	0	1	0	0	0	0
Totale	120	108	95	86	93	98

Tab. 2

FUNZIONI FONDAMENTALI E GENERALI						
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024 previsione
dirigenti di ruolo	0	0	0	0	2	3
dirigenti a t.d.	0	2	2	2	2	2
dipendenti di ruolo	109	94	84	74	80	87
di cui comandati c/o altri Enti	1	0	0	0	0	0
comandati in Provincia	0	1	0	0	0	0
Totale	109	97	86	76	84	92

Tab. 3

FUNZIONI NON FONDAMENTALI						
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024 previsione
dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0	0
dirigenti a t.d.	0	0	0	0	0	0
dipendenti di ruolo	11	11	9	10	9	6
di cui comandati c/o altri Enti	0	0	0	0	0	0
comandati in Provincia	0	0	0	0	0	0
Totale	11	11	9	10	9	6

Tab. 4

POLIZIA PROVINCIALE						
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024 previsione
dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0	0
dirigenti a t.d.	0	0	0	0	0	0
 dipendenti di ruolo	6	6	5	5	3	2
di cui comandati c/o altri Enti	0	0	0	0	0	0
comandati in Provincia	0	0	0	0	0	0
Totale	6	6	5	5	3	2

Tab. 5

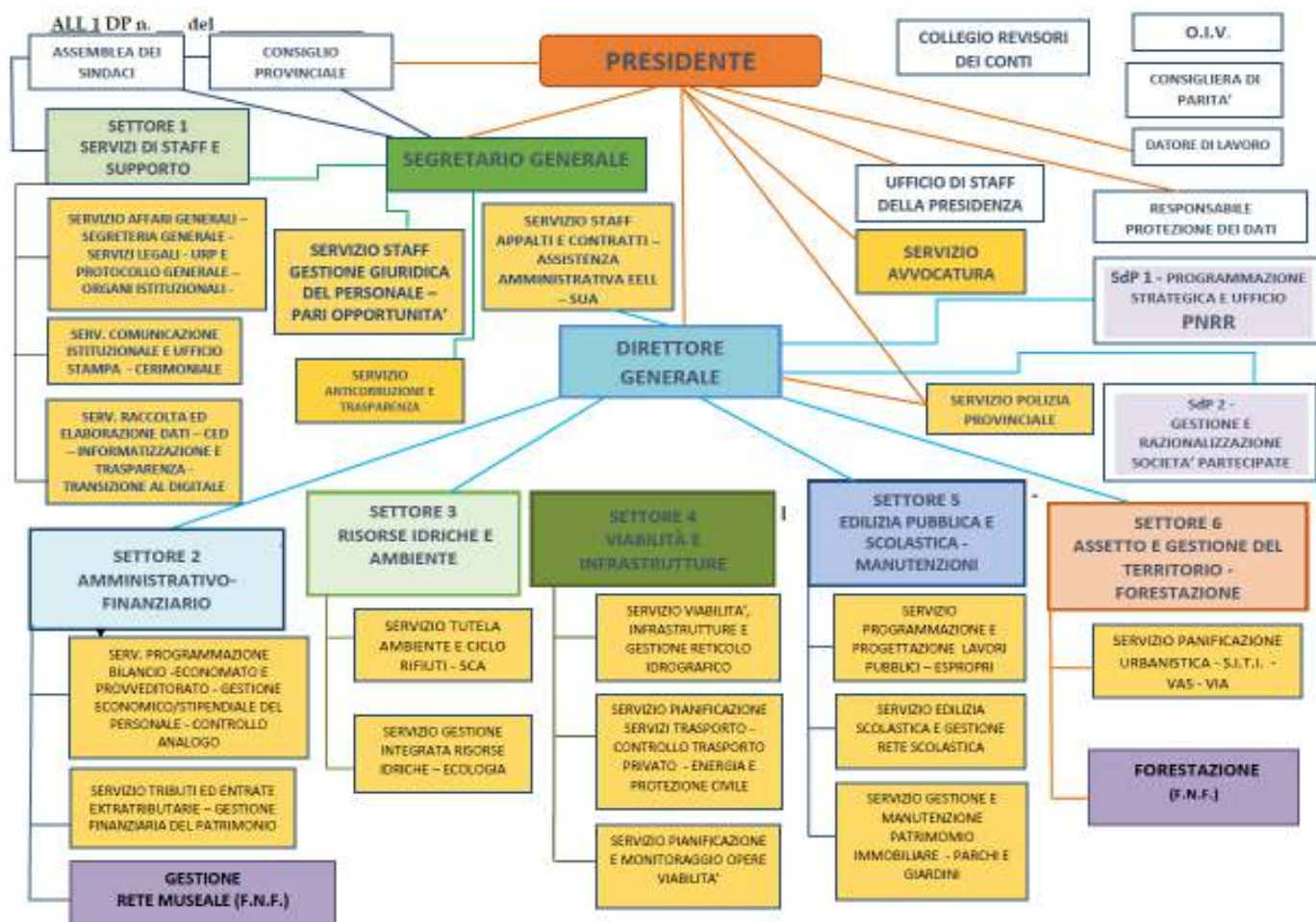
	Al 31/12/2019			Al 31/12/2020			Al 31/12/2021			Al 31/12/2022			Al 31/12/2023			Al 31/12/2024 previsione		
Dipendenti	Donne	Maschi	Tot.	Donne	Maschi	Tot.	Donne	Maschi	Tot.	Donne	Maschi	Tot.	Donne	Maschi	Tot.	Donne	Maschi	Tot.
Totale cat. "A"	6	7	13	4	7	11	4	6	10	4	6	10	4	6	10	2	3	5
Totale cat. "B"	11	19	30	9	18	27	9	17	26	8	13	21	6	13	19	4	8	12
Totale cat. "C"	16	26	42	14	24	38	11	22	33	10	20	30	11	20	31	12	22	34
Totale cat. "D"	11	24	35	9	20	29	8	16	24	8	15	23	11	18	29	21	21	42
Totale	44	76	120	36	70	105	32	61	93	30	54	84	32	57	89	39	54	93

Tab. 6

Totale dipendenti	Personale in servizio al 31/12/2023	Distribuzione per fasce d'età				
		20-29	30-39	40-49	50-59	60-70
Totale cat. "A"	10				6	4
Totale cat. "B"	19		1		3	15
Totale cat. "C"	31	1	1	3	15	11
Totale cat. "D"	29	1	5	6	11	6
Totale	89	2	7	9	35	36
Totale dipendenti	Personale in servizio al 31/12/2024 previsione	Distribuzione per fasce d'età				
		20-29	30-39	40-49	50-59	60-70
Totale cat. "A"	10				2	3
Totale cat. "B"	19				4	8
Totale cat. "C"	31	1	4	4	13	12
Totale cat. "D"	29	1	9	7	17	8
Totale	89	2	13	11	36	31

ORGANIGRAMMA

Con delibera presidenziale n. 94 del 06.04.2023 è stata approvata la revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente, che individua e definisce la struttura fondamentale dell'Ente nell'Organigramma e Funzionigramma. Se ne riporta di seguito l'Organigramma:



GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli organi della Provincia previsti dalla legge n. 56/2014 sono:

1. Il Presidente;
2. Il Consiglio Provinciale composto da n. 10 consiglieri;
3. L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Provincia.

Dal giorno 14 novembre 2021, le funzioni di Presidente della Provincia sono state svolte dal dott. Nino Lombardi, nella qualità di Vice Presidente.

In data 28 Luglio 2022 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo della carica di Presidente. Il dottor Nino Lombardi è stato eletto e proclamato Presidente della Provincia con verbale dell'Ufficio Elettorale del 29 luglio 2022, con successiva convalida con atto del Consiglio Provinciale n. 9 del 04.08.2022.

Il dottor Nino Lombardi, accettando la carica di Presidente, è cessato da quella di Consigliere Provinciale. Di conseguenza, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 10 del 4 agosto 2022, ha provveduto alla relativa surroga con De Vizio Nicola.

A seguito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale tenutesi il giorno 21 dicembre 2023 sono stati proclamati eletti con Verbale dell'Ufficio Elettorale Provinciale del 22.12.2023 i consiglieri di seguito indicati, che si sono insediati l'11.01.2024.

Presidente	Consiglieri	Data elezione
Nino Lombardi		28 luglio 2022
	Carmine AGOSTINELLI	22 dicembre 2023
	Antonio CAPUANO	22 dicembre 2023
	Alfonso CIERVO	22 dicembre 2023
	Raffaele DE LONGIS	22 dicembre 2023
	Vincenzo FUSCHINI	22 dicembre 2023
	Anna IACHETTA	22 dicembre 2023
	Nascenzio IANNACE	22 dicembre 2023
	Gaetano MAURIELLO	22 dicembre 2023
	Umberto PANUNZIO	22 dicembre 2023
	Giuseppe Antonio RUGGIERO	22 dicembre 2023

Svolge le funzioni di Vice Presidente il consigliere, Alfonso Ciervo , nominato con decreto presidenziale n. 7 del 18.01.2024, con decorrenza dal 18.01.2024.

EDIFICI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA ED IN COMODATO D'USO

Per quanto riguarda i beni immobili di competenza della Provincia, essi sono stati individuati nell'inventario predisposto secondo le nuove regole ed inseriti in tre prospetti contenenti rispettivamente:

1. Elenco strade;
2. Elenco immobili indisponibili;
3. Elenco immobili disponibili;

che vengono allegati (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3) al DUP per costituirne parte integrante e sostanziale.

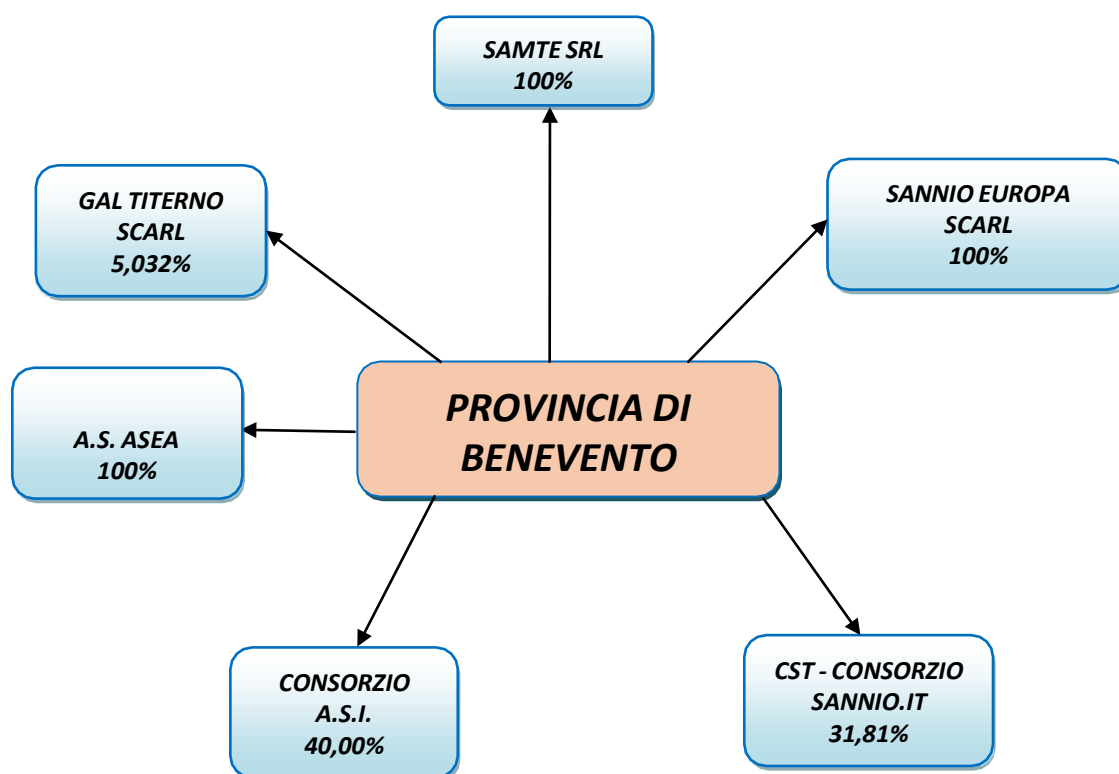
PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

Le partecipazioni societarie dalla Provincia di Benevento hanno registrato una contrazione per effetto della razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014 approvato con deliberazione del C.P. n. 37 del 22 ottobre 2015.

Si ricorda che con deliberazione del C.P. n. 34 del 2 settembre 2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D Lgs 13 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 e la ricognizione delle partecipazioni possedute.

Ed ancora, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 16 dicembre 2022, si è provveduto ad effettuare l'Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate della Provincia di Benevento anno 2021 (Art. 20, comma 1 D. Lgs n. 175/2016). "

Alla data del 31 dicembre 2023, la Provincia detiene le seguenti partecipazioni:



L'Ente possiede attualmente le seguenti partecipazioni societarie:

<i>SOCIETA'</i>	QUOTA
SAMTE SRL	100%
SANNIO EUROPA SCARL	100%
GAL TITERNO SCARL	5,032%

Detiene il 100% dell'Azienda Speciale "ASEA":

AZIENDA SPECIALE	QUOTA
ASEA – Azienda Speciale Energia Ambiente	100%

È altresì presente con una importante quota di partecipazione in due consorzi:

CONCORZIO	QUOTA
CST – Consorzio Sannio.it	31,81%
Consorzio ASI	40%

SAMTE

La società SAMTE srl, con delibera Assembleare del 30/12/2019, è stata posta in liquidazione volontaria con sensibile contrazione delle ore di lavoro commisurate alle attività da porre effettivamente in essere per scongiurare interruzioni di pubblico servizio.

La pianificazione progettuale che prevede un riutilizzo pieno delle strutture dedicate al ciclo dei rifiuti è affidata alla Regione Campania, quale Ente regolatore del servizio e finanziatore della ri-funzionalizzazione dello STIR di Casalduni.

E' ancora attuale la realizzazione degli interventi in programma da parte della regione Campania che si è impegnata a trasferire all'Ente la somma di € 1.750.000,00 circa.

Si segnala che all'interno delle strutture dedicate al ciclo integrato dei rifiuti sono in parte definiti interventi di adeguamento e di messa in sicurezza e, d'altra, parte sono ancora in corso di esecuzione opere tese alla ripresa delle attività di vagliatura della frazione indifferenziata.

Per quanto concerne la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, sono tuttora in corso le attività per l'Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con previsione di interventi tesi alla ri-funzionalizzazione delle strutture al fine precipuo di recuperare la disponibilità degli impianti per ridare

funzionalità al ciclo integrato dei rifiuti.

Per una parte di interventi, eseguiti e/o in corso di esecuzione, la Provincia si è accollata l'onere di sostenere finanziariamente le spese previste.

Le somme anticipate dovranno essere restituite attraverso la adozione di un appropriato livello tariffario che consente di garantire il rientro dell'investimento in corso, reso ora attuabile per effetto della revoca dello stato di liquidazione volontaria della partecipata SAMTE.

Questa sincronia di interventi è stata mirata a consentire la riattivazione di circuiti operativi con conseguenziale ricaduta per un eventuale ampliamento delle ore lavorate da parte dei dipendenti SAMTE, in modo da prefigurare la preconditione al ritorno in bonis della società con piena operatività come di fatto è avvenuto nei primi mesi dell'anno in corso.

Tale soluzione reca con sé la conseguenza di una sensibile contrazione dei costi con riflessi sulla determinazione della tariffa di competenza.

REVOCA STATO DI LIQUIDAZIONE E RITORNO IN BONIS

L'approvazione del bilancio – esercizio chiuso al 31.12.2022 – con un utile di € 18.199,00, ha rappresentato il punto di arrivo di una fase di liquidazione volontaria apertasi nel dicembre 2019, resasi necessaria sia per le condizioni economico-finanziarie dell'epoca, sia per gli orizzonti operativi che vedevano precluse operatività all'interno del ciclo integrato dei rifiuti a tutto vantaggio degli Enti d'Ambito, costituito anche per il territorio sannita.

Il tutto era aggravato dalla inconsistenza operativa della filiera impiantistica che era negativamente incisa dagli incendi del 2018, per quanto concerne lo Stir di Casalduni e dal provvedimento di sequestro che, per anni, ha segnato la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.

Il bilancio 2022 riconsegna al sistema un soggetto la cui operatività è ancora oggi indispensabile, se non insostituibile. Permangono ancora oggi le condizioni che impongono all'Ente Provincia di esercitare il ruolo di supplenza per effetto dell'assenza del soggetto gestore che il sistema regionale, attraverso l'opera degli EdA, aveva previsto in sostituzione delle società provinciali nate per effetto della legge 26/2011.

L'Assemblea SAMTE in occasione dell'approvazione del Bilancio ha individuato quale rappresentante pro-tempore l'avvocato Domenico Mauro nella qualità di Amministratore Unico, in aderenza alle espressioni normative contenute nel testo unico delle partecipate D.Lgs 175/2016.

L'Assemblea ha altresì preso atto delle risultanze emerse dalla relazione depositata dal revisore unico, professore dott. Antonio Rossi, che ha proceduto alla stima della Samte, esprimendo valori positivi, addirittura superiori a quelli che già aveva rappresentato la nota società di revisione KPMG, con

precedente stima. Una valutazione che ha tenuto conto di tutte le dinamiche di bilancio a decorrere dall'anno 2016 post-concordato preventivo e che ha evidenziato diversi profili di ordine giuridico, economico e finanziario.

La Samte, non solo chiude positivamente la fase di liquidazione volontaria, ma dimostra sufficiente vitalità operativa per il ruolo di supplenza per i prossimi 12/18 mesi, così come concordato con l'EDA di Benevento e con piena cognizione dell'Ente Regione.

Sarà così attenzionata l'impiantistica dedicata al ciclo integrato dei rifiuti nella Provincia di Benevento per l'esercizio in modo da poter dare continuità alle attività ore possibili.

Il riassetto aziendale e l'attuazione della fase programmatoria per i prossimi mesi saranno oggetto di confronto e di raccordo istituzionale in armonia con le recenti disposizioni regionali in materia.

La società SAMTE srl in data 03 febbraio 2023, innanzi al notaio Ambrogio Romano, (Repertorio n. 55847), ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione ex. art. 2487- ter c.c., con conseguenziale ripristino delle ordinarie funzioni e attività delegate con apposita convenzione.

Alla luce del ritorno in bonis della Società SAMTE, si rileva che per l'Ente non ci sono coimplicazioni di ordine economico. Sono, invece, previste ipotesi di rientro delle anticipazioni effettuate nel periodo coincidente con la fase di liquidazione e antecedente al ritorno in bonis della società, contrassegnate dai saldi patrimoniali che trovano piena corrispondenza nel rapporto crediti e debiti tra l'Ente e la società in house.

Uno specifico piano di rientro regolerà il graduale trasferimento dell'esposizione finanziaria di cui l'Ente si è reso anticipatario.

Il tutto è, però, da inquadrare in una fase "transitoria" (ex art. 40 e seguenti legge regionale 14/16) poiché il sistema provinciale è ancora in attesa del suo assetto gestionale che dovrà essere disegnato e ri-articolato nel piano d'ambito l'Ente di riferimento (EDA), che ha "da tempo" l'obbligo di definire, così come prevede la legge regionale in materia (LR 14/16).

Allo stato, in virtù di un nuovo accordo di collaborazione sottoscritto nel corso dell'anno 2024 tra Regione Campania, Provincia di Benevento, SAMTE, ATO Benevento e SAPNA, la gestione dei Comuni del ciclo integrato dei rifiuti rimane provvisoriamente affidata alla Società SAMTE in attesa che l'Ente di Ambito adotti i provvedimenti previsti e disciplinati dalle disposizioni normative che disciplinano la materia.

Nelle more delle determinazioni da parte dell'ATO, a seguito della attuazione del predetto accordo, è auspicabile un rinnovato impulso al ciclo dei rifiuti, conseguente alle programmate riaperture dello STIR di Casalduni e della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.

ASEA

Dal livello nazionale a quello regionale, non pochi sono gli interessi che attengono alla definizione di processi di utilizzazione della risorsa idrica connessi alla “Diga di Campolattaro”.

Un patrimonio immenso che si colloca all’interno del settore ambiente sia per la parte idrica che per la parte energetica.

La missione dell’ASEA, in questo ambito, è quella di continuare a garantire uno standard gestionale capace di mantenere in esercizio la diga nel rispetto dei livelli standard di sicurezza, in modo da poterla candidare ad essere strumento di rinnovate architetture gestionali.

La coincidenza di tali circostanze non ha ancora consentito all’Azienda Speciale ASEA di realizzare il nuovo soggetto dedicato unicamente alle attività di gestione e progettazione tesa all’utilizzo delle risorse a servizio del territorio in modo da concretizzare tutti gli sforzi economici/amministrativi e gestionali accumulati nel tempo e tesi al migliore utilizzo della risorsa acqua.

Tenuto conto anche delle enormi risorse che sono state previste nell’ambito del PNRR a favore dell’invaso di Campolattaro, la Provincia ritiene essenziale, anche per il triennio 2025/2027, rifinanziare la spesa da trasferire all’A.S. ASEA per la vigilanza dell’invaso. Rimane ferma l’impostazione di avviare un’azione di recupero di tutte le somme che l’Ente ha finora investito nelle attività di mantenimento della struttura.

Sono così assicurate risorse ed organizzazione che la Provincia, attraverso l’azienda, mette in campo per continuare a svolgere la propria attività di verifica e controllo degli impianti di riscaldamento delle utenze pubbliche e private.

Sul piano della prospettiva gestionale, l’Ente Provincia non mancherà di avviare azioni sul piano istituzionale tese a compartecipare alla definizione dell’assetto Istituzionale attraverso il quale sarà assicurato il governo delle attività connesse al pieno utilizzo dell’invaso di Campolattaro.

SANNIO EUROPA

La Società in house providing della Provincia, che stabilmente concorre a tenere in esercizio le attività tese alla valorizzazione dei beni culturali, rappresenta da tempo riferimento costante dell’Ente Provincia ponendola al centro anche dei futuri scenari di riassetto dei servizi ad essa affidati. Il contratto di servizi, sottoscritto il 28/12/2021 per il triennio 2021-2023, prevedeva al suo interno un’estensione di un ulteriore anno (2024). Il contratto dovrà essere esteso per il prossimo triennio in modo da assicurare la continuità dei servizi, non senza escludere possibili rimodulazioni correlate all’ipotesi dell’istituendo “Museo Egizio”.

MUSEO EGIZIO

L'ampliamento dell'offerta dei servizi culturali passa attraverso la realizzazione del "Museo Egizio" che rappresenterà l'evoluzione dell'attuale sezione egizia presso il Museo del Sannio.

Per tale obiettivo, sono in corso azioni convergenti con le istituzioni del territorio ed è stato avviato un organico coordinamento tra queste e il Ministero della Cultura per definire un'idea progettuale che sta prendendo corpo e forma in un'ipotesi di organismo autonomo identificato nel "Museo Egizio" della Provincia di Benevento. Gli strumenti normativi di riferimento sono rappresentati dal D.Lgs 92/2004, D. Lgs 267/2000 e D.Lgs 175/2016.

Per tale obiettivo, sono in corso attività di confronto con i vertici dell'importante Museo Egizio di Torino, per accogliere l'enorme bagaglio di esperienza maturata nel campo della valorizzazione dei beni culturali della storia egizia nel territorio nazionale. Un'attività tesa a creare percorsi per un raccordo Museale tra "Torino" e "Benevento".

RETE MUSEALE PROVINCIALE

Prende sempre più forma la definizione di una filiera Museale dell'intera Provincia che ricomprenda la totalità dei siti di rilevanza culturale per includerla in una visione organica che possa esprimere in maniera compiuta le ragioni della storia e della cultura sannita.

Una visione d'insieme che metta in fusione i principi dell'economia di scala con le diffuse esperienze maturate, capace di assicurare risposte idonee ai bisogni gestionali.

C.S.T.

Per quanto concerne il CST, la mancata approvazione in sede dell'Assemblea Consortile del 13 settembre 2024 di tutti gli atti fondamentali, indispensabili per la gestione dell'Ente, e il mancato e/o regolare funzionamento dell'organo assembleare, sono significativi della volontà di non proseguire nelle attività consortili dei Consorziati che, tra l'altro, avevano già deliberato di valutare l'ipotesi di scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 29.10.2024 è stata recepita la proposta di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio ed è stata manifestata la disponibilità della Provincia in merito alla destinazione del personale dipendente del Consorzio presso la Provincia stessa.

Allo stato risulta, altresì, programmata e prevista l'Assemblea Consortile per procedere allo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio, secondo le modalità e termini previsti dallo statuto.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici che indirizzeranno la programmazione operativa per l'anno in corso sono stati sviluppati in relazione alle risorse che si ritiene saranno disponibili nel triennio 2024/2026, che sono già state evidenziate in dettaglio nelle premesse e che possono essere sintetizzate nel modo seguente:

Sviluppo istituzionale per il governo della Provincia

L'efficacia, l'economicità e il buon andamento dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse finanziarie e umane rappresenta un obiettivo generale e presupposto funzionale al buon esito delle politiche dell'ente.

E' stato più volte evidenziato come le politiche programmatiche siano state condizionate dalle difficoltà economico-finanziarie indicate in premessa che non le hanno consentito di svolgere quel ruolo di impulso e di volano per l'intero territorio come ha fatto con grande forza negli anni passati.

Gli obiettivi di sistema sono caratterizzati dalla volontà di assecondare i processi di sviluppo che l'impianto normativo di riferimento mira a regolare per migliorarli strutturalmente.

Al fine di sostenere e accelerare il processo di progettazione e favorire quindi un migliore utilizzo delle opportunità di investimento disponibili, il Governo, con un importante intervento legislativo (il decreto "Infrastrutture" decreto-legge n. 121/2021), ha istituito il "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale". Con D.P.C.M. 17 dicembre 2021 ha definito la Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale e la Provincia di Benevento è risultata beneficiaria di contributi a valere sul Fondo anzidetto, rendendo possibile dar corso a cinque concorsi di idee sulle seguenti tematiche di interesse del territorio:

- Piano di sviluppo del turismo rurale dell'intera area provinciale;
- Piano di sviluppo del turismo enogastronomico dell'intera area provinciale;
- Piano di sviluppo del turismo culturale dell'intera area provinciale;
- Piano di sviluppo di un progetto integrato provinciale per un nuovo welfare di comunità;
- Piano di sviluppo di un piano integrato per l'economia circolare.

Evoluzione dei concorsi di idee in elaborati progettuali

È stato poi interesse dell'Ente richiedere elaborati progettuali di dettaglio che saranno riferimento di future attività di programmazione e azioni di governo.

Valorizzazione economica e/o sociale del patrimonio indisponibile e di quello disponibile

Il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione Provinciale è costituito da unità con diverse destinazioni d'uso. Principalmente, le unità immobiliari sono destinate ad uffici, attività scolastica e spazi museali.

Compito dell'Ente è garantire la fruizione degli immobili da parte degli utenti e dei lavoratori in sicurezza, garantendo un ambiente decoroso, nonché il mantenimento di un adeguato stato di conservazione dello stesso patrimonio immobiliare.

Fanno parte del patrimonio dell'Ente anche diversi immobili di particolare valenza storico-culturale: la "Rocca dei Rettori", sede istituzionale dell'Ente, che ha assunto a partire dal 2017 anche il ruolo di ulteriore sede museale e sede di innumerevoli eventi di carattere culturale, "Il Museo del Sannio", il "Palazzo Terragnoli", sede della Biblioteca Provinciale, parte del "Palazzo Casiello", annesso al Museo del Sannio, il complesso di "Sant'Ilario", l'immobile sito in località "Pontecorvo" sede del "Museo delle Scienze (Geobiolab)", parte del Palazzo del Governo adibita a sede del Museo di arte moderna "ARCOS" e dove attualmente si trova la sezione egizia del Museo del Sannio, il complesso di Piano Cappelle destinato in parte ad ospitare il "Museo delle macchine agricole (MUSA), nonché l'edificio, in proprietà al 50% con il Comune di Benevento, denominato "Villa D'Agostino", meglio noto come "Villa dei Papi".

L'Ente è proprietario, altresì, di un antico immobile in Buonalbergo, ristrutturato con fondi europei noto come "ex Cascina Panari", che non ha ancora una specifica destinazione.

La Provincia è, inoltre, proprietaria di un antico immobile in Ceppaloni oggetto di ristrutturazione. Detiene, tra l'altro, altre strutture quali l'"Ex Caserma Guidoni", il complesso dell'Ex ETI di San Giorgio del Sannio in comproprietà con la Regione Campania e numerosi altri immobili.

Il pregio storico, artistico e culturale di molti siti che fanno parte del patrimonio immobiliare della Provincia impone un'attenta cura degli stessi con la conseguente necessità di risorse consistenti al solo fine di garantirne l'ordinaria manutenzione.

Non mancheranno analisi appropriate per valutare la possibilità di valorizzare alcuni immobili della Provincia mediante alienazione e/o locazione onerosa. Possibilità già contemplata nel piano delle alienazioni e valorizzazioni degli anni precedenti. Rispetto agli immobili attualmente locati, è in atto la ricognizione dei contratti in corso per valutare il possibile adeguamento del canone; per quelli occupati senza titolo o a titolo non oneroso, sono in corso le procedure per valutare l'eventuale ridefinizione dei

rapporti amministrativi con gli occupanti e per la loro regolarizzazione.

Valorizzazione dei beni dismessi

Dialogo con le espressioni Istituzioni e rappresentative dei territori di competenza per un'ipotesi di riutilizzo e rivitalizzazione di strutture, già messe a servizio delle attività imprenditoriali/agricole.

Procedure di alienazione dei beni, di proprietà della Provincia, non indispensabili

Le attività di contesto relative al miglior utilizzo dei beni dell'Ente non possono non essere correlate a procedure di alienazione dei beni non indispensabili, ovvero non utilizzati anche per effetto della contrazione delle funzioni e competenze assegnate con la legge 56/14 (Delrio) come da specifico Piano delle Alienazioni. Per tale attività potrebbe essere concepito un progetto intersettoriale che, con particolare attenzione, curi approfonditamente profili tecnici ed economici.

Parco Auto

Le disposizioni normative di riferimento impongono non poche restrizioni sull'acquisizione di veicoli per cui l'ammodernamento del parco auto dell'Ente è significativamente condizionato nei tempi e nei modi.

L'obiettivo di programma potrà essere assecondato da un progetto intersettoriale al fine di approfondire e dare soluzioni alle problematiche attinenti ai profili economici e tecnici.

Gestione delle Entrate

Permane l'interesse dell'Ente al riordino e all'implementazione delle attività di gestione delle entrate nella loro interezza.

Ancora più stringente rispetto all'attuale contingenza è l'implementazione delle attività correlate al Canone Unico Patrimoniale, introdotto e regolato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160. A fine anno 2023, con delibera consiliare n. 32 del 04.12.2023 è stata approvato il *Regolamento per l'applicazione* del Canone unico, delle Tariffe e stradario, il quale, tra l'altro, prevede e regola ipotesi di gestione del canone attraverso l'affidamento all'esterno del servizio.

Il riordino della riscossione delle Entrate Tributarie di stretta competenza dell'Ente, dovranno essere ricondotte nel sistema di esazione di quelle patrimoniali ovvero CUP e altre fonti similari. Tale è intendersi obiettivo per l'anno 2025 che integra e/o sostituisce quello previsto per l'anno 2024, con ipotesi di esternalizzazione del servizio. Tanto vale anche per l'obiettivo gestionale 2024/2026 che si ricolloca nell'annualità 2025.

L'adeguamento agli strumenti normativi di regolamentazione dell'azione impositiva, con particolare riferimento alla gestione delle entrate, rimane necessario per armonizzare le attività all'interno dell'Ente ed impostare una completa procedimentalizzazione dell'intero iter gestionale.

Il coinvolgimento di diverse professionalità ed esperienze all'interno dell'Ente hanno consentito e consentono di delineare percorsi amministrativi capaci di dare risposta alle istanze dei cittadini/contribuenti.

Atteso il prevedibile carico di istanze di autorizzazione da parte dei soggetti passivi all'interno del territorio, l'attività di esazione del compendio di entrate di competenza dell'Ente potrà essere supportata dall'affidamento esterno delle fasi di ispezione e verifica, accertamento e riscossione delle fattispecie imponibili, riconducibili in particolare al Canone Unico. Attività, questa, che potrà interessare anche quelle successive di gestione del precontenzioso (istituti deflattivi) e contenzioso tributario innanzi alle Corti di Giustizia territorialmente competente.

Ulteriore contributo è dato dalla creazione di un ufficio appositamente dedicato all'interno della E. Q. relativa ai tributi, che avrà poi cura di interfacciarsi, dal punto di vista orizzontale, con le E. Q. tecniche, per le fasi che attengono gli anni pregressi e quelli in corso (per il riscontro degli atti autorizzativi per l'occupazione dei suoli e/o aree) per le emersioni delle fattispecie imponibili, nonché con la dirigenza di settore, per la parte verticale.

Un compendio di attività, queste, estremamente importanti per l'Ente che potranno essere accompagnate da progetti incentivanti anche per qualificare ancor di più le professionalità interne.

Nell'ambito di questo percorso troverà spazio opportuno anche il recupero canoni utilizzo acque pubbliche non riscossi.

Programmazione della rete scolastica

La programmazione dell'Ente non può non associare alle dinamiche che attengono ai flussi della domanda di offerta formativa, quella dei bisogni attinenti alla logistica, con particolare attenzione alle situazioni contingenti, ma che non trascuri di guardare al futuro in relazione alle dinamiche che si registrano sull'intero territorio provinciale.

I massicci interventi di ristrutturazione dei plessi dedicati all'edilizia scolastica, che ormai interessano quasi l'intera filiera delle strutture dedicate, annoverano casi, addirittura, di abbattimento e ricostruzione di alcuni edifici, indussero questo Ente a sottoscrivere il contratto di locazione tra Provincia, affittuaria, e l'Università degli Studi del Sannio (proprietaria dell'immobile) avente ad oggetto il "Polo didattico Calandra", con durata triennale a decorrere da luglio 2023. Per consentire la ripresa e messa in sicurezza

del Complesso di Via Calandra, lo stesso è oggetto di diversi interventi di adeguamento funzionale e manutenzione.

Nel corso dell'anno 2024 si è addivenuti all'acquisto del Complesso a seguito della manifestazione di interesse dell'Università di mettere sul mercato l'intera unità immobiliare, previa approvazione della proposta di acquisto del "Polo Didattico Calandra" con delibera consiliare n. 19 del 29.04.2024. Si è poi perfezionata la procedura di acquisto attraverso la contrazione di un apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

Si è dato così corso ad un assetto strutturale che assegna la disponibilità piena e definitiva di arre scolastiche e che potrà consentire di ammortizzare tutti gli effetti connessi agli interventi di abbattimento e ricostruzione, per esempio, del Galilei e dell'Alberti, in modo da scongiurare qualsiasi ipotesi di interruzione dell'anno scolastico che rappresenta l'interesse essenziale per l'intera popolazione scolastica.

Da ultimo, la rete scolastica è stata oggetto di recente dimensionamento da parte della Regione Campania che con Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 29.12.2023, ha definito il dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2024/2025, per tutte le Province della Regione.

Di seguito se ne riporta l'allegato A che rimodula l'organizzazione della rete scolastica a.s. 2024/2025 per la Provincia di Benevento.

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA A.S. 2024/2025

PROG	COMUNE	CODICE MECCANOGRAPHICO	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
1	BENEVENTO BENEVENTO	BNIS01100L BNIS014004	IS VIRGILIO G. ALBERTI BENEVENTO	G. ALBERTI BENEVENTO ACCORPA IS VIRGILIO
2	SAN BARTOLOMEO IN GALDO SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BNIS00400D BNIC82500A	E. MEDI SAN BARTOLOMEO IN GALDO IC S. BARTOLOMEO IN GALDO	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPENSIVO: IC S. BARTOLOMEO IN GALDO ACCORPA PLESSI SAN BARTOLOMEO IN GALDO E BASELICE DA E. MEDI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
3	SAN BARTOLOMEO IN GALDO SAN MARCO DEI CAVOTI	BNIS00400D BNIC826006	E. MEDI SAN BARTOLOMEO IN GALDO IC SAN MARCO DEI CAVOTI	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPENSIVO: IC S. MARCO DEI C. ACCORPA PLESSI DI SAN MARCO DE CAVOTI DA E. MEDI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
4	AIROLA AIROLA	BNIC842004 BNIC862009	IC L. VANVITELLI AIROLA I.C. P. PIO AIROLA	I.C. P. PIO AIROLA ACCORPA IC L. VANVITELLI AIROLA
5	CERRETO SANNITA GUARDIA SANFRAMONDI	BNIC813004 BNIC846008	I.C. A. MAZZARELLA CERRETO S. I.C. A. DE BLASIO GUARDIA S.	I.C. A. MAZZARELLA CERRETO S. ACCORPA I.C. A. DE BLASIO GUARDIA S.
6	SANT'AGATA DE' GOTI SANT'AGATA DE' GOTI	BNIC827002 BNIC839008	IC N. 2 S. AGATA DE' GOTI IC N. 1 A. ORIANI S. AGATA	IC N.1 A. ORIANI S. AGATA ACCORPA IC N. 2 S. AGATA DE' GOTI
7	MORCONE MORCONE	BNIS01200C BNIC819003	DON PEPPINO DIANA MORCONE IC DE FILIPPO MORCONE	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPENSIVO: IC DE FILIPPO MORCONE ACCORPA DON PEPPINO DIANA MORCONE
8	AMOROSI SAN SALVATORE TELESINO	BNIC85200P BNIC841008	I.C. A. MANZONI AMOROSI IC S.G. BOSCO S. SALVATORE T.	I.C. A. MANZONI AMOROSI ACCORPA I PLESSI DI SAN SALVATORE TELESINO DA IC S. G. BOSCO S. SALVATORE T.
9	AMOROSI LIMATOLA	BNIC85200P BNIC83700L	I.C. A. MANZONI AMOROSI IC L. DA VINCI LIMATOLA	I.C. DA VINCI LIMATOLA ACCORPA I PLESSI DI MELIZZANO DA IC A. MANZONI AMOROSI
10	TELESE TERME SAN SALVATORE TELESINO	BNIC82900N BNIC841008	I.C. TELESE IC S.G. BOSCO S. SALVATORE T.	I.C. TELESE ACCORPA I PLESSI DI CASTELVENERE DA IC S. G. BOSCO S. SALVATORE T.
11	TOCCO CAUDIO VITULANO	BNIC834005 BNIC850003	IC FOGLIANISE - TOCCO C. I.C. VITULANO	IC FOGLIANISE - TOCCO C. ACCORPA I.C. VITULANO (RICHIESTA DENOMINAZIONE I.C. "VALLE VITULANESE")

fonte: <http://burc.regione.campania.it>**Gestione dell'edilizia scolastica**

Va rilevata la disponibilità dei fondi del PNRR destinati all'esecuzione di interventi di efficientamento, miglioramento e/o adeguamento sismico degli edifici scolastici. Sul punto si evidenzia l'avvenuta conclusione delle procedure di affidamento dei lavori con il conseguente avvio degli stessi entro l'anno in corso.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si dovranno privilegiare le azioni rivolte alla dotazione di un ampio parco progetti, relativi alla realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi e di messa in sicurezza, all'adeguamento sismico ed alle norme di prevenzione incendi degli stabili, finalizzando un'ampia risorsa del bilancio a redigersi a tale scopo.

Inoltre, gli interventi di ordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sono stati effettuati e

saranno effettuati compatibilmente con i fondi disponibili ed i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria finora realizzati e da realizzare rispondono a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Le attività saranno articolate nel rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (progetti di fattibilità tecnica ed economica, ed esecutiva, in linea con le nuove disposizioni del Codice degli appalti (D.Lgs. n.36/2023).

Non dovrà mancare l'impegno eccezionale che la struttura dell'Ente, pur con carenza di personale, ha profuso per rispettare la tempistica relativa ai termini per il completamento delle progettazioni ed aggiudicazione degli interventi in programma.

Piccola manutenzione – modifica modello gestionale

È in fase di implementazione un nuovo modello gestionale per i piccoli interventi di manutenzione ordinaria attraverso una pre-assegnazione di risorse economiche per singoli plessi scolastici. Potrebbe essere, d'intesa con le dirigenze scolastiche, istituito un apposito fondo da gestire attraverso la rendicontazione delle spese con cadenze infrannuali.

Tale modello è destinato a dare impulso alla velocizzazione degli interventi che, in genere, attengono a anomalie funzionali di micro valore ma che, se rinviate nel tempo, potrebbero incidere sul normale fruizione delle strutture scolastiche.

Promozione e sviluppo dell'offerta culturale

Tra le specifiche competenze del Servizio Gestione Rete Museale, che si colloca in seno al Settore Amministrativo Finanziario, rientra l'attività di valorizzazione e promozione dei siti culturali attraverso l'organizzazione di manifestazioni, anche con il supporto della società in house "Sannio Europa scarl", nel rispetto del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e della L. R. Campania n. 12/2005.

La missione principale del Servizio Gestione Rete Museale è quella di divulgare il patrimonio storico-culturale alle generazioni future, attraverso la ricerca, la conservazione, la valorizzazione, la comunicazione e l'esposizione di beni culturali.

In considerazione della molteplicità di tipologie museali presenti nella Provincia di Benevento, è

doveroso per l'Ente museale esercitare un ruolo trainante e di coordinamento, avendo riguardo alle grandi potenzialità derivanti dal ricco patrimonio storico-culturale in suo possesso, al fine di essere strumento di sviluppo economico e sociale per il territorio. Per un'azione più efficace ed impattante, è utile mantenere e rafforzare l'interlocuzione con la Regione Campania, gli Uffici del Ministero della Cultura, i Comuni della Provincia di Benevento, la Curia locale, le Associazioni di categoria e le Associazioni non profit. Un'attività sinergica e coordinata si pone, infatti, quale elemento indispensabile per formare e qualificare l'offerta culturale, con l'ambizioso obiettivo di rendere il territorio locale un vero e proprio attrattore, con conseguenti ricadute positive per il tessuto socio-economico locale.

Per supportare l'attività di comunicazione e promozione, non dovranno mancare interventi idonei e congrui per rendere agile la identificazione dei siti museali.

L'intera filiera, dedicata alla Rete Museale, sarà interessata da spazi adeguati per allargare la gamma dell'offerta in modo tale da renderla tutte idonee alle mostre, convegni e visite guidate. L'incremento dei visitatori, registrato nel recente periodo, costituisce un incentivo alla programmazione che attragga anche la Rocca dei Rettori in un processo di rinnovamento che la individui come un ulteriore fattore di sviluppo strategico attraverso l'apertura di una zona stabilmente dedicata all'Arte moderna.

Il Museo del Sannio sarà oggetto di ristrutturazione e riorganizzazione dei reperti mediante una nuova collocazione degli stessi, con l'ausilio di innovazioni tecnologiche. Questa serie di interventi confluirà in un'idea complessiva che ha come obiettivo primario una migliore fruibilità per il pubblico del patrimonio storico, artistico e culturale custodito presso le aree museali della Provincia.

Per l'attuazione degli obiettivi primari, con Delibera Presidenziale n. 169 del 30/05/2024 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 102 e art. 112 del D.lgs. n. 42/2004 tra il Ministero della Cultura, la Regione Campania, la Provincia di Benevento ed il Comune di Benevento per la fruizione e valorizzazione del Museo del Sannio di Benevento. L'accordo è stato sottoscritto da tutti gli enti partecipanti ed ha per oggetto “... *la valorizzazione del Museo del Sannio, polo museale provinciale sito nella città di Benevento cui fanno capo le seguenti strutture: il Museo del Sannio presso il complesso abbaziale di Santa Sofia e il Palazzo Casiello; il chiostro di Santa Sofia; la sezione egizia e la sezione di arte contemporanea presso il Museo Arcos; il Museo dell'Arco di Traiano presso Sant'Ilario a Port' Aurea*”.

In particolare, con l'Accordo, le Parti intendono attivare una strategia comune per il miglioramento della tutela, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale del Museo attraverso un'azione programmatica condivisa nell'individuazione di linee strategiche ed obiettivi, così come nella definizione delle modalità operative, improntate alla massima collaborazione tra i soggetti sottoscrittori

dell'accordo che prevede la modernizzazione del Museo del Sannio, con trasferimento dei reperti Egizi, attualmente in esposizione presso il Museo Arcos.

Le pubbliche amministrazioni, in accordo, hanno nominato e costituito un comitato interistituzionale che sta elaborando il Piano strategico di sviluppo culturale. Il Ministero della Cultura ha stanziato le risorse finanziarie per la modernizzazione del Museo del Sannio, con probabile nuova destinazione del Museo Arcos con tecnologia destinata alla fruibilità diffusa dell'arte. Sono in corso i rilievi da parte dei tecnici del Ministero della Cultura per avviare la fase progettuale della modernizzazione dei siti sopra individuati, tra cui Arcos.

Per l'attuazione dell'accordo di valorizzazione sottoscritto tra gli enti citati, nel primario interesse della P.A. è necessario aggiornare, sopprassedere e/o rinviare i progetti approvati per la modernizzazione del Museo del Sannio, compreso il progetto "Per i 150 anni del Museo del Sannio (1873-2023): una nuova immagine per un grande centro di cultura" non più attuabili in toto in considerazione della riprogettazione generale avviata da parte dei tecnici del Ministero della Cultura, con la esperta guida del Direttore generale dei Musei italiani, dott. Osanna.

Il progetto di costituire il Museo Egizio della Provincia di Benevento rappresenterà il punto di arrivo di una progettualità d'insieme che tenderà alla massima valorizzazione dei reperti con la individuazione di un soggetto giuridico distinto, autonomo ma con interessi diretti della stessa Provincia. Per tale scopo sono già avviate interlocuzioni dinamiche, fitte e costanti con il Museo Egizio di Torino, in modo da avviare un rapporto sinergico e dare compattezza alla storia egizia nel territorio nazionale.

Non si escludono inoltre ipotesi di intervento per il Museo Geobiolab per riconsegnarlo all'utilizzo pubblico, né la possibilità di interventi migliorativi per la Biblioteca "A. Mellusi" in modo da innalzare il livello di fruibilità anche per le sale studio.

Tali interventi corroborati da una serie di attività connesse e correlate in una versione moderna dell'utilizzo delle aree culturali, conferiscono sostanza all'intenzione di creare "*un'impresa Museo*" di elevato interesse pubblico che abbia un grande equilibrio tra la missione tradizionale e quelle più recenti, con arricchimento intellettuale, culturale e sociale delle persone coinvolte.

Non mancheranno precisi e significativi riferimenti ad attività di promozione socio-culturale del territorio sannita, attraverso l'adesione ad iniziative concordate con Istituzioni ed Enti che segnano la loro presenza mediante rilevanti iniziative strategiche. A completamento delle attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si darà seguito alle seguenti iniziative:

1. Rilevazione dei visitatori mediante questionario in lingua italiana ed inglese per dati statistici delle valutazioni espresse dai visitatori con relativo data base permanente con aggiornamento in tempo reale.
2. Inventariazione di libri ed opuscoli, sia in lingua italiana che nelle lingue straniere, presenti all'interno del Museo del Sannio;
3. Aggiornamento dell'inventario di tutti i beni custoditi nella Rete Museale.

Si prevede, inoltre, il potenziamento del sistema di sorveglianza dei siti museali ed in particolare del Museo del Sannio e del Museo Arcos, mediante l'installazione di un numero maggiore di telecamere per la video sorveglianza e l'installazione e/o riattivazione di sistemi di allarme, con affidamento dell'assistenza a ditta specializzata.

È utile, infine, evidenziare che le risorse finanziarie utilizzate dalla Rete Museale provengono dalla Regione Campania con trasferimenti annuali in considerazione che, nonostante la riforma Delrio i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche" sono state mantenute in capo alle Province (D.lgs. 42/2004 – L. R. n. 5/2006).

Se, da un lato, le attività della Rete Museale sono finanziate con risorse regionali, dall'altro, non è da trascurare la possibilità di accettare donazioni, liberalità, trasferimenti e contributi da altri Enti e Soggetti privati. Inoltre, la promozione di attività di fundraising e progettazioni comuni, per la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei, finalizzati allo sviluppo della rete e dei suoi aderenti può diventare un ulteriore canale per il sostegno finanziario delle attività della Rete Museale.

Programmazione e pianificazione territoriale provinciale di coordinamento

La provincia di Benevento è dotata del PTCP, predisposto nel primo decennio del nuovo millennio e approvato definitivamente nel 2012.

Tale strumento sconta una serie di criticità che sono dovute :

- alla ordinaria necessità di provvedere alla revisione delle scelte pianificatorie;
- alla necessità di rivisitare le previsioni di sviluppo e/o tutela che, per alcuni ambiti, non hanno sortito effetti e non risultano più rispondenti alle effettive esigenze del territorio e delle comunità;
- alle necessità di aggiornare le strategie pianificatorie dettate da nuove esigenze e obiettivi per sopravvenute normative, che rimettano al centro il ruolo di supporto e coordinamento della Provincia rispetto ai Comuni ed agli enti presenti sul territorio che si occupano dell'erogazione di servizi pubblici

essenziali.

Le esigenze che sono state registrate durante la gestione del PTCP sono legate:

- alla necessità di compulsare la pianificazione urbanistica comunale, in quanto circa i 2/3 dei comuni della provincia sono sprovvisti di PUC e pertanto scontano di scelte pianificatorie ormai desuete, che in alcuni casi fanno naufragare opportunità di sviluppo territoriale ed economico con ulteriore marginalizzazione delle comunità più piccole.
- alla individuazione degli obiettivi strategici del governo complessivo del territorio provinciale con particolare attenzione agli aspetti di natura ambientale, culturale, sociale ed economica per perseguire un reale sviluppo sostenibile che coniughi le esigenze di crescita economica, culturale, sociale con la tutela delle risorse essenziali non riproducibili e la salvaguardia dei territori più fragili ed a rischio.

In questo quadro di regole e indirizzi generale è necessario avviare un processo di aggiornamento e rivisitazione del PTCP vigente, riprendendo quanto di buono già presente, adeguandone i contenuti e le scelte alle nuove strategie di pianificazione nello spirito di promuovere il coordinamento delle azioni sull'intero territorio provinciale e per ambiti territoriali.

L'aggiornamento del PTCP, preceduto da un processo partecipativo a cui sono chiamati a dare un contributo in termini di idee e proposte i Comuni e gli altri attori qualificati presenti sul territorio (Università, Associazioni ambientali e culturali, enti gestori di pubblici servizi, etc.), oltre alla rivisitazione dei contenuti essenziali previsto dalla L.R. 16/2004, dal Regolamento di attuazione n. 5/2011 e dagli ulteriori atti regionale (delibere e circolare), dovrà caratterizzarsi per le scelte strategiche e le invarianti strutturali condivise e irrinunciabili per il territorio sulla quali fondare le basi per perseguire uno sviluppo equilibrato e sostenibile e garantire la crescita economica, sociale e culturale dell'intera provincia.

Le scelte strategiche da effettuare nella nuova pianificazione dovranno riguardare prioritariamente:

- la manutenzione ecologia ed ambientale del territorio, soprattutto quello non utilizzato a scopi edificatori per ridurre le fragilità e incrementarne la resilienza;
- la programmazione e la disciplina per l'insediamento di nuovi impianti e infrastrutture energetiche per utilizzo delle fonti di energia rinnovabile che punti a riequilibrare le distorsioni create negli ultimi decenni ed a salvaguardare le risorse essenziali del territorio, materiali ed immateriali;
- il riequilibrio del sistema insediativo con il rafforzamento di alcune centralità urbane ed economiche che fungono da poli attrattori, ma nello stesso tempo garantendo politiche di sviluppo e crescita per le

aree marginali del territorio che rischiano la desertificazione sociale, prima ancora che fisica.

Nel 2023 si è dato corso alle procedure di formazione e predisposizione dell'adeguamento del vigente Ptcp, come previsto della Legge Regionale n.16/04 e secondo i principi che la Regione Campania persegue in materia di governo del territorio, garantendo una pianificazione territoriale nell'ottica dello sviluppo sostenibile, in attuazione delle indicazioni e indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) e delle pianificazioni sovraordinate e di settore nonché delle rinnovate politiche nazionali e regionali per le aree vaste.

Il deliberato di Consiglio Provinciale n.40 del 18.12.2023, avente ad oggetto "Formazione e predisposizione dell'adeguamento dello strumento di Governo del Territorio Ptcp attraverso la creazione di uno Staff Ufficio di Piano e implementazione del Sistema Informativo Territoriale Integrato (Siti)-Indirizzi", ha fornito agli Uffici preposti gli indirizzi in ordine all'obiettivo dell'adeguamento del Ptcp, nei termini sopradetti, ed ha disposto la creazione di un apposito staff interdisciplinare denominato Ufficio di Piano provinciale (U.d.P.), i cui componenti siano in possesso di competenze professionali in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, agronomico, sociologico, economico-finanziario e giuridico, attesa la complessità delle problematiche connesse alla redazione del proprio strumento di area vasta.

Con successivo deliberato Presidenziale n. 360 del 28.12.2023, avente ad oggetto: "Costituzione e attivazione dell'Ufficio di Piano (UdP) della Provincia di Benevento per la gestione del Ptcp e dei Piani di Settore provinciali- Approvazione disciplinare per il funzionamento dell'UdP", è stato approvato un apposito Disciplinare che regola la composizione e il funzionamento dell'UdP.

A tal proposito l'UdP, per perseguire l'adeguamento del Ptcp, si avvale di membri permanenti, interni all'Ente, e di membri temporanei scelti tra profili professionali esperti in possesso di specifiche competenze professionali

Nelle more della individuazione degli esperti esterni, l'Ufficio di Piano Provinciale si è insediato nella propria composizione, all'atto costituita dai membri permanenti, avviando le proprie attività il 05.11.2024. Attualmente è in corso tra le Dirigenze e gli Uffici coinvolti una ricognizione dei macrodati utili e proposte per la implementazione del Ptcp.

Il nuovo PTCP, quale strumento di programmazione e coordinamento, dovrà contenere un'ampia gamma di informazioni e dati per quanto riguarda il quadro conoscitivo, mentre dovrà essere snello, chiaro e facilmente consultabile nella parte prescrittiva e di fissazione degli obiettivi prestazionali.

La raccolta e implementazione dei dati e delle informazioni e quindi la costruzione e modifica dinamica del Quadro Conoscitivo dovrà avvenire sulla base di un SIT (sistema informativo territoriale) che

utilizza tecnologia GIS (Sistema Geografico Integrato) consultabile e implementabile sul web, che risulta imprescindibile per la redazione del PTCP (si rimanda all'obiettivo strategico SITI).

L'implementazione del Quadro Conoscitivo e il SIT saranno messi a disposizione dei Comuni per costituire con pochi e mirati approfondimenti la componente strutturale dei PUC dei Comuni più piccoli che, per carenza di risorse, non riescono a dotarsi dello strumento di pianificazione generale, perdendo opportunità di sviluppo che, con un buon coordinamento, potrebbero generare progetti e programmi estesi ad ambiti e sistemi territoriali.

Implementazione e del sistema informativo territoriale integrato

Le Province, tra le funzioni fondamentali delegate dopo la riforma Delrio L. 56/2014, risultano incaricate della "Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", funzione, tra l'altro, interconnessa con il coordinamento ed il supporto agli enti locali soprattutto per la programmazione e pianificazione territoriale di cui alla L.R. 16/2004 e s.m.i.

La Provincia di Benevento nel 2010 ha avviato la realizzazione del SITI (Sistema Informativo Territoriale Integrato) affidando le attività per la realizzazione del progetto alle società partecipate competenti in materia di informatizzazione dell'Ente. Il progetto che è stato, in parte, sviluppato fino al 2013 con la definizione di un sistema di archiviazione dei dati in ambiente GIS, oggi ha la necessità di essere ripreso e riavviato per rispondere alle esigenze di gestione, di conoscenza e di monitoraggio del territorio provinciale.

In particolare il SITI, nel concetto di integrazione, deve assolvere alla funzione di contenitore e raccoglitore di tutti i dati ed informazioni utili e necessarie per indirizzare le scelte strategiche della provincia, per agevolare la gestione di stati emergenziali, manutenzione straordinaria manutenzioni programmatiche e ordinarie ed infine per supportare e coordinare i comuni nelle scelte di pianificazione e programmazione territoriale, in coerenza con gli obiettivi a scala provinciale.

Lo sviluppo e l'implementazione del SITI ha il compito di integrare i dati cartografici con una piattaforma GIS (sistema geografico integrato) che permette di interconnettere e consultare su un unico portale dati geografici e geometrici (quantitativi) con dati qualitativi (testi, informazioni) e dati anagrafici provenienti da altri data base specifici.

Il sistema, con i dovuti sviluppi progettuali e tecnologici, consente di mettere a disposizione dell'utenza finale la consultazione di mappe e dati utilizzando l'ormai matura tecnologia WebGIS, accessibile, via browser, con tutti i dispositivi digitali oggi utilizzati (Pc, Notebook, Tablet, Smartphone), migliorando e implementando l'erogazione di servizi alle comunità ed al cittadino.

Il SITI dovrà essere un sistema dinamico così da poter essere aggiornato in tempo reale con nuovi dati, informazioni, studi, piani e progetti acquisiti dalla Provincia o dagli altri Enti Locali, previa una fase di bonifica e validazione per assicurare un dataset coerente e semanticamente corretto.

La messa a regime del SITI consentirà di organizzare ed erogare servizi, fornire dati a costi ridotti ai Comuni, soprattutto per quanto concerne la pianificazione territoriale (parte strutturale dei PUC) ed ottenere, tramite il monitoraggio e l'aggiornamento degli stessi, feed-back importanti per le politiche territoriali di area vasta volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla difesa del suolo, alla valutazione dei rischi derivanti da calamità naturali ed alla valorizzazione delle risorse essenziali materiali ed immateriali.

Il SITI, inoltre, risulta strategicamente di importanza trasversale rispetto a tutti i settori dell'Ente e di estrema utilità nelle attività di pianificazione territoriale, di programmazione degli interventi di manutenzione di edifici ed infrastrutture, di realizzazione di nuove opere pubbliche, di monitoraggio ambientale, di valorizzazione del patrimonio, nonché di accertamento e verifica sia da parte della polizia provinciale, sia degli uffici economici finanziari.

Forestazione e tutela degli ecosistemi

Alla Provincia di Benevento, sulla base degli strumenti di programmazione definiti dal vigente quadro normativo in materia, sono state delegate dalla Regione Campania le funzioni in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo in attuazione della L.r. 27/79 e delle sue principali modifiche ed integrazioni, quali le LL. rr. n. 13/87, n. 11/96, n. 14/2006 e Regolamento 3/2017.

Tali funzioni vengono espletate sul territorio provinciale dei Comuni di: Airola, Amorosi, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Telesse Terme, non compresi nel territorio delle Comunità Montane istituite nella provincia di Benevento.

La Regione Campania con l'approvazione del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) ha fissato lo strumento sovraordinato alla progettazione esecutiva degli Enti la cui

programmazione, tramite il Piano Forestale Territoriale di cui all'art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", pertanto, rimane vincolata agli indirizzi ed ai parametri stabiliti dal predetto documento.

La questione del cambiamento climatico è entrata nelle strategie e politiche internazionali e nazionali a partire dalla fine degli anni 80, portando alla costituzione e all'avvio del processo negoziale finalizzato all'introduzione di misure internazionali di lotta al cambiamento climatico.

La vulnerabilità dei sistemi naturali, come di quelli sociali ed economici, ai cambiamenti climatici in atto, causati da eventi climatici estremi sempre più frequenti è ormai cronaca di tutti i giorni. Per comprendere l'entità del problema è necessario non limitarsi alle sole modifiche ambientali previste come impatti del processo in atto, ma anche ai mutamenti che queste causeranno (e stanno già causando) negli assetti economico produttivi, sia a livello locale che globale, e alle conseguenti ripercussioni sociali.

Le formazioni boschive, unitamente al reticolo idrografico principale e minore, come tutti i sistemi naturali, sono soggetti agli effetti dei mutamenti climatici ma possono tuttavia fornire un importante contributo al contenimento degli impatti e dei conseguenti danni (misurabili in termini ambientali), e diminuire così la vulnerabilità di sistemi ecologici, produttivi e sociali. Infatti, attraverso una loro attenta gestione e mirata utilizzazione non solo potrebbero essere utili nella salvaguardia di ecosistemi naturali a rischio di mutamento ma, soprattutto, nei confronti di economie, società e popolazioni potenzialmente a rischio, in particolare in ambito locale.

Le strategie di mitigazione non possono quindi prescindere dall'attuazione di adeguate misure di adattamento per ridurre, non solo, la vulnerabilità degli ecosistemi forestali agli impatti dei cambiamenti climatici, ma anche valorizzare il ruolo che i boschi e le foreste, anche urbane, e la selvicoltura possono svolgere per società ed economie locali.

Le ragioni degli interventi di forestazione e di mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico sono riconducibili a considerazioni che scaturiscono dallo stato dei luoghi e dalle caratteristiche del territorio, nonché dall'esigenza di valorizzare l'ecosistema forestale e di mitigare i rischi naturali e antropici connessi al cambiamento climatico anche sul reticolo idrografico.

Gli obiettivi del piano di forestazione si sintetizzano nel miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e nel potenziamento della loro funzione di siti riproduttivi e di rifugio per le specie d'interesse conservazionistico creando un mosaico di ecosistemi per l'incremento della biodiversità locale legata alle

aree umide e ai paesaggi rurali tradizionali.

Altro obiettivo strategico è la messa in sicurezza del patrimonio forestale regionale e delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento delle foreste regionali ai rischi causati dal cambiamento climatico globale, con programmi integrati di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, con particolare riferimento agli incendi di contatto e alla messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana.

Le Infrastrutture Verdi costituite da una rete pianificata strategicamente di aree naturali, seminaturali insieme ad altri elementi ambientali, progettata e gestita allo scopo di fornire una vasta gamma di servizi ecosistemici quali ad esempio la depurazione dell'acqua, una migliore qualità dell'aria, lo spazio per il tempo libero, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, la tutela e l'incremento della biodiversità in ambito rurale e urbano oltre che nei territori naturali, permettono di migliorare la qualità dell'ambiente e di conseguenza la salute e la qualità della vita dei cittadini.

Tutela e valorizzazione dell'ambiente

La qualità dell'ambiente e salvaguardia del patrimonio naturale nell'ambito di un'economia sostenibile e dei fabbisogni della collettività rappresentano obiettivi caratterizzanti dell'azione dell'Ente.

Le caratteristiche geografiche, climatiche, morfologiche e geologiche del territorio sannita sono fattori naturali che determinano la fragilità ambientale del territorio.

Il dissesto idrogeologico tra gli elementi di prevalente criticità per il territorio e la difesa del suolo viene assunta come priorità in vista della incolumità delle persone, della sicurezza degli abitanti e della funzionalità delle infrastrutture.

Le fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche del territorio costituiscono un elemento condizionante per lo sviluppo delle potenzialità del territorio e un tratto essenziale della storia del beneventano.

La Provincia svolge istituzionalmente anche attività nell'ambito della difesa del suolo e della gestione del demanio idrico, limitatamente ai fiumi ed alle derivazioni d'acqua dai corpi idrici superficiali e dal sottosuolo.

Per i fiumi, in particolare, non si mancherà di riservare attenzione alle problematiche relative a questo specifico segmento dell'ambiente, assegnando le risorse possibili proporzionate alle contenute competenze in materia.

Rimane sempre alta l'attenzione alle problematiche relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti

anche se le competenze sono ormai non poco affievolite a vantaggio degli Enti previsti dalla Legge Regionale n.14/2016, con particolare riferimento all'EdA del territorio.

Allo stato, anche in virtù di un nuovo accordo di collaborazione sottoscritto nel corso dell'anno 2024 tra Regione Campania, Provincia di Benevento, SAMTE, ATO Benevento e SAPNA, la gestione dei Comuni del ciclo integrato dei rifiuti rimane provvisoriamente affidata alla Società SAMTE in attesa che l'Ente di Ambito adotti i provvedimenti previsti e disciplinati dalle disposizioni normative che disciplinano la materia.

Nelle more delle determinazioni da parte dell'ATO, a seguito della attuazione del predetto accordo, è auspicabile un rinnovato impulso al ciclo dei rifiuti, conseguente alle programmate riaperture dello STIR di Casalduni e della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, tali da garantire le condizioni che ad oggi vedono la Provincia di Benevento primeggiare in Campania e nel mezzogiorno con il 74% di raccolta differenziata.

Nel corso dell'anno 2024 è stato altresì avviato e portato a compimento un processo di digitalizzazione, in collaborazione con Regione Campania ed Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con la implementazione per la provincia di Benevento del Catasto unico utenze Idriche di cui alla DGRC n. 180 del 19/04/2019: la realizzazione di siffatta banca dati riversa la sua utilità anche nelle programmate attività di realizzazione di SITI, sopra riportate.

Servizi informatici

I servizi informatici della Provincia sono gestiti dal Servizio Raccolta ed Elaborazione Dati del Settore Servizi di Staff e Supporto. Suddetto servizio è addetto alla gestione diretta delle infrastrutture informatiche, quali la sala ced, i server di elaborazione, le reti, la sicurezza, le postazioni di lavoro individuali, le risorse cloud, nonché delle applicazioni e dei servizi informatici implementati "in house". Il servizio si occupa, inoltre, della programmazione ed acquisizione di software e di servizi informatici forniti da operatori esterni integrandoli nell'ecosistema informatico dell'Ente.

Per rispondere alla sfida della transizione digitale e all'esigenza di servizi pubblici sempre più fluidi e digitali, si ritiene opportuno concentrarsi sul processo di digitalizzazione dei servizi informatici sia verso l'interno che verso l'esterno.

Il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresenta un elemento cruciale di una più ampia strategia europea e nazionale che mira al potenziamento dell'efficienza amministrativa e dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Il legislatore ha sostenuto tale strategia attraverso l'operato

dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), il Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD) e l'emissione di molteplici normative e linee guida tra cui assume particolare rilievo il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Allo stesso tempo, l'Unione Europea ha promosso tali iniziative attraverso le misure previste nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tuttavia, duole riscontare che le misure previste dal PNRR in merito non si estendono agli Enti provinciali, i quali sono costretti a fare affidamento sui propri fondi di bilancio, nonostante una delle funzioni fondamentali stabilite dalla legge Delrio consiste proprio nella "raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" (art. 1, comma 85, lett. d).

A livello di pianificazione l'obiettivo più complesso e impegnativo da raggiungere è rappresentato dalla cosiddetta "migrazione al cloud", obbligo previsto dall'art. 33 septies del DL 179/2012 e reso effettivo a seguito dell'emanazione della Determinazione del Dipartimento di Trasformazione Digitale prot. n. 3676 del 7/10/2022 che prevede che le pubbliche amministrazioni trasferiscano i propri dati e servizi informatici in cloud, entro il giugno del 2026, al fine di garantire una maggiore sicurezza delle informazioni e un contenimento delle spese legate ai data center.

Questo obiettivo si rivela estremamente complesso e richiede una serie di interventi fondamentali, quali:

- trasferimento della maggior parte delle applicazioni erogate on-premise a favore di analoghe native cloud (SaaS) (es. Microsoft 365 – Protocollo Civilia Next);
- trasferimento dei servizi restanti in modalità IaaS (Infrastructure as a Service) presso il polo strategico nazionale (Portale istituzionale, sistema di autenticazione centralizzata, Nextcloud, SITI, databases, etc.);
- potenziamento dell'infrastruttura per supportare il cloud computing (miglioramento delle reti e dei collegamenti Internet, rinnovo delle vecchie apparecchiature informatiche, consolidamento dei sistemi server della sala server nelle more di migrare al cloud in modo completo);
- miglioramento dell'interoperabilità applicativa, pubblicazione di open data, adozione di piattaforme digitali e nuove tecnologie e potenziamento della sicurezza informatica;
- abilitazione all'autenticazione SPID/CIE delle applicazioni informatiche.

Viabilità

Il territorio provinciale, avente una superficie di circa 2.071 km², presenta una rete stradale di competenza provinciale della lunghezza complessiva di 1.306,321 km, circa, e risulta così composta:

- N° 161 strade provinciali per una lunghezza complessiva di 1.180,44 km;
- N° 6 strade di proprietà regionali gestite dalla Provincia per un totale di 125,881 km.

Relativamente alla programmazione degli interventi sull'intera rete stradale, oltre ai finanziamenti provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.M. 49/2018, D.M. 123/2020, D.M. 224/2020, D.M. n° 101/2022, D.M. del 9 agosto 2023 fondi ordinari annuali), necessari per l'ordinaria e straordinaria manutenzione del patrimonio viario, sono stati concessi nell'ambito della programmazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), finanziamenti per la realizzazione e/o il completamento di assi viari strategici per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Nello specifico gli interventi finanziati sono i seguenti:

- a) Fondovalle Vitulanese – Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina SS n. 7 Appia – 3° lotto (ex IV lotto) e bretella di collegamento alla SS 7 Appia – 1° stralcio esecutivo” finanziata con Delibera Cipe 54/2016 – Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 – D.G.R. 104/2018 e 385/2018, per l'importo complessivo di €. 45.560.000,00.
- b) Strada di collegamento Foiano V.F. – SS 90 bis (1° tronco) tratto S.P. n° 169 Contrada Ganto/Calcarella-S.P. n° 88, finanziata con delibera CIPE n° 54/2016 e successiva n° 12/2018 per l'importo complessivo di €. 37.300.000,00.
- c) Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione valle caudina – SS 7 Appia – 4° lotto (ex 6° lotto). Stralcio di completamento – sub stralcio b – variante tecnica, finanziata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.262 del 25-09-2019 la Regione Campania.

Riguardo all'intervento di cui alla precedente lettera a), esso prevede la realizzazione di un nuovo tratto dell'asse viario della F.V. Vitulanese (il cui inizio si innesta sul tratto della medesima strada già realizzata dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina, poi trasferito alla Provincia di Benevento ed individuata nello stradario come S.P. n° 152), dello sviluppo di 7800,94 m, con piattaforma stradale della larghezza di 10,50 m, costituita da due corsie da 3,75 m cadauna e banchine da 1,50 m, nonché la realizzazione di una bretella di raccordo con la S.P. Apollosa Montesarchio, dello sviluppo di 304,35 m. e della larghezza di 8,00 m.

Detta arteria stradale consente l'integrazione e la realizzazione di un veloce asse di penetrazione in direzione NE-SW, tale da riannagagliare ed interconnettere la SS 7 Appia con le superstrade Benevento-Caianello e Benevento-Campobasso.

A tal fine consente, inoltre, di conseguire i seguenti potenziali obiettivi:

- Riproporre le aree interne della regione per i nuovi insediamenti produttivi, evitando in tal modo di aggravare i problemi di congestionamento della fascia costiera;
- Creare potenziali sbocchi per attività in crisi e/o da sviluppare sfruttando le specifiche capacità del territorio.

Per detto intervento, con determinazione dirigenziale n° 1145 del 06/06/2023 si è provveduto a prendere atto dell'efficacia dell'aggiudicazione, disposta con Determinazione Direttoriale di ACaMIR n. 263 del 10-05-2023, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento in favore del concorrente Consorzio Stabile Artemide. Con successiva determinazione dirigenziale n° 940 del 09/05/2024 è stato approvato il quadro economico rimodulato, mentre la Regione Campania con decreto dirigenziale n° 59 del 18/06/2024 ha ammesso, definitivamente, a finanziamento l'intervento di cui in oggetto per l'importo complessivo di €. 45.167.167,71.

Inoltre l'operatore economico aggiudicatario di detto intervento ha provveduto a consegnare il progetto esecutivo. E' in corso la procedura per l'affidamento del servizio di verifica di detto livello di progettazione.

Relativamente alla strada di cui alla precedente lettera b), la stessa consentirà uno sviluppo territoriale dell'area interna del Fortore e la sua integrazione con le attività produttive ed alla rottura dell'attuale condizione di marginalità. Questa azione sarà favorita attraverso il miglioramento qualitativo e funzionale del sistema di comunicazione viario ed in special modo attraverso il collegamento verso la Comunità Montana dell'Ufita con una nuova strada per Ariano Irpino che si immetterà sulla S.S.90 bis. Tale strada consentirà un collegamento veloce tra le diverse realtà locali del Fortore e la Provincia di Avellino collegando, infatti, il Comune di Foiano V.F., in corrispondenza della costruenda "Fortorina", con la S.S.90 bis in direzione della Stazione HIRPINIA dell'Alta Velocità, favorendo sensibilmente la rottura dell'attuale condizione di marginalità dell'intera area.

Con determinazione dirigenziale n°2709 del 29/12/2022 si è provveduto ad aggiudicare il citato intervento all'A.T.I. GI.MA.CO. COSTRUZIONI S.R.L. (capogruppo) con sede in Delebio (SO), via Maurizio Quadrio n. 1 (P. IVA 00784590143) – M.G.A. MANUTENZIONE GENERALI AUTOSTRADE (mandante) con sede in Milano (MI), Piazza Quattro Novembre n. 7 (P. IVA 00295360457), per l'importo di € 29.442.256,97 (di cui € 28.273.752,68, per lavori, al netto del ribasso del 4,00%, € 120.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara ed € 1.048.504,29 per onorari per la progettazione definitiva ed esecutiva soggetti al ribasso di gara del 4,00%) oltre IVA come per legge. La suddetta A.T.I. ha provveduto a consegnare il progetto definitivo dell'intervento ed

È in corso la procedura per l'affidamento del servizio di verifica di detto livello progettuale.

Riguardo all'asse stradale di cui alla precedente lettera c), l'intervento prevede la realizzazione di un tratto di strada della lunghezza di circa 2,5 km al fine interconnettere i tratti già realizzati della predetta arteria. Questo asse stradale consente il collegamento trasversale tra la F.V. Isclero (oggi facente parte del patrimonio di ANAS s.p.a) con la S.S. 7 Appia. Attualmente sono in corso i lavori per l'esecuzione dell'intervento.

DOCUMENTO UNICO

DI

PROGRAMMAZIONE

2025/2027

SEZIONE OPERATIVA

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE**

2025/2027

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

La parte 1^ individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

E N T R A T E

Analisi delle risorse

La fase di riscossione rimane quella di maggiore attenzione, anche in considerazione delle modifiche strutturali apportate al sistema di tenuta della contabilità pubblica, permeato sul principio “finanziario-potenziato”.

Gli esigui spazi di regolazione delle imposte RCA e IPT determinano, per queste, un approccio recettivo a differenza della TEFA e del CUP per i quali l'Ente non può non espletare attività di governo dei procedimenti sottesi, comprese incisive e moderne fasi di monitoraggio nel rapporto tra quanto programmato e realizzato.

Data l'insufficienza del personale in relazione ai molteplici impegni che gravano sul settore di competenza, la decisione di avviare rapporti sinergici con l'Avvocatura dell'Ente, in modo da sensibilizzare i soggetti passivi, ha dato già i suoi frutti, migliorando sensibilmente i flussi finanziari sul fronte dei residui attivi.

Il saldo gestionale conferma la positività dell'impostazione, con un netto miglioramento dei flussi finanziari rispetto agli esercizi precedenti. Per l'anno 2025, la modifica strutturale al sistema degli incassi tenderà a porre attenzione soprattutto alle modalità e ai sistemi di determinazione dell'ammontare complessivo della TARI che ogni Comune apposterà nei rispetti bilanci 2025-2027, in modo da monitorare l'interesse dell'Ente sotto il profilo economico e finanziario.

Di seguito vengono illustrate le principali entrate, distinte per tipologie.

Entrate tributarie

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, le Province, i Comuni, le Città Metropolitane e le Regioni, hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza di vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea.

Le principali entrate tributarie della Provincia sono:

Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli (IPT):

l'art. 56 del D.Lgs. 446/1997 attribuisce alle Province la facoltà di istituire, con effetto dal 1° gennaio 1999, l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli al pubblico registro automobilistico, in sostituzione delle sopprese imposta erariale ed addizionale provinciale di trascrizione.

Con Deliberazione Consiliare n. 59 del 20/10/1998, modificata con Atto Consiliare n. 1 del 12/01/1999, la Provincia di Benevento approvava il Regolamento istitutivo dell'I.P.T. e, con successiva Deliberazione Consiliare n. 16 del 01/02/2000 avente ad oggetto: "Approvazione schema Regolamento recante disposizioni integrative e correttive al Regolamento adottato con Delibera n. 59 del 20/10/1998 di istituzione e disciplina dell'I.P.T." venivano apportate modifiche al regolamento.

L'art. 1, comma 154, della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto la possibilità di aumentare l'aliquota fino ad un massimo del 30%.

La Provincia di Benevento continua a mantenere l'aliquota del 20%.

Imposta sulla Responsabilità Civile Auto (RCA):

L'art. 60 del D.Lgs. 446/1997 ha attribuito alle Province il gettito dell'Imposta RC Auto, nei modi e nei termini di cui al "Regolamento recante norme per l'attribuzione alle province ed ai comuni del gettito delle imposte sulle assicurazioni, ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446" approvato con D.M. 14 dicembre 1998, n. 457.

L'art. 17 del D.Lgs. 6/5/2011 n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi dei fabbisogni standard nel settore sanitario" ha stabilito che:

- a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'aliquota dell'imposta è pari al 12,5% del premio assicurativo;
- a decorrere dall'anno 2011 le Province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Provincia di Benevento, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 199 del 07/06/2011 è stato deliberato l'aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile

(RCA) nella misura di 3,5 punti percentuali, portandola dal 12,5% al 16%.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Istituito con il D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 19, con decorrenza 1 gennaio 1993 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative della Provincia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, del rilevamento, della disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il comma 2 dello stesso art. 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, stabilisce che il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni al prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI), ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento del predetto prelievo.

Le province possono deliberare l'entità della TEFA applicando un'aliquota non inferiore all'1% e non superiore al 5% del corrispondente tributo comunale.

Con atto di Giunta Provinciale n. 24 del 12/01/1993 veniva istituito a favore della Provincia il tributo di cui trattasi nella misura del 5% dell'importo della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito dai comuni della Provincia di Benevento.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 10 luglio 2018 veniva approvato il Regolamento per il riversamento alla Provincia di Benevento, da parte dei comuni e/o dai soggetti gestori, del T.E.F.A. applicato alla TARSU/TIA/TARES/TARI.

Il decreto direttoriale MEF del 1° luglio 2020 “Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)”, prevede che, per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti direttamente alle province, utilizzando appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle Entrate, secondo gli importi indicati dai comuni e riscossi a titolo di TARI;

Il sollecito e corretto riversamento del TEFA alla Provincia è assicurato attraverso le varie forme di pagamento messe a disposizione dagli enti impositori, che vanno dagli F24, riportanti gli specifici codici tributo, ai conti correnti postali e alle altre forme di pagamenti elettronici del nodo pagoPA.

L'autonomia tributaria locale si esplica principalmente nella facoltà di determinare le aliquote e le agevolazioni/riduzioni entro i limiti stabiliti dalle norme nazionali. La manovra tributaria della Provincia è compresa tra la misura dell'aliquota minima e quella dell'aliquota massima.

Le conferme di tali aliquote e/o misure sono di competenza del Presidente e, per l'anno 2025, sono

state determinate con i seguenti atti:

Delibera Presidenziale n. 328 del 28.11.2024. Determinazione per l'anno 2025 dell'aliquota della T.E.F.A.;

Delibera del Presidenziale n. 330 del 28.11.2024. Determinazione per l'anno 2025 dell'aliquota dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;

Delibera Presidenziale n. 327 del 28.11.2024. Determinazione per l'anno 2025 dell'aliquota Imposta Responsabilità Civile Auto.

Entrate extratributarie

Per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia. Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, la maggiore attenzione alla redditività del patrimonio sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti dai canoni (demanio idrico e occupazione suolo pubblico).

Canone Unico Patrimoniale

Ancora più stringente rispetto all'attuale contingenza è l'implementazione delle attività correlate al Canone Unico Patrimoniale, introdotto e regolato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160. A fine anno 2023, con delibera consiliare n. 32 del 04.12.2023 è stata approvato il Regolamento per *l'applicazione del Canone unico, delle Tariffe e stradario*, il quale, tra l'altro, prevede e regola ipotesi di gestione del canone attraverso l'affidamento all'esterno del servizio.

Con Delibera del Presidenziale n. 329 del 28.11.2024 sono state confermate le tariffe per l'anno 2025, come da regolamento sopra richiamato.

Di seguito vengono illustrate, nel dettaglio, le principali entrate stanziare nel bilancio 2025-2027 tenendo conto della rinnovata classificazione di bilancio che nell'ambito di ogni titolo prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

A - LE ENTRATE

TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 1.01: Tributi

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. l'imposta provinciale sui prezzi dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivantedalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (**RC Auto**);
2. l'imposta provinciale di trascrizione (**I.P.T.**);
3. il tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (**T.E.F.A.**).

R.C.A. – IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE

Norma di riferimento	Art. 60 del D. Lgs 15 dicembre 1997 n. 446
Gettito previsto	€ 8.400.000,00
Aliquota adottata	Con deliberazione del Presidente n. 327 del 28.11.2024 è stata confermata, anche per l'anno 2025, l'aliquota nella misura massima possibile del 16%.

I.P.T. (IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE)

Norma di riferimento	Art. 56 del D. Lgs 15 dicembre 1997 n. 446
Gettito previsto	€ 6.800.000,00
Aliquota adottata	Con deliberazione del Presidente n. 330 del 28.11.2024 è stata confermata, anche per l'anno 2025, l'aliquota 20% (aliquota massima possibile è del 30%)

TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA,PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE (T.E.F.A.)

Norma di riferimento	Art. 19 del D. Lgs 30 dicembre 1992 n. 504
Gettito previsto	€ 2.900.000,00
Aliquota adottata	Con deliberazione del Presidente n. 328 del 28.11.2024 è stata confermata, anche per l'anno 2025, l'aliquota nella misura massima possibile del 5%.

Altri fondi di entrata, oltre a quelli descritti in premessa, sono rappresentati da:

Titolo II – Trasferimenti correnti

Tipologia 2.01: Trasferimenti correnti

Sono stati previsti, anche per il 2024, i trasferimenti da parte della Regione Campania per il finanziamento delle spese di gestione e del personale delle funzioni non fondamentali di cui alla L. R. n.14/2015.

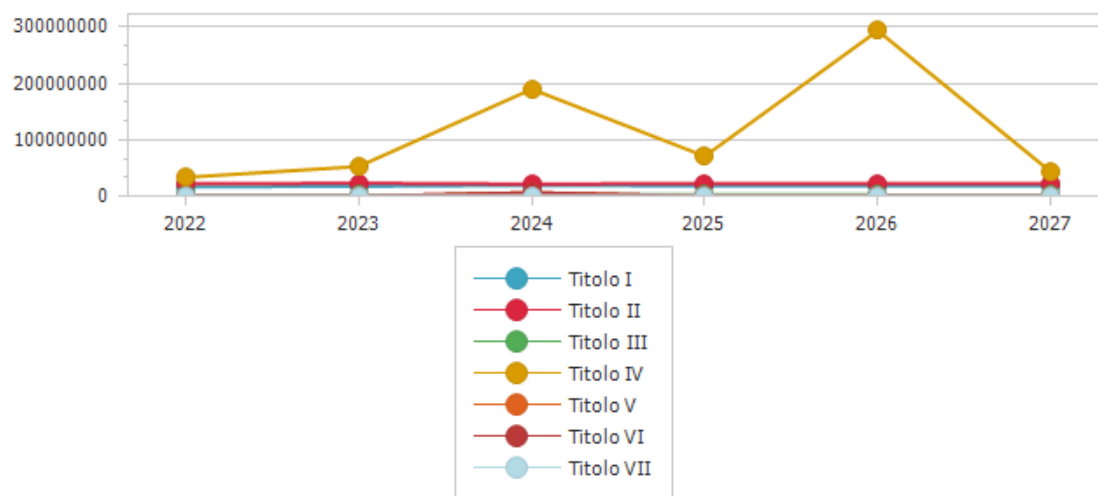
In particolare, i maggiori flussi attengono:

1. € **1.448.620,00** per la copertura finanziaria delle spese di gestione dei musei e della biblioteca;
2. € **384.580,00** necessari per il pagamento delle spettanze al personale allocato sulla suddetta funzione;
3. € **1.332.700,00** per le attività in materia di forestazione. L'importo è stato ridotto, rispetto agli anni precedenti, tenuto conto delle riduzioni di personale per pensionamenti.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	16.843.395,00	17.573.530,01	19.470.492,55	18.100.000,00	18.100.000,00	18.100.000,00	-7,04
2 Trasferimenti correnti							
	21.889.309,81	23.019.580,22	21.543.514,36	22.418.413,76	22.302.239,24	22.302.174,24	+4,06
3 Entrate extratributarie							
	1.849.217,78	1.742.889,95	3.063.596,63	2.334.470,94	2.326.237,20	2.083.850,00	-23,80
4 Entrate in conto capitale							
	33.440.000,92	52.765.377,99	189.994.816,29	70.905.526,97	293.827.432,67	43.344.217,71	-62,68
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	6.303.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	6.358.178,19	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	74.021.923,51	95.101.378,17	246.734.198,02	113.758.411,67	336.555.909,11	85.830.241,95	

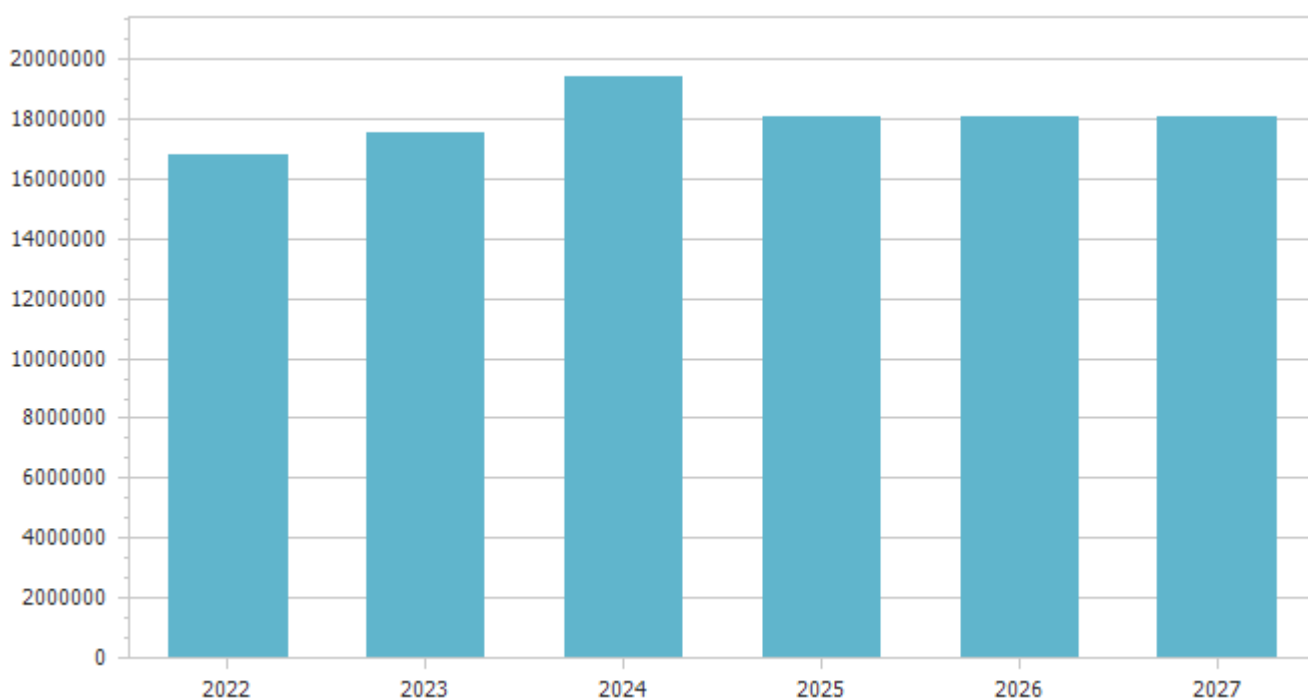
Entrate



Analisi delle ENTRATE

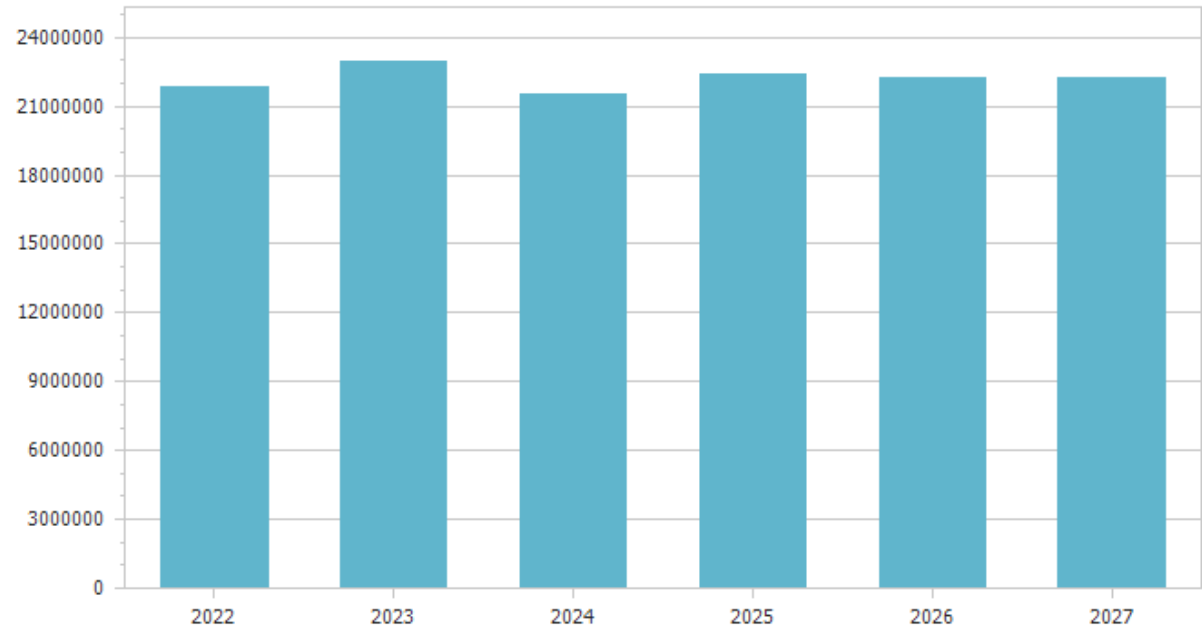
Analisi delle entrate TITOLO I

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	16.843.395,00	17.573.530,01	19.470.492,55	18.100.000,00	18.100.000,00	18.100.000,00	-7,04
Totale	16.843.395,00	17.573.530,01	19.470.492,55	18.100.000,00	18.100.000,00	18.100.000,00	



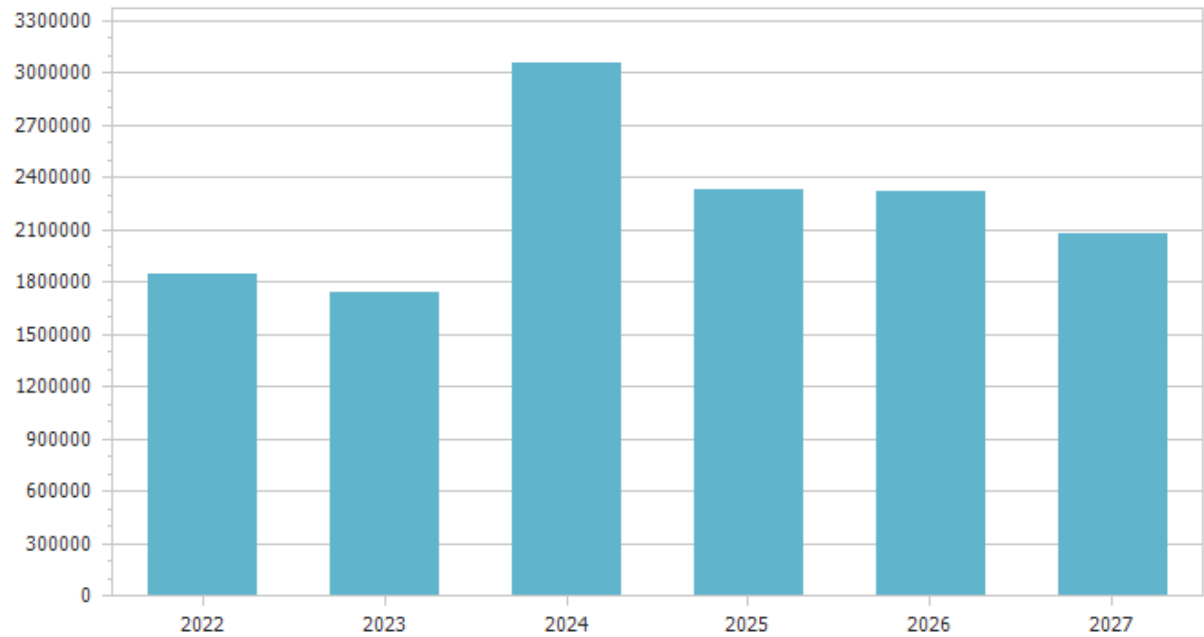
Analisi entrate TITOLO II

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	21.889.309,81	23.019.580,22	21.543.514,36	22.418.413,76	22.302.239,24	22.302.174,24	+4,06
Totale	21.889.309,81	23.019.580,22	21.543.514,36	22.418.413,76	22.302.239,24	22.302.174,24	



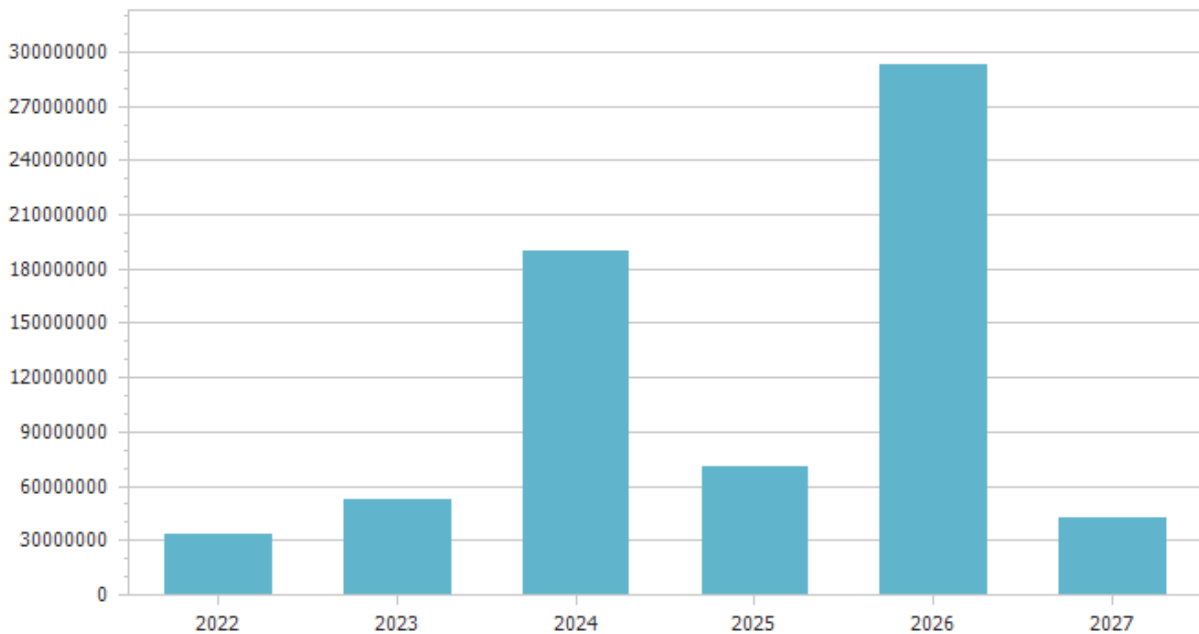
Analisi entrate TITOLO III

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	823.025,68	1.379.509,95	1.417.946,63	1.422.120,94	1.413.887,20	1.421.500,00	+0,29
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti							
	22.656,90	41.725,89	46.500,00	46.500,00	46.500,00	46.500,00	0,00
300 Interessi attivi							
	768,91	166.154,91	300.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-99,67
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	1.002.766,29	155.499,20	1.299.150,00	864.850,00	864.850,00	614.850,00	-33,43
Totale	1.849.217,78	1.742.889,95	3.063.596,63	2.334.470,94	2.326.237,20	2.083.850,00	



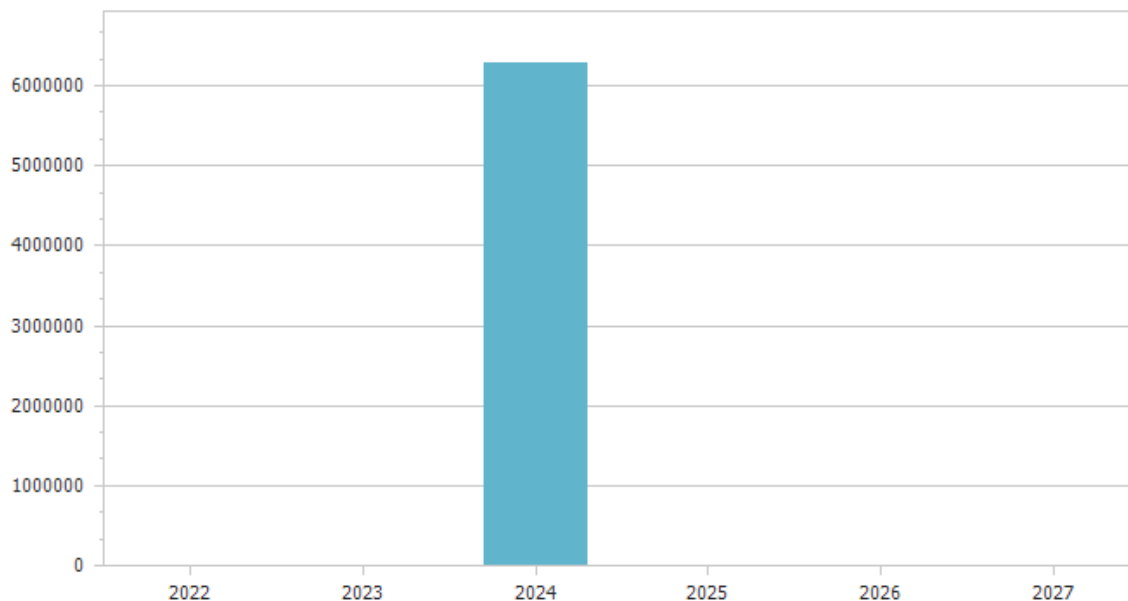
Analisi entrate TITOLO IV

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	33.128.505,50	51.690.097,28	188.026.328,29	69.941.439,97	291.668.001,67	41.184.786,71	-62,80
301 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	703.144,00	1.898.488,00	914.087,00	2.109.431,00	2.109.431,00	-51,85
303 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	113.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	198.495,42	372.136,71	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-28,57
Totale	33.440.000,92	52.765.377,99	189.994.816,29	70.905.526,97	293.827.432,67	43.344.217,71	



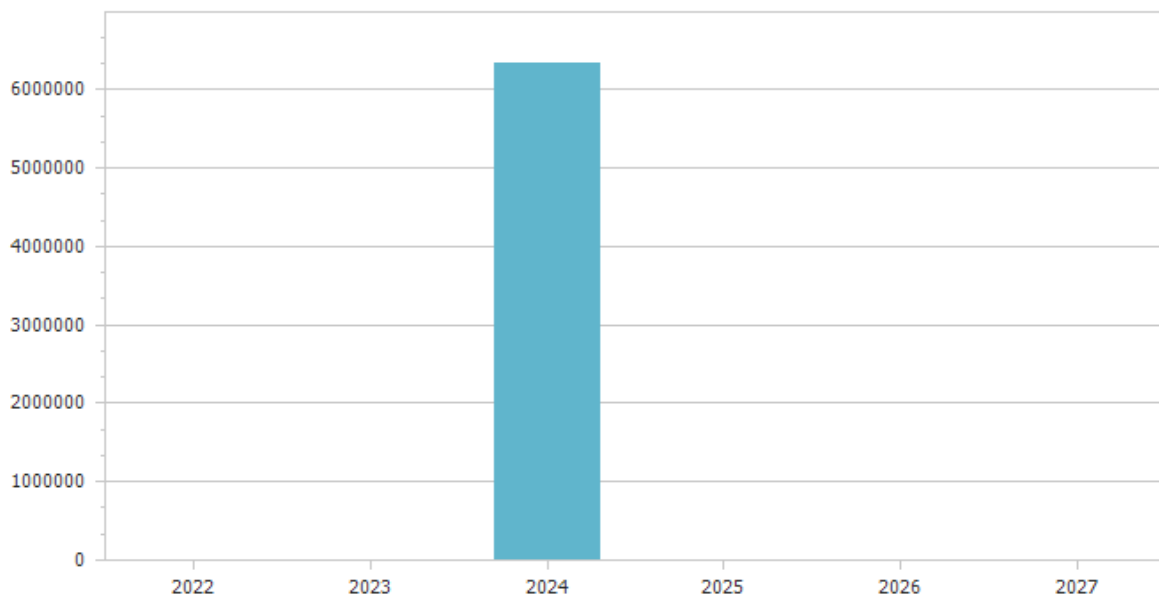
Analisi entrate TITOLO V

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
103 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
407 Prelievi da depositi bancari							
	0,00	0,00	6.303.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	6.303.600,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate TITOLO VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	6.358.178,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	6.358.178,19	0,00	0,00	0,00	



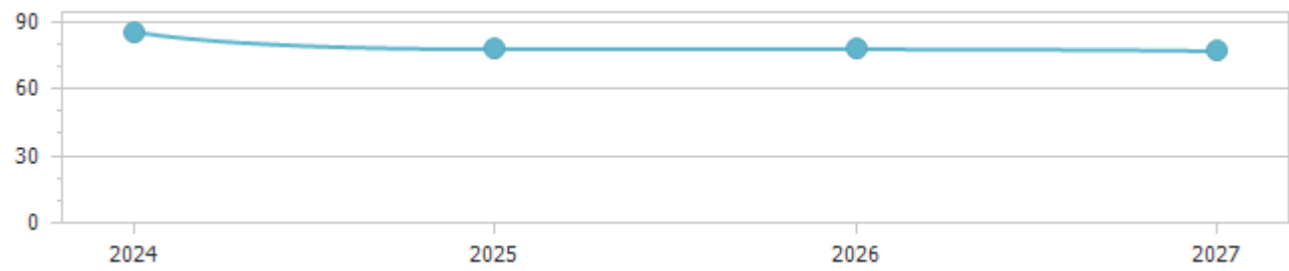
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo status finanziario dell'Ente.

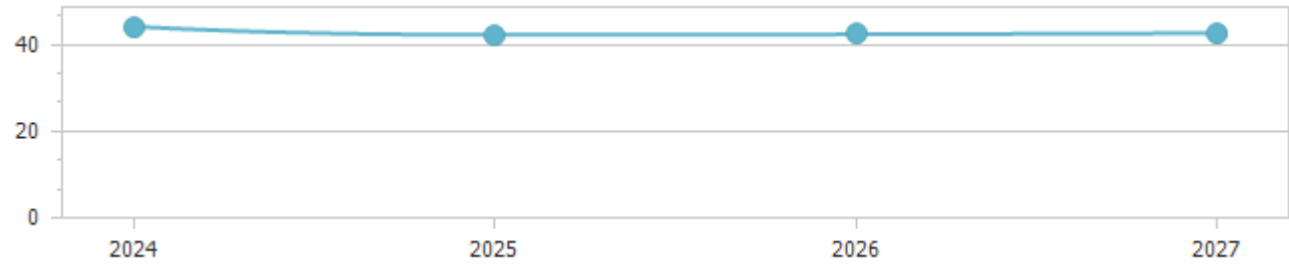
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	22.534.089,18	51,12	20.434.470,94	47,69	20.426.237,20	47,80	20.183.850,00	47,51
Titolo I + Titolo II + Titolo III	44.077.603,54		42.852.884,70		42.728.476,44		42.486.024,24	



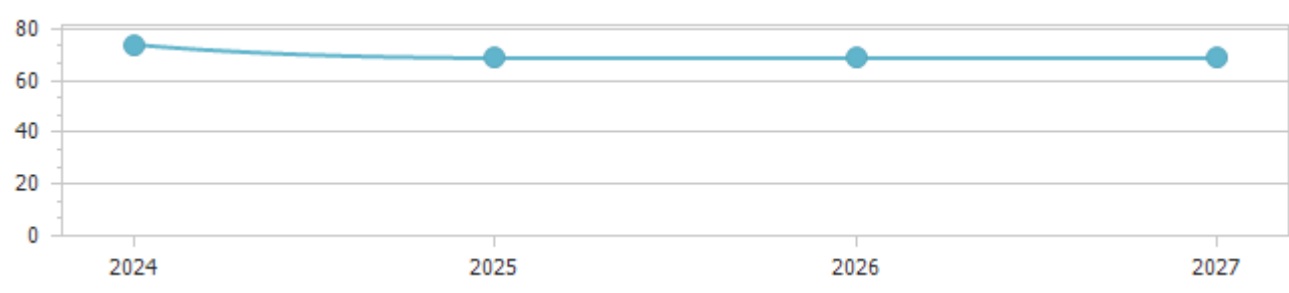
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	22.534.089,18	85,64	20.434.470,94	77,66	20.426.237,20	77,63	20.183.850,00	76,71
Popolazione	263.125		263.125		263.125		263.125	



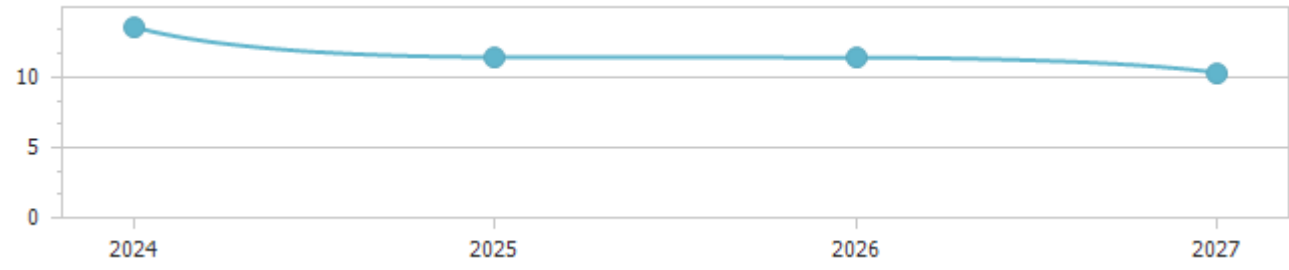
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	19.470.492,55	44,17	18.100.000,00	42,24	18.100.000,00	42,36	18.100.000,00	42,60
Entrate correnti	44.077.603,54		42.852.884,70		42.728.476,44		42.486.024,24	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	19.470.492,55	74,00	18.100.000,00	68,79	18.100.000,00	68,79	18.100.000,00	68,79
Popolazione	263.125		263.125		263.125		263.125	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	3.063.596,63	13,60	2.334.470,94	11,42	2.326.237,20	11,39	2.083.850,00	10,32
Titolo I + Titolo III	22.534.089,18		20.434.470,94		20.426.237,20		20.183.850,00	



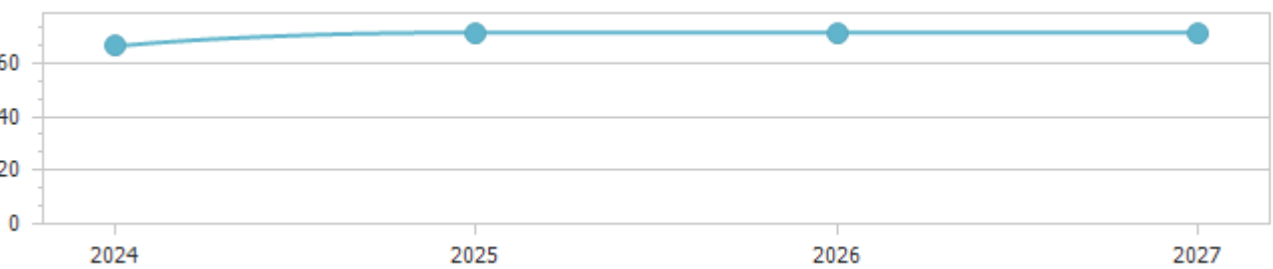
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	3.063.596,63	6,95	2.334.470,94	5,45	2.326.237,20	5,44	2.083.850,00	4,90
Entrate correnti	44.077.603,54		42.852.884,70		42.728.476,44		42.486.024,24	



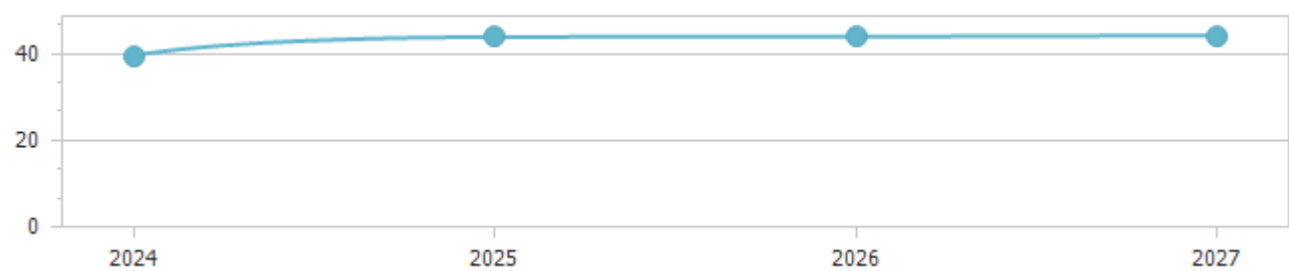
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	3.063.596,63	13,60	2.334.470,94	11,42	2.326.237,20	11,39	2.083.850,00	10,32
Titolo I + Titolo III	22.534.089,18		20.434.470,94		20.426.237,20		20.183.850,00	



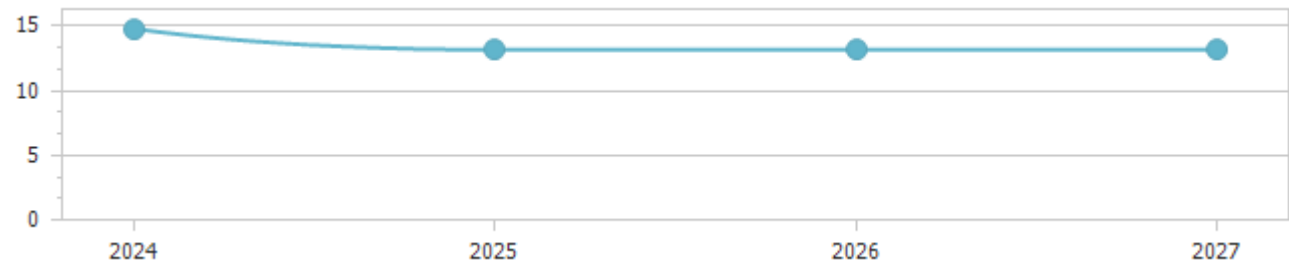
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	17.451.026,20	66,32	18.796.585,74	71,44	18.783.618,74	71,39	18.783.553,74	71,39
Popolazione	263.125		263.125		263.125		263.125	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	17.451.026,20	39,59	18.796.585,74	43,86	18.783.618,74	43,96	18.783.553,74	44,21
Entrate correnti	44.077.603,54		42.852.884,70		42.728.476,44		42.486.024,24	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	3.903.211,24	14,83	3.467.070,50	13,18	3.467.070,50	13,18	3.467.070,50	13,18
Popolazione	263.125		263.125		263.125		263.125	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.607.343,10	479.402,92	698.688,92	4.258.230,20	6.743.320,41	17.786.985,55
2	Trasferimenti correnti	3.476.553,58	1.053.019,46	6.540.137,18	2.166.627,15	20.428.836,34	33.665.173,71
3	Entrate extratributarie	3.909.192,55	901.112,25	1.109.048,32	866.578,91	1.152.734,63	7.938.666,66
4	Entrate in conto capitale	20.141.087,47	2.643.493,82	3.186.824,88	14.510.509,81	100.913.108,98	141.395.024,96
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	7.249.955,24	0,00	0,00	0,00	0,00	7.249.955,24
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	533.329,24	31.408,81	57.252,06	11.549,24	134.073,52	767.612,87
Totale		41.167.617,34	5.108.437,26	11.591.951,36	21.813.495,31	129.372.073,88	209.053.575,15

Analisi delle USCITE

La verifica puntuale delle uscite, accompagnata da una costante attività di monitoraggio, rappresenta un adempimento imprescindibile per contribuire ad assicurare la stabilità economica/finanziaria dell'Ente.

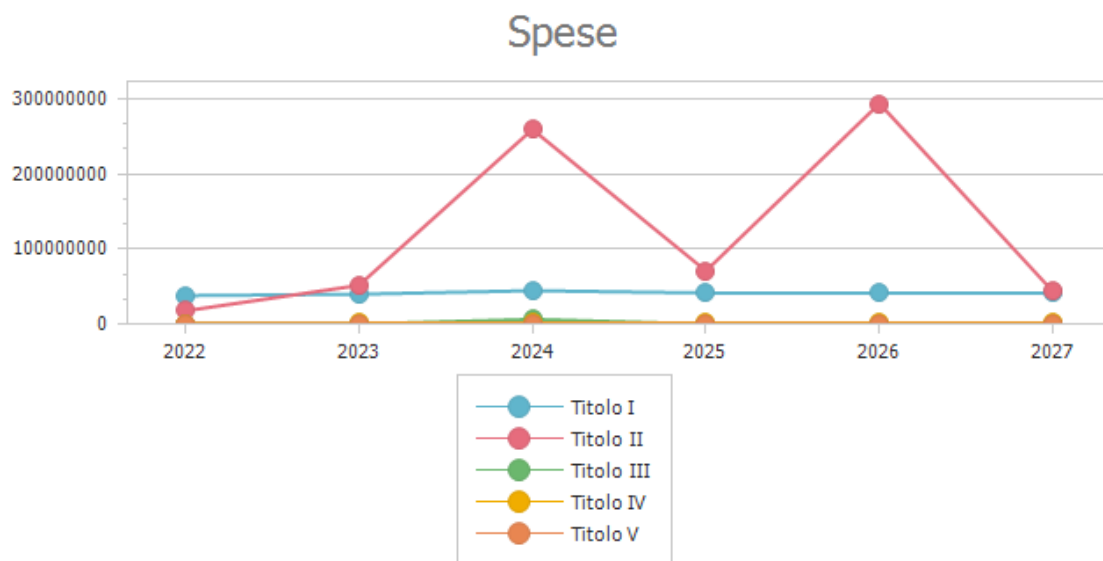
Hanno già sortito effetto alcune iniziative avviate per la razionalizzazione degli spazi utilizzati quali sede di uffici per ottenere risparmi di spesa sui costi di gestione.

La stabilizzazione delle risorse messe dal sistema a disposizione della Provincia di Benevento, con particolare riferimento a quelle legate alla finanza derivata, che non recuperano i livelli ante-riforma Delrio, determina che l'azione di controllo e verifica debba essere ancorata a precise direttive:

1. rigore nelle spese limitandosi a quelle funzionali;
2. attivazione e ricerca di possibili fonti di finanziamento di matrice statale, regionale, europea;
3. ottimizzazione dell'uso dei beni dell'Ente, con razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, individuazione dei beni da alienare o da valorizzare mediante concessione o locazione;
4. programmazione degli interventi, di manutenzione ordinaria e straordinaria;
5. programmazione degli acquisti in materia di beni e forniture indispensabili per il corretto funzionamento dell'Ente e dei servizi da affidare all'esterno.

Al momento sono preannunciate modifiche radicali per il sistema Provincia, ma non si sono ancora avute evoluzioni del quadro normativo nazionale e regionale.

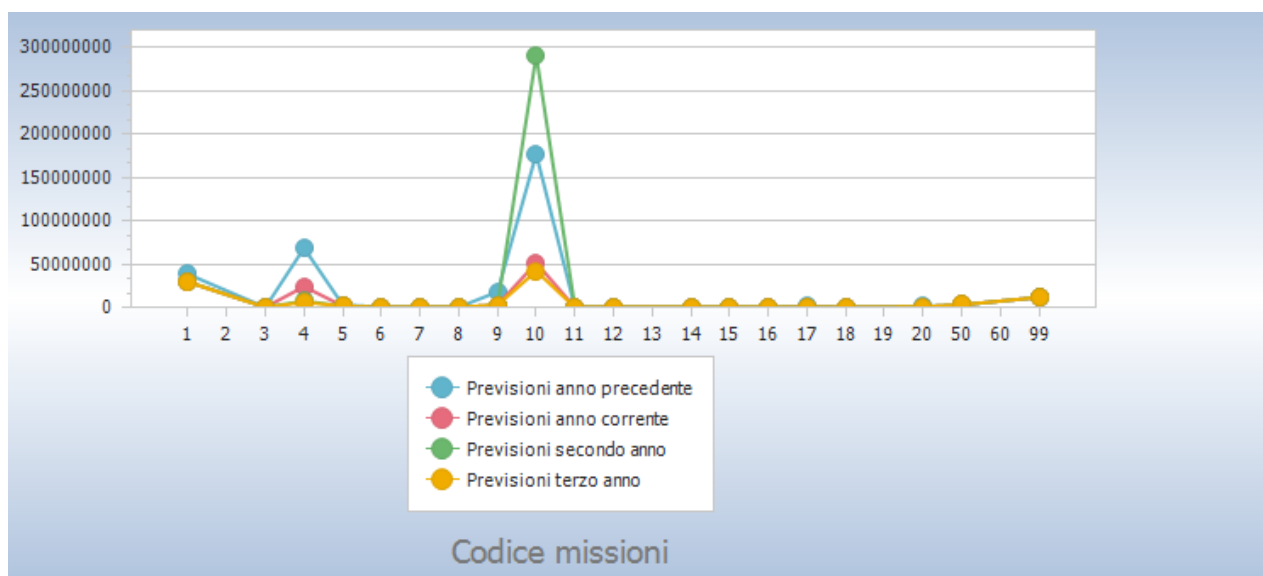
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	38.007.694,23	39.875.840,51	44.639.645,93	41.513.749,05	41.386.094,74	41.093.991,18	-7,00
2 Spese in conto capitale							
	17.681.517,69	51.636.109,16	259.383.347,08	70.905.526,97	293.827.432,67	43.344.217,71	-72,66
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	6.303.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	1.154.687,98	1.188.952,24	1.184.382,92	1.339.135,65	1.342.381,70	1.392.033,06	+13,07
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	56.843.899,90	92.700.901,91	311.510.975,93	113.758.411,67	336.555.909,11	85.830.241,95	



Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	26.907.771,87	29.054.896,65	38.399.385,26	29.346.100,55	29.536.770,90	29.326.510,38	-23,58
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	222.100,04	175.200,20	123.250,00	155.588,11	155.588,11	155.588,11	+26,24
4 Istruzione e diritto allo studio							
	4.930.418,23	18.066.937,92	68.553.927,89	24.051.144,23	7.439.255,15	5.917.006,11	-64,92
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	1.521.158,97	1.685.143,08	2.877.387,68	1.597.739,90	1.543.898,88	1.538.552,71	-44,47
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	2.981,29	603.355,87	415.000,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	-99,35
7 Turismo							
	17.344,00	231.881,66	367.710,00	10.000,00	8.720,98	10.000,00	-97,28
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	160.879,64	258.480,05	362.490,00	294.975,60	326.804,14	324.658,18	-18,63
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	3.594.347,69	3.798.064,00	17.957.276,83	2.757.622,27	2.743.165,09	2.704.831,31	-84,64
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	16.430.686,25	35.931.237,95	176.989.949,62	51.532.612,02	290.836.086,89	41.915.519,69	-70,88
11 Soccorso civile							
	20.000,00	5.000,00	4.500,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00	+11,11
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	117.620,00	159.774,28	100.100,00	161.317,84	161.317,84	161.317,84	+61,16
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	30.048,00	15.432,00	7.716,00	15.432,00	15.432,00	15.432,00	+100,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	168.000,00	1.008,64	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	1.393.754,72	0,00	0,00	0,00	0,00

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	1.147.274,33	771.058,08	768.942,01	740.898,50	-32,79
50 Debito pubblico							
	2.680.543,92	2.674.489,61	2.768.553,60	3.013.421,07	2.969.027,12	2.969.027,12	+8,84
99 Servizi per conto terzi							
	6.753.686,74	8.050.778,66	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00	0,00
Totale	63.597.586,64	100.751.680,57	323.156.675,93	125.404.111,67	348.201.609,11	97.475.941,95	



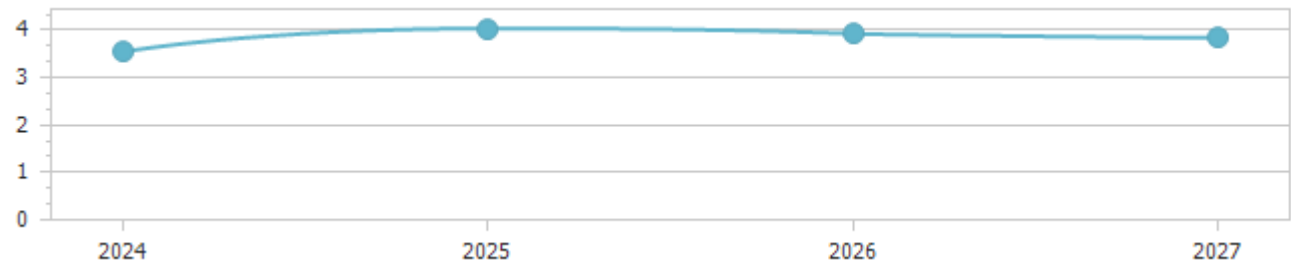
Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.296.100,55	50.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	155.588,11	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.325.947,53	21.725.196,70	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.597.739,90	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	294.975,60	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.757.622,27	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.402.281,75	49.130.330,27	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	161.317,84	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.432,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	771.058,08	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.674.285,42	0,00	0,00	1.339.135,65	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.513.749,05	70.905.526,97	0,00	1.339.135,65	0,00

Indicatori parte spesa.

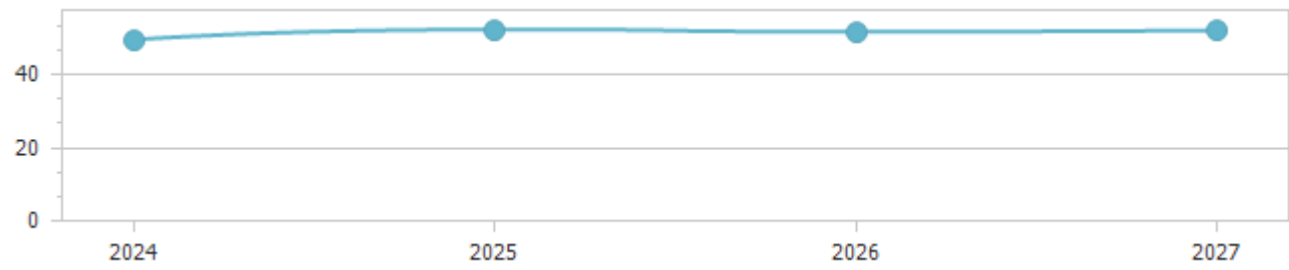
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	6.771.425,40	15,37	6.634.773,13	16,16	6.807.837,43	16,63	6.810.894,69	16,76
Spesa corrente	44.061.273,63		41.052.690,97		40.927.152,73		40.633.092,68	



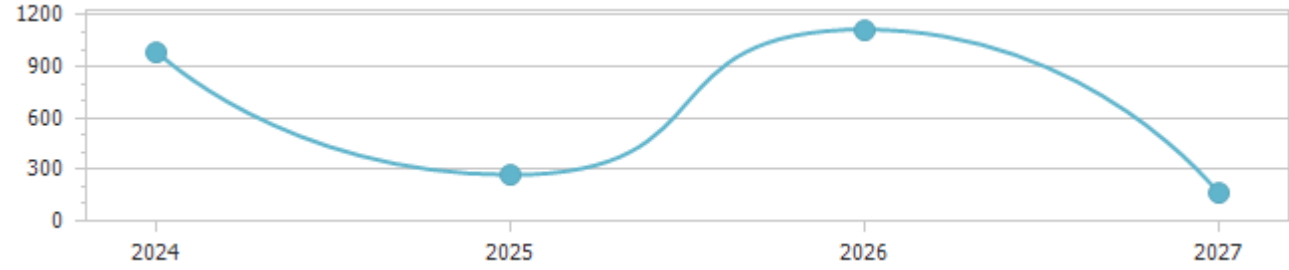
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	1.585.070,68	3,55	1.675.185,42	4,04	1.627.545,42	3,93	1.577.894,06	3,84
Spesa corrente	44.639.645,93		41.513.749,05		41.386.094,74		41.093.991,18	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	22.138.614,81	49,59	21.743.537,35	52,38	21.429.299,35	51,78	21.429.061,35	52,15
Spesa corrente	44.639.645,93		41.513.749,05		41.386.094,74		41.093.991,18	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	259.383.347,08	985,78	70.905.526,97	269,47	293.827.432,67	1.116,68	43.344.217,71	164,73
Popolazione	263.125		263.125		263.125		263.125	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	259.383.347,08	84,99	70.905.526,97	62,33	293.827.432,67	87,30	43.344.217,71	50,50
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	305.207.375,93		113.758.411,67		336.555.909,11		85.830.241,95	

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	2.887.347,97	377.536,45	1.154.387,42	1.691.473,70	24.325.169,46	30.435.915,00
2	Spese in conto capitale	4.833.406,55	3.374.794,14	245.095,33	9.125.314,63	145.298.106,90	162.876.717,55
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	548.680,85	90.753,92	211.454,35	180.541,36	44.710,04	1.076.140,52
Totale		8.269.435,37	3.843.084,51	1.610.937,10	10.997.329,69	169.667.986,40	194.388.773,07

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	17.573.530,01
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	23.019.580,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.742.889,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	42.336.000,18
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	4.233.600,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	1.675.185,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.558.414,60
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	38.363.027,29
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	38.363.027,29
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

PROGRAMMI E MISSIONI

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	647.472,21	622.848,98	843.842,40	755.831,05	583.875,26	617.206,27	-10,43
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	485.460,98	660.011,97	1.035.713,13	630.102,82	487.876,12	487.876,12	-39,16
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.462.625,20	21.464.765,83	27.837.645,35	21.376.956,51	21.406.701,03	21.406.628,31	-23,21
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.000,00	186.000,00	224.150,00	209.298,17	209.298,17	209.298,17	-6,63
Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.156.703,88	2.262.262,44	4.270.175,06	2.449.525,42	2.765.139,68	2.565.015,11	-42,64
Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	267.474,75	131.500,00	223.860,00	208.025,35	208.025,35	208.025,35	-7,07
Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	195.962,43	171.360,53	175.072,22	253.655,58	357.331,65	315.801,50	+44,89

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	332.864,20	243.138,92	270.462,80	313.000,02	313.000,02	349.744,51	+15,73

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.334.208,22	3.313.007,98	3.518.464,30	3.149.705,63	3.205.523,62	3.166.915,04	-10,48

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	26.907.771,87	29.054.896,65	38.399.385,26	29.346.100,55	29.536.770,90	29.326.510,38	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	222.100,04	175.200,20	123.250,00	155.588,11	155.588,11	155.588,11	+26,24
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	222.100,04	175.200,20	123.250,00	155.588,11	155.588,11	155.588,11	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.269.931,39	7.359.199,95	46.119.000,62	19.362.211,29	4.759.174,09	3.237.163,05	-58,02

Programma 04.05 Istruzione tecnica superiore							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.645.486,84	10.692.737,97	21.953.325,21	4.225.148,46	2.432.177,06	2.432.177,06	-80,75

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	15.000,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-50,00

Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	466.602,06	456.284,48	240.404,00	240.166,00	-2,21

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	4.930.418,23	18.066.937,92	68.553.927,89	24.051.144,23	7.439.255,15	5.917.006,11	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	468.663,97	480.946,75	520.900,00	469.129,72	442.398,88	437.052,71	-9,94

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.052.495,00	1.204.196,33	2.356.487,68	1.128.610,18	1.101.500,00	1.101.500,00	-52,11

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.521.158,97	1.685.143,08	2.877.387,68	1.597.739,90	1.543.898,88	1.538.552,71	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	600.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.981,29	3.355,87	15.000,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	-82,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.981,29	603.355,87	415.000,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.344,00	231.881,66	367.710,00	10.000,00	8.720,98	10.000,00	-97,28

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	17.344,00	231.881,66	367.710,00	10.000,00	8.720,98	10.000,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	160.879,64	258.480,05	362.490,00	294.975,60	326.804,14	324.658,18	-18,63
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	160.879,64	258.480,05	362.490,00	294.975,60	326.804,14	324.658,18	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.062.392,98	343.067,33	15.089.377,32	315.000,00	315.000,00	315.000,00	-97,91

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.338.355,78	1.527.057,80	1.742.840,74	1.466.700,00	1.466.700,00	1.466.700,00	-15,84

Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.193.598,93	1.927.938,87	1.115.058,77	965.922,27	951.465,09	913.131,31	-13,37

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	3.594.347,69	3.798.064,00	17.957.276,83	2.757.622,27	2.743.165,09	2.704.831,31	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	199.259,75	871.881,74	2.044.688,00	1.052.382,88	2.247.726,88	2.247.726,88	-48,53
Programma 10.04 Altre modalita' di trasporto							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	450,00	450,00	450,00	450,00	0,00
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.231.426,50	35.059.356,21	174.944.811,62	50.479.779,14	288.587.910,01	39.667.342,81	-71,15
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	16.430.686,25	35.931.237,95	176.989.949,62	51.532.612,02	290.836.086,89	41.915.519,69	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.000,00	5.000,00	4.500,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00	+11,11
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	20.000,00	5.000,00	4.500,00	5.000,00	4.500,00	4.500,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	117.620,00	119.600,00	100.100,00	161.317,84	161.317,84	161.317,84	+61,16

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	40.174,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	117.620,00	159.774,28	100.100,00	161.317,84	161.317,84	161.317,84	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.048,00	15.432,00	7.716,00	15.432,00	15.432,00	15.432,00	+100,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	30.048,00	15.432,00	7.716,00	15.432,00	15.432,00	15.432,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.008,64	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	0,00
Programma 16.02 Caccia e pesca							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	168.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	168.000,00	1.008,64	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.393.754,72	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	1.393.754,72	0,00	0,00	0,00	

Missione							
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Programmi							
Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	140.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	-7,14

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	757.274,33	461.058,08	458.942,01	460.898,50	-39,12

Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	250.000,00	180.000,00	180.000,00	150.000,00	-28,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.147.274,33	771.058,08	768.942,01	740.898,50	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.525.855,94	1.485.537,37	1.584.170,68	1.674.285,42	1.626.645,42	1.576.994,06	+5,69
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.154.687,98	1.188.952,24	1.184.382,92	1.339.135,65	1.342.381,70	1.392.033,06	+13,07
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.680.543,92	2.674.489,61	2.768.553,60	3.013.421,07	2.969.027,12	2.969.027,12	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.753.686,74	8.050.778,66	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	6.753.686,74	8.050.778,66	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00	

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	38.719.991,58			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.852.884,70	42.728.476,44	42.486.024,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	41.513.749,05	41.386.094,74	41.093.991,18
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		461.058,08	458.942,01	460.898,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.339.135,65	1.342.381,70	1.392.033,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	70.905.526,97	293.827.432,67	43.344.217,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	70.905.526,97	293.827.432,67	43.344.217,71
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE

2025/2027

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La terza parte della Sezione Operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Al riguardo, il Principio contabile applicato n.1, individua i seguenti documenti:

1. il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
2. il programma triennale dei Lavori Pubblici.
3. il programma triennale del fabbisogno del personale.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità con un programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale dei Lavori Pubblici OO.PP. prevede:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale viene elaborato al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per l'anno 2025 è stata effettuata dai vari Servizi competenti la ricognizione ed è stato definito l'elenco degli immobili di proprietà provinciale da valorizzare e/o da dismettere.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2025, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni relativo all'anno 2025 costituirà un allegato al bilancio di previsione 2025/2027.

Essi sono indicati, in dettaglio, nel prospetto che segue:

PROVINCIA DI BENEVENTO								
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA - SETTORE AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO								
	Tipologia	N.	COMUNE	FG	P.LLA	SUP. (in m ²)	VALORE PRESUNTO	CAPITOLI ENTRATA-USCITA
BENI DA ALIENARE								
BENI DA ALIENARE	RELITTI STRADALI	1	AIROLA (Fondo Valle Isclero)	13	523	209	€ 1.797,40	1710 (E) 12423.1 (U)
		2	AIROLA (Fondo Valle Isclero)	13	525	333	€ 2.863,80	
		3	AIROLA (Fondo Valle Isclero)	13	529/parte	565	€ 4.859,00	
		4	AIROLA (Fondo Valle Isclero)	13	528/parte	320	€ 2.752,00	
		5	BUCCIANO (Fondo Valle Isclero)	4	959	2.212	€ 11.788,14	
		6	BUCCIANO (Fondo Valle Isclero)	4	962	1.622	€ 8.643,92	
		7	BUCCIANO (Fondo Valle Isclero)	4	965	1.787	€ 9.523,24	
		8	FOGLIANISE (S.P. 154)	12	Relitto tra la p.lla 811 del fg. 12 e p.lla 51 del fg. 17	90	€ 1.053,00	
		9	FOGLIANISE (S.P. 154)	12	Permuta relitto tra la p.lla 375 fg. 12 e p.lla 177 fg 17 con aree private p.lle n. 221/parte e 354/parte fg. 12	110 Relitto 230 aree private	€ 0,00	
					TOTALE 1		€ 43.280,50	
	TERRENI	10	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	50	2271 - 2275	4.120	€ 41.200,00	1675 (E) 11975 (U)
		11	BENEVENTO (Via Pirandello)	86	365	1.383	€ 41.490,00	
		12	BENEVENTO (loc. Piano Cappelle)	52	304	28.800	€ 550.000,00	
		13	DUGENTA	10	367 - 371	14.957	€ 249.288,00	
		14	DUGENTA	10	372 (parte)	5.000	€ 50.000,00	
		15	FOGLIANISE (Fondo Valle Vitulanese)	14	259/parte; 265/parte; 262/parte;	790	€ 6.320,00	
		16	AIROLA	1	104/parte	1200	€ 9.000,00	
					TOTALE 2		€ 947.298,00	
	FABBRICATI	17	BENEVENTO - VIA PERINETTO (GARAGE)	89	32/1	71	€ 30.000,00	1681 (E) 11313 (U)
		18	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (EX Caserma Carabinieri)	50	2264 (con adiacente parcheggio)	1164	€ 450.000,00	
		13	CENTRO SPORTIVO "BIOS"	52	1387 SUB 1 - 2 – 3 -4 - 5- 6- 7		€ 4.000.000,00	
		20	ANTICO MULINO MAFFEI – PONTELANDOLFO	11	780/1-2		€ 29.010,20	
					TOTALE 3		€ 4.509.010,20	
TOTALE BENI DA ALIENARE								€ 5.499.588,70
BENI DA VALORIZZARE - locazione								
		1	IMMOBILE VIALE M. D'UNGHERIA	49	P.lla 290/3 (quota parte)	235	€ 12.000,00 (anno)	
		2	S. BARTOLOMEO IN GALDO (Terreno Ex Istituto Agrario)	66	53-83-117 (terreno) 151 Sub 3 (abitazione)	233325	€ 4.700,00 (annuo)	
TOTALE BENI DA VALORIZZARE					TOTALE 4		€ 16.700,00	
TOTALE COMPLESSIVO (1 + 2 + 3 + 4)								€ 5.516.288,70

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale 2024 che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma triennale 2025/2027 si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Le schede A, D ed E del programma triennale dei Lavori Pubblici e l'elenco annuale 2025, vengono allegate al DUP per formarne parte integrante e sostanziale:

1. SCHEDA A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma – All. 4
2. SCHEDA D: Elenco degli interventi del programma – All. 5
3. SCHEDA E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2024 – All. 6

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023.

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 comprende l'elenco degli acquisti che si intendono acquisire nel triennio, di importo stimato pari o superiore ad euro 140.000,00.

Le risorse necessarie per gli acquisti in esso contenuti sono stanziati nel bilancio di previsione 2025/2027.

Il programma triennale degli acquisti 2025/2027 si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Le schede G e H del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi vengono allegate al DUP per formarne parte integrante e sostanziale:

- SCHEDA G: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma (All. 7)
- SCHEDA H: Elenco degli acquisti del programma (All. 8)

QUANTIFICAZIONE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 – 2013).

La media del triennio 2011-2013 è pari ad € 13.211.847,56, mentre la spesa prevista per l'esercizio 2025 è pari ad € 6.874.005,51 come evidenziato nella tabella che segue:

SPESA DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

VERIFICA RISPETTO LIMITE COMMA 557 QUATER ART. 1 L. 296/2296/2006 COME MODIFICATO DALLA L. 114/2014 – ANDAMENTO DELLA SPESA

		tetto spesa 2011/2013 - calcolo - ex art 1 comma 557 l. 296/2006 o comma 562				
		media 2011/2013	previsione 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
spesa macroaggregato 101-103		€ 12.424.483,49	€ 6.412.974,30	€ 6.470.297,32	€ 6.612.611,96	€ 6.615.415,62
IRAP macroaggregato 102		€ 787.364,07	€ 405.165,24	€ 403.708,19	€ 414.657,47	€ 414.911,07
altre spese						
totale spese di personale (A)		€ 13.211.847,56	€ 6.818.139,54	€ 6.874.005,51	€ 7.027.269,42	€ 7.030.326,68
componenti escluse (B)	art. 1 comma 557 L. 296/2006 - art. 33 DL 34/2019	2.413.720,52	€ 1.273.336,69	€ 927.320,07	€ 948.698,17	€ 831.175,87
	irap		€ 405.165,24	€ 403.708,19	€ 414.657,47	€ 414.911,07
componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)		€ 10.798.127,04	€ 5.139.637,61	€ 5.542.977,25	€ 5.663.913,78	€ 5.784.239,74

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2025/2027 e del piano occupazionale 2025 è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da

destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni, quindi potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri.

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche delle Province, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M..

L'11 gennaio 2022 viene emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica di "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.", pubblicato in GU n. 49 del 28-2-2022 entrato in vigore il 16 marzo 2022.

Il comma 1 dell'art. 3 del Decreto de quo rubricato "Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica" stabilisce che ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:

- a) meno di 250.000 abitanti;
- b) **250.000 - 349.999 abitanti;**
- c) 350.000 - 449.999 abitanti;
- d) 450.000 - 699.999 abitanti;
- e) 700.000 abitanti e oltre.

Il comma 1 dell'art. 4 del citato Decreto rubricato "Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale" stabilisce che in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del **rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti**, secondo le definizioni dell'art. 2:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;

b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,10 per cento

c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;

d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;

e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

Il comma 3 dell'art. 4 del citato Decreto rubricato "Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale" stabilisce che "a decorrere dal primo gennaio 2022, le province che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2".

Ai fini del decreto, per:

a) **spesa del personale**: si intende impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) **entrate correnti**: si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

L'art. 5 del DM 11 gennaio 2022 che individua dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane, rubricato "Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio" stabilisce al primo comma che in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al

a) 22% nel 2022

b) 24% nel 2023

c) 25% nel 2024

in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'art. 4, commi 1 e 2.

Allo stato, ci si riferisce ai dati relativi al Rendiconto 2023, che classifica la provincia di Benevento quale Ente virtuoso in quanto la spesa del personale è inferiore al valore soglia determinato nel

D.P.C.M. 11 gennaio 2022 (19,10%).

Di seguito si riportano gli ultimi dati disponibili:

VOCE	ANNO			
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	2024			
	ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2022		265.055	b)
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (al netto IRAP)	2023	(a)	€ 6.182.933,93	(l)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021		€ 29.474.815,39	
	2022		€ 40.581.922,59	
	2023		€ 42.336.000,18	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			€ 37.464.246,05	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024		€ 578.372,30	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	2024	(b)	€ 36.885.873,75	
Rapporto effettivo tra spesa di personale da ultimo rendiconto (al netto IRAP) e entrate correnti nette (al netto dell'aumento 2023) (a) / (b)		(c)	16,76 %	
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale (al netto IRAP) ed entrate correnti come da DM 2022		(d)	19,10%	

Dai dati presenti nella tabella che precede si può calcolare il **limite massimo della spesa del personale per l'esercizio 2025** che è pari a € 7.045.201,89, come si evince dalla tabella che segue:

ID	RIEPILOGO CALCOLI 2025	
A	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio (2021-2022-2023) al netto del FCDE (fino ad ultimo rendiconto approvato)	€ 36.885.873,75
B	Spesa di personale dal rendiconto 2023 (ultimo approvato)	€ 6.182.933,93
C	Rapporto effettivo tra spesa di personale (al netto IRAP) e entrate	16,76 %

ID	RIEPILOGO CALCOLI 2025	
	correnti nette (massimo 19,10% DM 2022) 2023	
D	Valore soglia percentuale di aumento massimo delle spese di personale in base al DM 2022 (anno 2025)	25 %
E	Spesa di personale dal rendiconto 2019 (valore su cui calcolare la percentuale di aumento)	€ 4.192.280,74
F	Percentuale massima teorica di incremento spesa di personale da DM 2022 rispetto alla spesa 2019 (solo se (c) < o = (d)) (E*D)	€ 1.048.070,19
G	Spesa personale (al netto IRAP) previsione anno 2024	€ 6.412.974,30
H	Spesa personale (al netto IRAP) previsione anno 2025	€ 6.470.297,32
I	Massimo incremento possibile per spesa anno 2025 per rispetto valore soglia 19,10%	15,08 %
L	Incremento massimo di spesa di personale (al netto IRAP) a tempo indeterminato per l'anno 2025 (E*I)	€ 632.227,59
M	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	0
N	Incremento EFFETTIVO della spesa di personale (al netto IRAP) 2025 rispetto a spesa di previsione 2024 (4,065% della spesa di personale 2019)	€ 170.421,90
O	LIMITE SPESA DEL PERSONALE (al netto IRAP) A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024 (20,57 % della spesa di personale 2019 più la spesa presunta nel 2023) (G+L)	€ 7.045.201,89
P	NUOVO rapporto effettivo tra spesa di personale (al netto IRAP) 2025 e media entrate correnti triennio (2021-2022-2023) al netto del FCDE (H/A)	17,85%
Q	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da DM 2022 per la Provincia di Benevento	19,10%
R	Media spesa di personale 2011-2013 (limite non applicabile alle spese per assunzioni a tempo indeterminato effettuate a norma del DM 2022)	€ 13.211.847,56
S	Limite spesa personale a tempo determinato e flessibile (100% valore anno 2009)	€ 504.821,00

L'Ente ha programmato, stanziando le relative risorse nel **Bilancio di previsione 2025/2027** le seguenti assunzioni con relative modalità:

programmazione ANNUALITÀ 2025									
n. posti	area	profilo	previsione (n. mesi)	COMPETENZE	CPDEL (23,80%) + INADEL (4,88%)	INAIL	IRAP (8,5%)	TOTALE SPESA 2025 (con IRAP e per n. mesi)	MODALITA' ASSUNZIONE
1	Dirigente	Dirigente Area Tecnica	8	€ 32.505,70	€ 9.322,63	€ 227,54	€ 2.762,98	€ 44.818,85	Mobilità/ Scorrimento graduatorie
1	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa/ Finanziaria	3	€ 12.189,64	€ 3.495,99	€ 48,76	€ 1.036,12	€ 16.770,51	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in comunicazione - Giornalista-pubblicista	1	€ 2.228,12	€ 639,02	€ 8,91	€ 189,39	€ 3.065,44	Concorso/ Mobilità
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività amministrative/ contabili	3	€ 6.684,37	€ 1.917,08	€ 26,74	€ 568,17	€ 9.196,36	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
2	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività tecniche - ingegnere/architetto	8,5	€ 37.878,11	€ 10.863,44	€ 265,15	€ 3.219,64	€ 52.226,34	Scorrimento graduatorie
1	Istruttori	Istruttore Amm.vo- Contabile	11,5	€ 23.591,43	€ 6.766,02	€ 94,37	€ 2.005,27	€ 32.457,09	Mobilità CST
2	Funzionari e E.Q.	Specialista Economico Statistico	12						Assunzioni ai sensi dell'art. 19, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e con risorse nazionali
1	Funzionari e E.Q.	Specialista Informatico Digitale	12						
2	Funzionari e E.Q.	Specialista Tecnico	12						
15	totale spesa per assunzioni 2025 con IRAP			€ 115.077,37	€ 33.004,18	€ 671,47	€ 9.781,57	€ 158.534,59	
15	totale spesa per assunzioni 2025 senza IRAP			€ 115.077,37	€ 33.004,18	€ 671,47		€ 148.753,02	

programmazione ANNUALITÀ 2026									
n. posti	area	profilo	previsione (n. mesi)	COMPETENZE	CPDEL (23,80%) + INADEL (4,88%)	INAIL	IRAP (8,5%)	TOTALE SPESA 2026 (con IRAP e per n. mesi)	MODALITA' ASSUNZIONE
1	Dirigente	Dirigente Area Tecnica	6	€ 24.379,28	€ 6.991,98	€ 170,65	€ 2.072,24	€ 33.614,15	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività amministrative	12	€ 26.737,49	€ 7.668,31	€ 106,95	€ 2.272,69	€ 36.785,44	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
2	Istruttori	Istruttore Tecnico	12	€ 49.234,28	€ 14.120,39	€ 344,64	€ 4.184,91	€ 67.884,22	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
2	Istruttori	Istruttore Amministrativo/contabile	12	€ 49.234,28	€ 14.120,39	€ 196,94	€ 4.184,91	€ 67.736,52	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
1	Operatori Esperti	Collaboratore servizi di supporto e/o sorveglianza	12	€ 21.886,22	€ 6.276,97	€ 87,54	€ 1.860,33	€ 30.111,06	Mobilità/ Selezione elenchi collocamento
7	totale spesa per assunzioni 2026 con IRAP			€ 171.471,55	€ 49.178,04	€ 906,72	€ 14.575,08	€ 236.131,39	
7	totale spesa per assunzioni 2026 senza IRAP			€ 171.471,55	€ 49.178,04	€ 906,72		€ 221.556,31	

programmazione ANNUALITÀ 2027									
n. posti	area	profilo	previsione (n. mesi)	COMPETENZE	CPDEL (23,80%) + INADEL (4,88%)	INAIL	IRAP (8,5%)	TOTALE SPESA 2027 (con IRAP e per n. mesi)	MODALITA' ASSUNZIONE
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività amministrative	12	€ 26.737,49	€ 7.668,31	€ 106,95	€ 2.272,69	€ 36.785,44	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
1	Istruttori	Istruttore Tecnico	12	€ 24.617,14	€ 7.060,20	€ 172,32	€ 2.092,46	€ 33.942,12	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
1	Istruttori	Istruttore Amministrativo/contabile	12	€ 24.617,14	€ 7.060,20	€ 98,47	€ 2.092,46	€ 33.868,27	Concorso/ Mobilità/ Scorrimento graduatorie
1	Operatori Esperti	Collaboratore Amministrativo	12	€ 21.886,22	€ 6.276,97	€ 87,54	€ 1.860,33	€ 30.111,06	Mobilità/ Selezione elenchi collocamento
4	totale spesa per assunzioni 2027 con IRAP			€ 97.857,99	€ 28.065,68	€ 465,28	€ 8.317,94	€ 134.706,89	
4	totale spesa per assunzioni 2027 senza IRAP			€ 97.857,99	€ 28.065,68	€ 465,28		€ 126.388,95	

L'Ente si riserva la possibilità di continuare a ricoprire il posto di dirigente dell'Area Amministrativo/Finanziaria annualità 2025 ed il posto di dirigente dell'Area Tecnica annualità 2026 con l'istituto di cui all'art 110 primo comma del TUEL ai sensi e per gli effetti di cui all'art 72 dell'allegato 1 del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Benevento come modificato da ultimo con DP 278 del 24.10.2023, oltre che applicare, nel caso di concorso, le previsioni di cui all'art 67 terzo comma dello stesso regolamento.

RIEPILOGO SPESA BILANCIO DI PREVISIONE

PREVISIONE SPESA 2025/2027				
Capitolo	Descrizione	importo 2025	importo 2026	importo 2027
3742	SPESA PER ASSUNZIONI E MOBILITÀ: COMPETENZE AL PERSONALE	€ 115.078,00	€ 171.800,00	€ 98.200,00
3743	SPESA PER ASSUNZIONI E MOBILITÀ: CONTRIBUTI INPDAP A CARICO ENTE	€ 33.005,00	€ 49.600,00	€ 28.400,00
3792	SPESA PER ASSUNZIONI E MOBILITÀ: I.R.A.P.	€ 671,50	€ 960,00	€ 490,00
3744	SPESA PER ASSUNZIONI E MOBILITÀ: CONTRIBUTI INAIL	€ 9.800,00	€ 14.900,00	€ 8.700,00
		€ 158.554,50	€ 237.260,00	€ 135.790,00

SPESA DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E FLESSIBILE

Per quanto concerne la facoltà assunzionale dell'Ente per lavoro flessibile, tenuto conto che l'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 prevede che le limitazioni disposte dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 non si applichino agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, ma che comunque la Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera 2/2015 ha sancito che non sia possibile in ogni caso superare il 100% della spesa sostenuta nel 2009 per la medesima finalità.

VERIFICA RISPETTO LIMITE LAVORO FLESSIBILE

Assunzioni con rapporto di lavoro A TEMPO DETERMINATO		
BUDGET <u>DISPONIBILE al 01.01.2024</u> : € 504.821,00 (A)		
ANNO 2024 (B)		
Spesa già consolidata al 01.01.2024 + Programmazione DP 80/2024, 115/2024 e 241/2024 (B)		
Numero	Profilo professionale	Costo (comprensivo di stipendi, oneri ed IRAP)
1	<u>Funzionario specialista amministrativo</u> (Art 90 D. Lgs 267/2000 Staff presidenza) (12 mesi)	€ 37.361,99
1	<u>Istruttore amministrativo cat. C</u> (Art 90 D. Lgs 267/2000 Staff presidenza) (12 mesi)	€ 34.304,30
1	<u>Istruttore amministrativo</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 43.525,00
1	<u>Funzionario specialista tecnico</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 47.186,46
1	<u>Operatore Esperto - Collaboratore servizi di supporto e autista</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (dal 29.07.2024 - 5 mesi)	€ 17.318,86
1	<u>Funzionario specialista contabile</u> (CCNL 16.11.2022, art. 60, c.6, lett. b), sostituzione di personale assente per congedo di maternità, di congedo parentale e per malattia del figlio) (dal 08.04.2024 al 13.09.2024 - 5 mesi)	€ 16.109,06
1	<u>Funzionario specialista amministrativo</u> (CCNL 16.11.2022, art. 60, c.6, lett. a), sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto – aspettativa per mandato politico) (dal 01.10.2024 al 31.12.2024 - 3 mesi)	€ 9.340,50
7	TOTALE ANNO 2024 (B)	€ 205.146,17
BUDGET RESIDUO (A-B)		€ 299.674,83

Assunzioni con rapporto di lavoro A TEMPO DETERMINATO		
BUDGET <u>DISPONIBILE</u> al 01.01.2025 : € 504.821,00 (A)		
ANNO 2025 (C)		
Numero	Profilo professionale	Costo (comprensivo di stipendi, oneri ed IRAP)
1	<u>Istruttore amministrativo cat. C</u> (Art 90 D. Lgs 267/2000 Staff presidenza) (12 mesi)	€ 34.304,30
1	<u>Istruttore amministrativo</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 43.525,00
1	<u>Funzionario specialista tecnico</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (5 mesi)	€ 19.661,03
1	<u>Operatore Esperto - Collaboratore servizi di supporto e autista</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 41.565,26
4	TOTALE ANNO 2025 (C)	€ 139.055,59
BUDGET RESIDUO (A-C)		€ 365.765,41

Assunzioni con rapporto di lavoro A TEMPO DETERMINATO		
BUDGET <u>DISPONIBILE</u> al 01.01.2026) : € 504.821,00 (A)		
ANNO 2026 (D)		
Numero	Profilo professionale	Costo (comprensivo di stipendi, oneri ed IRAP)
1	<u>Istruttore amministrativo cat. C</u> (Art 90 D. Lgs 267/2000 Staff presidenza) (fino al 28.07.2026 - 7 mesi)	€ 20.010,84
1	<u>Istruttore amministrativo</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 43.525,00
1	<u>Operatore Esperto - Collaboratore servizi di supporto e autista</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 41.565,26
1	<u>Direttore Generale</u> (art. 108 D. Lgs 267/2000) (6 mesi)	€ 76.310,50
4	TOTALE ANNO 2026 (D)	€ 181.411,60
BUDGET RESIDUO (A-D)		€ 323.409,40

Assunzioni con rapporto di lavoro A TEMPO DETERMINATO		
BUDGET <u>DISPONIBILE</u> al <u>01.01.2027</u> : € 504.821,00 (A)		
ANNO 2027 (E)		
Numero	Profilo professionale	Costo (comprensivo di stipendi, oneri ed IRAP)
1	<u>Istruttore amministrativo</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 43.525,00
1	<u>Operatore Esperto - Collaboratore servizi di supporto e autista</u> (somministrazione lavoro ex D.Lgs. n. 81/2015) (12 mesi)	€ 41.565,26
1	<u>Direttore Generale</u> (art. 108 D. Lgs 267/2000) (12 mesi)	€ 152.621,00
3	TOTALE ANNO 2027 (E)	€ 237.711,26
BUDGET RESIDUO (A-E)		€ 267.109,74

RIEPILOGO SPESA BILANCIO DI PREVISIONE

PREVISIONE SPESA TD 2025/2027				
Capitolo	Descrizione	importo 2025	importo 2026	importo 2027
3754.2	SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (ART. 90 E 110, C.2, TUEL)	€ 24.548,53	€ 69.320,00	€ 110.000,00
3755.2	CONTRIBUTI INPDAP SU A TEMPO DETERMINATO	€ 7.408,93	€ 20.737,38	€ 32.831,00
3756.2	IRAP SU A TEMPO DETERMINATO	€ 2.086,63	€ 5.892,20	€ 9.350,00
3757.2	INAIL SU A TEMPO DETERMINATO	€ 656,84	€ 371,80	€ 440,00
		€ 34.700,93	€ 96.321,38	€ 152.621,00

PREVISIONE SPESA TD 2025/2027				
Capitolo	Descrizione	importo 2025	importo 2026	importo 2027
3754	SPESA PER ASSUNZIONI FLESSIBILI (SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO)	€ 105.000,00	€ 85.200,00	€ 85.200,00
3755	CONTRIBUTI INPDAP SU ASSUNZIONI FLESSIBILI	€ -	€ -	€ -
3756	IRAP SU ASSUNZIONI FLESSIBILI	€ -	€ -	€ -
3757	INAIL SU ASSUNZIONI FLESSIBILI	€ -	€ -	€ -
		€ 105.000,00	€ 85.200,00	€ 85.200,00

TOTALE PREVISIONE SPESA TD 2024/2026				
Capitoli	Descrizione	importo 2025	importo 2025	importo 2026
3754.2-3755.2-3756.2-3757.2	SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (ART. 90 E 110, C.2, TUEL)	€ 34.700,93	€ 96.321,38	€ 152.621,00
3754-3755-3756-3757	SPESA PER ASSUNZIONI FLESSIBILI (SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO)	€ 105.000,00	€ 85.200,00	€ 85.200,00
		€ 139.700,93	€ 181.521,38	€ 237.821,00

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**

Dott. Armando Mongiovi'

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TRIBUTI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Dott.ssa Giovanna Clarizia

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**

Avv. Nicola Boccalone